

DECRETO N. 631

DEL 28 NOV. 2019

OGGETTO: Provvedimento organizzativo con decorrenza 01.01.2020.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la l.r. 14 agosto 1999 n. 16 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia - ARPA" e s.m.i.;

VISTI i Regolamenti Organizzativo e Contabile di ARPA Lombardia;

VISTO il Decreto del Presidente-Amministratore Unico di ARPA Lombardia del 2 gennaio 2019 n. 7 con cui è stato nominato Direttore Generale pro tempore dell'Agenzia il dr. Fabio Carella;

PRESO ATTO della scadenza al 31.12.2019 del Provvedimento Organizzativo 2015-2019 approvato con DDG n. 558 del 11.11.2014 e con esso degli incarichi di struttura, degli incarichi di posizione organizzativa e delle funzioni di coordinamento;

PRESO ATTO dei CCNL vigenti per la dirigenza e il comparto;

PRESO ATTO:

- della Deliberazione n. XI/1398 della seduta della Giunta di Regione Lombardia del 18.03.2019, di approvazione delle Linee Guida per la predisposizione del Piano Triennale delle attività di ARPA Lombardia ed il Piano Pluriennale 2019-2021 di ARPA Lombardia approvato con Decreto del Presidente – Amministratore Unico n. 10 del 16.04.2019;
- delle esigenze di riordino organizzativo emerse nell'ambito del Comitato dei Dipartimenti e dei Settori, del Comitato di Indirizzo e degli incontri con le OO.SS. del Comparto e della Dirigenza, come da relazione allegata al presente atto;
- gli esiti dell'incontro del Comitato di Indirizzo del 25.11.2019;

RICHIAMATI ALTRESI':

- il Decreto del Direttore Generale n. 252 del 24.04.2019 "Determinazione dei fondi contrattuali per il personale del Comparto per l'anno 2019";
- l'intesa sottoscritta in data 10.06.2019 con le OO.SS. della Dirigenza in merito alla rideterminazione dei fondi della dirigenza per l'anno 2019;
- il Decreto del Direttore Generale n. 483 del 03.09.2019 "Determinazione provvisoria dei fondi contrattuali del personale della dirigenza per l'anno 2019 e quantificazione dei residui dei fondi contrattuali dell'anno 2018";
- l'intesa in ordine alla destinazione del fondo contrattuale ex art.80 fondo condizioni di lavoro e incarichi del CCNL 2016-2018 per il 2020, stipulata con la delegazione trattante del Comparto in data 21.11.2019, che individua la quota annuale destinata agli incarichi di funzione previsti dall'art. 18 e s. del CCNL 2016-2018;
- il "Regolamento per l'istituzione, la graduazione, il conferimento e la revoca degli incarichi di funzione di ARPA Lombardia", approvato con Decreto n. 627 del 28.11.19;

- l'intesa in ordine ai valori di posizione degli incarichi dirigenziali decorrenti dal gennaio 2020 con la delegazione trattante della dirigenza stipulata in data 21.11.2019, nella quale è stata prevista, nell'ambito delle Unità Organizzative Complesse, la facoltà per i Direttori di individuare n. 9 U.O. connotate da funzioni incrementali, in ragione del maggior "rischio esterno" e della "particolare complessità gestionale", da distribuirsi come segue:
 - o n. 1 presso la Direzione Tecnico-Scientifica;
 - o n. 1 presso la Direzione Amministrativa;
 - o n. 1 presso la Direzione Operazioni;
 - o n. 1 presso il Settore Monitoraggi Ambientali;
 - o n. 1 presso il Settore Attività Produttive;
 - o n. 1 presso il Settore Laboratori;
 - o n. 1 presso il Settore Rischi Naturali, Clima e Usi Sostenibili delle Acque;
 - o n. 1 presso il Dipartimento di Milano – Monza e Brianza;
 - o n. 1 presso il Dipartimento di Brescia;
- i riscontri dei Direttori in merito alle valutazioni delle U.O.C. con funzioni incrementali, di cui alla nota prot. 187753 del 28.11.2019;

CONSIDERATO che, sulla base degli indirizzi di Regione Lombardia, del posizionamento comune adottato a livello di Sistema Nazionale Protezione Ambiente Agenzie ed Assoarpa e delle osservazioni emerse nel corso degli incontri con il Comitato di Indirizzo di ARPA Lombardia, con il Comitato dei Dipartimenti e dei Settori, con le Organizzazioni Sindacali e RSU, con l'Organismo Paritetico per l'Innovazione e con il Comitato Unico di Garanzia, sono emerse alcune esigenze prioritarie a livello organizzativo, tra cui:

- maggiore omogeneizzazione e crescente attenzione al contributo allo sviluppo sostenibile e alla prevenzione delle violazioni delle norme nell'esercizio delle attività di controllo, potenziando il ricorso a tecniche correttive e prescrittive accanto a quelle repressive e sanzionatorie;
- concentrazione delle risorse e delle strutture sulle attività "core", privilegiando un modello di erogazione delle attività su base territoriale, demandando a livello centrale le attività di supporto alla governance regionale e alle scelte di politica ambientale;
- revisione in senso maggiormente funzionale dei criteri di accorpamento territoriale di alcuni Dipartimenti, pur a fronte di una valutazione complessivamente positiva del modello bi-dipartimentale adottato;
- ottimizzazione nell'impiego delle risorse umane;
- revisione delle modalità di gestione della tematica monitoraggio della qualità delle acque;
- avvio di politiche di sostituzione del turnover del personale cessato del Comparto e della Dirigenza, anche in considerazione dell'elevata età media e - ove compatibile con la normativa vigente ed in accordo con Regione Lombardia - di ampliamento della pianta organica agenziale, in modo tale da contrastare il trend di progressiva diminuzione delle risorse umane, pur a fronte di un incremento significativo delle attività previste dalla legislazione e delle richieste provenienti dagli stakeholder;
- necessità di potenziare alcune funzioni di service e supporto, al fine di garantire un'erogazione il più possibile efficiente dei servizi.

RITENUTO:

a) di adeguare, conformemente al Regolamento Organizzativo dell'ARPA e a conclusione del lavoro di analisi ed approfondimento sopra descritto, l'articolazione organizzativa dell'Agenzia, attraverso l'individuazione delle diverse strutture, nonché delle loro competenze e gerarchie funzionali, mediante:

- l'istituzione di n. 71 Unità Organizzative, come da Allegato 2 al presente atto, di cui:
 - o n. 44 U.O. Complesse, ai sensi del CCIA 1998-2001 stipulato in data 28.10.2002 e s.m.i., di cui n. 9 con funzioni incrementali, in ragione delle valutazioni effettuate dai Direttori relativamente al maggior rischio esterno e alla maggiore complessità gestionale delle stesse;
 - o n. 27 U.O. Semplici, ai sensi del CCIA 1998-2001 stipulato in data 28.10.2002 e s.m.i.;
- la ridefinizione dell'attuale accorpamento tra le due aree dipartimentali di Brescia-Mantova e Bergamo-Cremona nei tre Dipartimenti di Cremona-Mantova, Brescia e Bergamo;
- la modifica della denominazione dell'attuale Direzione Tecnico – Scientifica in "Direzione Tecnica", secondo le modalità previste dal vigente Regolamento Organizzativo agenziale;

a) di demandare a separato provvedimento l'individuazione degli incarichi di funzione agenziali;

PRESO ATTO della necessità di adeguare ai CCNL vigenti la durata degli incarichi, in un'ottica di flessibilità alle nuove esigenze di organizzazione del lavoro, prevedendo la facoltà di un rinnovo degli stessi in accordo con le previsioni normative e contrattuali, come segue:

- Incarichi di Unità Organizzativa Complessa: 5 anni.
- Incarichi di Unità Organizzativa Semplice: 5 anni.

VISTA l'informativa trasmessa ai Direttori e al Presidente – Amministratore Unico in data 19.11.2019;

VISTA l'informazione trasmessa alle OO.SS. della Dirigenza e alle OO.SS. del Comparto, in data 19.11.2019 e esaminata nel corso degli incontri del 21.11.2019;

VISTA la consultazione con l'Organismo Paritetico per l'Innovazione in data 22.11.2019;

VISTA l'informativa trasmessa al Comitato Unico di Garanzia con nota prot. 185109 del 22.11.2019 e relativo riscontro con nota prot.187098 del 27.11.19;

VISTA l'informativa effettuata al Comitato di Indirizzo in data 25.11.2019;

VISTA l'informativa trasmessa al Presidente – Amministratore Unico con nota prot. 188083 del 28.11.2019.

Su proposta del Direttore Amministrativo

D E C R E T A

1. di approvare, a far data dal 01.01.2020, la nuova struttura organizzativa dell'Agenzia, come descritta nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:



- Allegato 1) - Relazione sulla *“Revisione degli assetti organizzativi di ARPA Lombardia”*;
 - Allegato 2) - *“Elenco delle Unità Organizzative di ARPA Lombardia con decorrenza 01.01.2020”*;
 - Allegato 3) - *“Competenze e aree di attività di ARPA Lombardia con decorrenza 01.01.2020”*;
 - Allegato 4) - *“Modello Organizzativo di ARPA Lombardia con decorrenza 01.01.2020”*;
2. di dare mandato alle competenti strutture per i provvedimenti conseguenti alla presente;
 3. di dare atto che la struttura organizzativa potrà essere suscettibile di modifiche e integrazioni, in relazione a nuove esigenze organizzative o a nuove disposizioni di legge.


IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Fabio Carella

Istruttore: Dott.ssa Elisa Strada

Il Responsabile del Procedimento – Direttore Operazioni: Ing. Franco Olivieri

Il Direttore Amministrativo: Dott. Tommaso Russo

REVISIONE DEGLI ASSETTI
ORGANIZZATIVI DI ARPA
LOMBARDIA
Novembre 2019

Sommario

1. ANALISI DI CONTESTO	2
1.1 Premessa	2
1.2 Principi	3
1.3 Alcuni dati sul personale dell’Agenzia	5
2. RIMODULAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO.....	8
2.1 La struttura della Presidenza	8
2.2 La struttura delle Direzioni Centrali.....	9
2.2.1 Direzione Generale	9
2.2.2 Direzione Tecnica – DT.....	14
2.2.3 Direzione Operazioni – DOP.....	20
2.2.4 Direzione Amministrativa – DAM	24
2.2.5 Direzione Affari Istituzionali e Legali – DAIL	29
2.3 La struttura dei Settori Tematico-Funzionali	32
2.3.1 Settore Attività Produttive e Controlli – APC.....	32
2.3.2 Settore Monitoraggi Ambientali – MA.....	37
2.3.3 Settore Rischi Naturali, Clima e Usi Sostenibili delle Acque – RISCUS.....	42
2.3.4 Settore Laboratori – LAB.....	45
2.4 La struttura dei Dipartimenti	51
2.4.1 Il ruolo del Direttore di Dipartimento	51
2.4.2 Le attività dipartimentali.....	52
2.4.3 Le strutture dipartimentali	53
2.5 Le Unità Organizzative	54
2.6 Gli Incarichi di Funzione	57

1. ANALISI DI CONTESTO

1.1 Premessa

La vigente organizzazione dell'Agencia risale al DDG n. 558 del 11/11/2014, con il quale veniva emanato il "Provvedimento Organizzativo 2015-2019".

In tale provvedimento erano contenuti alcuni principi che mutavano significativamente la previgente organizzazione di ARPA Lombardia, tra cui quelli che prevedevano la centralizzazione di alcune attività e la costituzione territoriale bi-dipartimentale.

Con lo scadere dell'anno 2019, si rende quindi necessario assumere un nuovo provvedimento organizzativo dell'Agencia che copra il quinquennio 2020-2024, occasione per riflettere ed eventualmente ridefinire alcuni aspetti dell'organizzazione di ARPA. Il termine dell'anno in corso, tra l'altro, coincide con la scadenza degli incarichi dirigenziali di struttura e degli incarichi di posizione organizzativa e coordinamento del comparto, che andranno riconsiderati anche alla luce del vigente Contratto Collettivo Nazionale del comparto e di quello della dirigenza di prossima sottoscrizione.

Il percorso di valutazione degli attuali assetti organizzativi e di proposizione di eventuali suggerimenti di modifica ha avuto inizio con l'attività svolta dalla Direzione Operazioni a partire dalla primavera 2019, attività che ha coinvolto le Direzioni Centrali, le Direzioni dei Settori e le Direzioni dei Dipartimenti. La prima fase di tale lavoro si è conclusa con la relazione presentata in data 25/06/2019 dal Direttore DOP, cui è seguita la presentazione ed un primo momento di confronto in occasione del CODISE del 24/07/2019.

Nella citata relazione a firma del Direttore DOP, si legge tra l'altro:

ARPA può svolgere un ruolo maggiore nel contribuire alla definizione, alla costruzione ed alla verifica dei risultati della "policy" ambientale di Regione Lombardia, esercitando un'azione propositiva, di indirizzo e di stimolo, che deriva dalla sua conoscenza dei temi/problemi dell'ambiente, coniugando gli aspetti della "protezione" con quelli del contributo allo "sviluppo sostenibile" che integra e supera la mera concezione di un contesto naturale meritevole di sola "difesa" e non di un utile ed equilibrato utilizzo. Non si deve dimenticare che da qualche decennio, la concezione di sola necessità di salvaguardia dei beni ambientali sia stata affiancata, a livello internazionale, europeo, italiano e lombardo, da una concezione più moderna centrata sulle esigenze della persona, che deve poter accedere alle risorse naturali nella misura consentita da un nuovo equilibrio complessivo tra esigenze della salute, dell'ambiente, delle attività produttive e della qualità della vita.

*Le attività di controllo (vero "core business" di Arpa) devono ... essere condotte con maggiore omogeneità e con crescente attenzione alla prevenzione della violazione delle norme da parte delle imprese ed al contributo allo "sviluppo sostenibile" nella ricerca di sinergie collaborative. L'utilizzo di tecniche correttive e prescrittive deve precedere e, ove possibile, sostituire l'azione repressiva e sanzionatoria ... **Se venisse confermata come scelta strategica dell'Agencia la concentrazione delle risorse e delle strutture sulle attività "core", dovrebbe essere privilegiata un'organizzazione in cui tali attività vengano principalmente erogate su base territoriale, mentre le attività di supporto alla governance regionale e alle scelte di politica ambientale (supporto a direzioni regionali e approfondimenti tematici) dovrebbero essere gestite centralmente con risorse da ridefinire in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione.***

Data: 28/11/2019

Sicuramente l'esperienza del Bi-Dipartimento ha dato riscontri positivi in termini di efficienza delle gestioni e di efficacia delle attività svolte. Si evidenzia la necessità, ferma restando la corrispondenza ad uno schema omogeneo di riferimento, che possano essere definite soluzioni strutturali differenziate per ogni area bi-dipartimentale tenuto conto delle specificità territoriali e dei diversi fattori di pressione...

*L'attribuzione di "livelli di operatività" ai Settori ha senso nei casi di attività tecniche che, per loro natura e consistenza, sono erogabili esclusivamente su base nazionale e regionale, anche al fine di evitare sovrapposizioni di competenze operative. In ogni caso è necessario che le conoscenze derivanti dalle attività di monitoraggio, **se svolte centralmente**, diventino sempre di più, con modalità e flussi informativi definiti, patrimonio anche dei dipartimenti nella prospettiva di una reale cognizione dello stato dell'ambiente del territorio di competenza.*

Tenuto conto dell'attività di analisi svolta dalla Direzione Operazioni e degli ulteriori contributi ed interlocuzioni raccolti all'interno dell'Agenzia, si è elaborata una proposta organizzativa basata sui principi di seguito rappresentati, che sarà oggetto di confronto con diversi interlocutori all'interno ed all'esterno dell'Agenzia, oltre che con le OOSS del comparto e della dirigenza, prima della sua definitiva adozione.

1.2 Principi

L'organizzazione definita con il DDG n. 558 del 11/11/2014 ha dato avvio ad alcune dinamiche interne e, di riflesso, esterne all'Agenzia che, al di là di ogni discussione sull'effettiva loro efficacia rispetto agli obiettivi posti, non possono e non devono essere sovvertite con superficiali interventi di restaurazione della situazione *ex ante*. Si fa riferimento per esempio alla centralizzazione di talune attività tecniche o alla costituzione territoriale bi-dipartimentale o alla gestione delle attività amministrative e del servizio di prevenzione e protezione attraverso personale dislocato presso le sedi territoriali.

Si ritiene infatti che, per quanto alcuni aspetti di tali modalità organizzative possano essere migliorabili, anche considerando il verificarsi di talune derive non positive, esse abbiano segnato una direzione che sarebbe più pernicioso ribaltare che cercare di migliorare partendo dall'acquisizione dell'esistente.

Vale poi, fortunatamente, il principio che non esiste nessun modello organizzativo tanto perfetto da poter sostituire la responsabilità personale.

Ciò detto, è certamente necessario innanzitutto che le strutture dell'organizzazione siano più chiare ed intelleggibili nel loro contenuto, che ci sia maggiore corrispondenza tra strutture centrali e strutture periferiche, che le responsabilità siano più chiaramente allocate, che siano evitate le sovrapposizioni e le duplicazioni di funzioni.

Un primo passo in questa direzione è stato compiuto con il DDG n. 85 del 19/02/2019 ed il successivo DDG n. 307 del 17/05/2019 con i quali sono state riordinate ed attivate le funzioni di talune Direzioni Centrali e di taluni Settori Tematico-Funzionali.

Prima di entrare nel merito dell'organizzazione, tuttavia, è opportuno accennare ad alcuni aspetti dell'attuale contesto in cui si muove l'Agenzia, destinati ad influenzare in maniera decisiva l'attività di ARPA e che l'organizzazione può solo cercare di affrontare, ma sui quali la stessa non è in grado di per sé di incidere in maniera significativa.

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento della domanda di attività nei confronti dell'Agenzia, sia per effetto delle responsabilità ad essa attribuite dalle nuove normative introdotte nel *corpus* legislativo italiano (tra cui la riguadagnata funzione di UPG), sia per una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini e degli enti del ruolo e dell'importanza dell'Agenzia, sia per il progressivo venir meno delle attività di alcuni soggetti

Data: 28/11/2019

91-20

istituzionali che, pur mantenendo nominalmente le funzioni di legge, sono per diverse ragioni sempre meno in grado di farvi fronte in modo autonomo.

A fronte dell'aumento dei carichi di lavoro si è assistito negli anni ad un decremento della consistenza del personale dell'Agenzia e ad un innalzamento della sua età media (si veda in proposito il capitolo dedicato).

Questo stato di cose determina in maniera importante la domanda su che cosa in futuro debba essere ARPA, non potendo dimenticare in proposito che dall'emanazione della Legge 132/2016 l'Agenzia si trova incardinata in un Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente (SNPA), istituzione dai contorni al momento non ben definiti e dalle funzioni non ancora armonizzate con la costituzione regionale delle agenzie ambientali.

Uno dei primi terreni di prova del SNPA sarà quello del finanziamento delle attività ambientali, con una possibile tensione tra l'attuale sistema basato per lo più sui fondi sanitari regionali ed un possibile futuro in cui l'organizzazione di ARPA preveda un particolare presidio ed una particolare attenzione ai rapporti con il SNPA, ma anche con AssoArpa e le organizzazioni europee di riferimento come IMPEL.

In questa prospettiva il tema delle modalità di finanziamento delle attività di ARPA Lombardia, che ad oggi è basato su una riproposizione più o meno costante negli anni del "contributo storico", potrebbe essere impostato su basi radicalmente differenti, introducendo, a livello regionale, lo strumento programmatico connesso alla categoria di "livello di prestazioni ambientali", dimensionati utilizzando quale driver le caratteristiche del territorio e del suo sviluppo attuale e prospettico. La costruzione di scenari programmatici ed operativi delle attività dell'Agenzia basati su livelli crescenti di prestazioni ambientali, cui corrisponderebbero livelli crescenti di finanziamento e dotazione organica, porrebbe ai decisori un ventaglio ampio di possibilità che si estenderebbero da un livello minimo di prestazioni ambientali essenziali, da garantire su tutto il territorio regionale, a scenari via via più complessi e finalizzati.

Non è scontato sottolineare il fatto che la capacità dell'Agenzia di proporsi in questa prospettiva passa da una radicale rivisitazione ed aggiornamento del proprio sistema di controllo di gestione, pianificazione e programmazione.

Tornando alle attività dell'Agenzia, sarà comunque inevitabile in futuro proporre ai nostri *stakeholder* istituzionali l'abbandono di alcune attività meno significative a vantaggio di altre più ambientalmente incidenti e perciò meritevoli di un maggior presidio. Né si possono in questo contesto sottacere le tematiche emergenti - almeno nell'orizzonte dell'Agenzia - quali la climatologia, le fonti energetiche, lo sviluppo sostenibile, il rapporto tra tutela dell'ambiente e della salute, l'economia circolare, i nuovi modelli economici. E non si può ignorare che verso queste mete si sta già muovendo e si muoverà la politica dell'Unione Europea e che in futuro le risorse, anche economiche, delle istituzioni nazionali ed internazionali saranno concentrate verso il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

L'apertura a nuovi filoni di attività non può certamente deviare l'attenzione da alcuni argomenti di carattere più tradizionale, ma che si stanno affermando con crescente importanza nell'ambito dell'attività corrente dell'Agenzia: a titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare in questo ambito la tematica delle molestie olfattive, che per numerosità di casistiche e diffusione territoriale impegna quotidianamente ingenti risorse professionali, la tematica del rapporto tra produzione agro zootecnica ed ambiente e anche la storica relazione tra ambiente e salute, materia sulla quale molto spesso l'Agenzia è coinvolta anche in modo improprio, ma che anche per questo esige attenzione crescente.

In questo contesto non si può non richiamare la imprescindibile necessità di portare a compimento il "Progetto Laboratori", avviato fin dal 2012 e che per ragioni diverse non è progredito coerentemente con le tempistiche di programma.

Al contempo, è necessario sviluppare aree di attività di carattere trasversale, con funzione di *service* per l'Agenzia, e di supporto per un efficiente svolgimento delle attività *core*, quali:

- le politiche del personale, anche in direzione di una maggiore valorizzazione dello sviluppo professionale;
- l'area degli acquisti di beni, servizi e lavori, con l'obiettivo di massimizzare la capacità di risposta tempestiva alle esigenze di approvvigionamento a supporto delle attività agenziali.

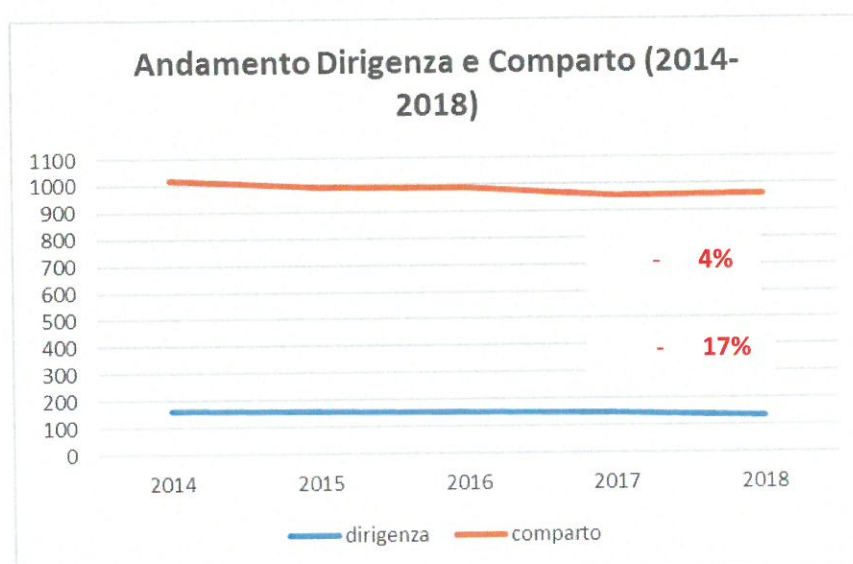
Un'Agenzia moderna ed all'avanguardia non può non cercare di muoversi ed organizzarsi tenendo conto di questo contesto, pur nella consapevolezza che non sarà l'organizzazione lo strumento unico e soprattutto immediato che consentirà di stare al passo con i tempi, ma che il modello organizzativo potrà giocare un ruolo positivo o negativo nel supportare il personale dell'Agenzia in questa direzione, perché è evidente che sono le persone a determinare il successo delle organizzazioni e non viceversa.

A tal proposito giova ricordare che dai risultati dell'indagine di clima organizzativo condotta da SDA Bocconi presso ARPA Lombardia nel 2016, sono emerse una serie di considerazioni in relazione alle seguenti dimensioni, attinenti agli aspetti organizzativi da migliorare:

- senso di appartenenza;
- capacità dell'organizzazione di operare in modo efficace ed efficiente e di evolversi in modo proficuo;
- comunicazione tra uffici e chiarezza nella definizione dei ruoli e dei compiti;
- possibilità di crescita e sviluppo all'interno dell'organizzazione, opportunità di formazione offerte e loro efficacia;
- azioni per la conciliazione famiglia-lavoro;
- valutazione della performance.

1.3 Alcuni dati sul personale dell'Agenzia

Considerando il principio in base al quale le organizzazioni si fondano sul personale, si ritiene indispensabile fornire alcuni dati sulla situazione attuale del personale.



Prendendo a riferimento i dati relativi al personale a tempo indeterminato nel periodo 2014 – 2018, si rileva una **riduzione complessiva del 6% circa**, che ha colpito in modo disomogeneo il comparto e la dirigenza: a

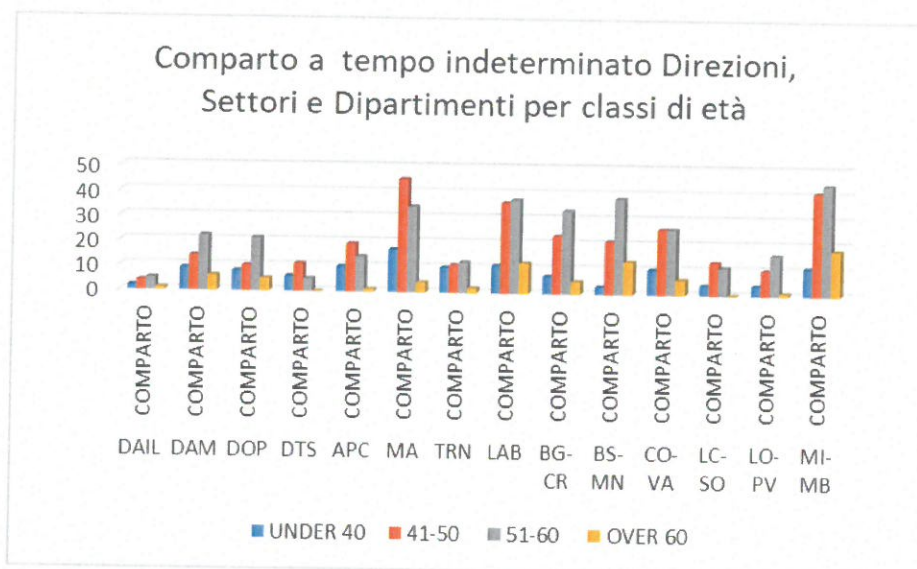
Data: 28/11/2019

270

fronte di una contrazione del 4% nel primo caso infatti, nel caso del personale dirigenziale si attesta sul 17% circa.

A tal proposito, è possibile individuare dinamiche che generano sia flussi positivi che flussi negativi.

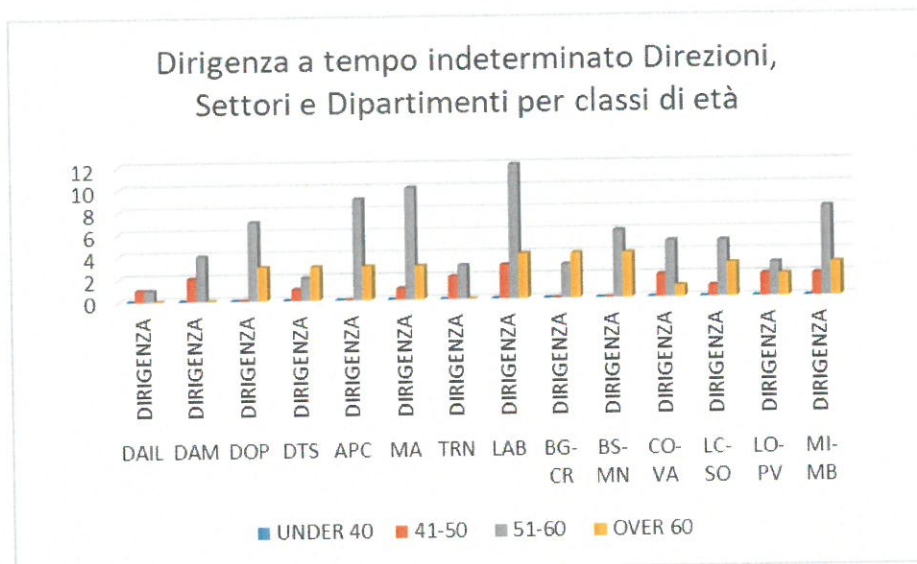
Dal punto di vista dei fattori negativi, si segnala l'invecchiamento e di conseguenza il progressivo collocamento a riposo del personale, tenuto conto di un'età media significativa.



Il personale del comparto a tempo indeterminato, esclusi comandi in entrata ed in uscita e aspettative, si colloca per età in prevalenza tra le classi 41-50 e 51-60, con prevalenza della classe 51-60 (38%). Il 9% del personale ha oltre 60 anni di età.

Al 31.12. 2019 si attendono cessazioni di 25 dipendenti.

L'età media è di 49 anni, in linea con i valori della Pubblica Amministrazione Italiana.



L'invecchiamento risulta ancora più evidente per il personale dirigenziale, che tende a concentrarsi in modo più marcato nella classe di età 51-60 anni (59%), con una percentuale significativa collocata nella fascia over 60 (27%). L'età media è di 56 anni.

Al 31.12. 2019 si attendono cessazioni di 5 dirigenti.

Tale situazione rende necessaria la ricerca di soluzioni su diversi fronti, da un piano di assunzioni su scala pluriennale, da realizzarsi mediante concorsi pubblici, al supporto governativo in direzione di norme favorevoli all'ampliamento dell'attuale dotazione organica oltre agli attuali vincoli del turnover e all'adozione delle facoltà temporanee concesse alle Amministrazioni (es. stabilizzazione del personale precario).

Con riferimento alla nostra Amministrazione, entro il 2019 è attesa la stabilizzazione di n. 39 dipendenti del comparto; inoltre, come da Piano Occupazionale 2019-2021 approvato dall'Agenzia, si prevede entro il 2020 e compatibilmente con le tempistiche di attuazione dei concorsi, l'assunzione di n. 66 dipendenti del comparto e di n. 22 dirigenti.

Ai fini dell'assegnazione del personale, verrà riservata adeguata attenzione alle attività territoriali, in relazione alle pressioni presenti su ciascun territorio.

Una comparazione dei flussi in entrata e in uscita verificatasi negli anni e degli spazi assunzionali ulteriori comporta tendenzialmente, lato comparto, una compensazione; valori importanti ma tuttavia non sufficienti, in considerazione del più che proporzionale aumento delle attività in capo all'Agenzia negli ultimi anni, che renderanno necessari ulteriori interventi, al fine di incrementare la dotazione di personale in misura adeguata.

Ben più grave è la situazione della dirigenza: comparando i flussi in entrata ed in uscita, gli spazi assunzionali attuali sono sufficienti tendenzialmente a compensare solamente per circa 1/3 la perdita verificatasi negli anni e attesa nel breve-medio periodo per effetto dei previsti collocamenti a riposo.

Per tutti i motivi sopra ricordati, nel corso dei prossimi anni si intende perseguire, attraverso i più idonei strumenti, la possibilità di un ampliamento della dotazione organica di ARPA Lombardia fino ai livelli disposti con Delibera della Giunta Regionale n. X/4165 del 16.10.2015, disposizione che finora non ha potuto trovare effettiva applicazione.

Data: 28/11/2019

9 910

2. RIMODULAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Sulla base delle considerazioni di principio sopra esposte è stata definita una **rimodulazione di alcuni degli assetti organizzativi attualmente vigenti** che, partendo dai dati di fatto positivamente acquisiti e da un approfondimento sulle criticità emerse in questi anni, punta ad un efficientamento complessivo dell’Agenzia, anche cercando di rendere più chiari e definiti i compiti e le responsabilità di ciascuna articolazione e, per quanto possibile in una struttura complessa come l’Agenzia, perseguendo l’eliminazione delle aree di sovrapposizione.

Nei successivi capitoli, si riportano - per ciascuna direzione - i principali ambiti oggetto di rimodulazione organizzativa, nonché l’articolazione ed i contenuti di massima delle strutture dirigenziali e degli incarichi del comparto, precisando che le declaratorie delle strutture e degli incarichi potranno essere oggetto di una definizione più circostanziata e definitiva nel contesto della procedura di assegnazione.

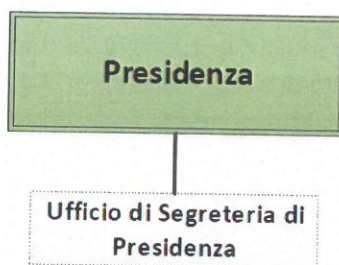
2.1 La struttura della Presidenza

Il vigente Regolamento Organizzativo di ARPA Lombardia stabilisce che il Presidente si avvalga dell’Ufficio di Segreteria della Presidenza per l’esercizio delle sue funzioni, che lo supporta nei seguenti ambiti:

- a) supporto segretariale connesso all’esercizio del mandato;
- b) coordinamento e armonizzazione delle attività che fanno capo alla Presidenza;
- c) attività di istruttoria degli atti propri di Presidenza;
- d) supporto allo svolgimento delle attività istituzionali del Comitato di Indirizzo;
- e) raccordo con il Sistema Istituzionale e con il Sistema Agenziale, in raccordo con la Direzione Generale;
- f) armonizzazione della comunicazione politico-istituzionale del Presidente con le attività dell’Ufficio Stampa e media relations.

All’Ufficio di Segreteria di Presidenza è assegnato l’incarico di funzione *“Coordinamento e armonizzazione delle attività che fanno capo alla Presidenza”*, con funzioni di coordinamento e armonizzazione di tutte le attività che fanno capo alla Presidenza, degli adempimenti che esplica il Presidente ai fini dell’adozione degli atti di sua competenza e dello svolgimento delle funzioni che la Legge e il Regolamento gli assegnano, ivi inclusa l’istruttoria degli atti di sua competenza, la verifica degli atti di indirizzo programmatico in costante raccordo con le Strutture dell’Agenzia e il supporto nell’organizzazione dell’ufficio.

Si riporta l’organigramma della Presidenza:



2.2 La struttura delle Direzioni Centrali

2.2.1 Direzione Generale

L'organizzazione della Direzione Generale dell'Agenzia deve focalizzarsi sull'assolvimento di poche e definite funzioni, non di carattere direttamente gestionale, che consentano di intervenire e direzionare le attività dell'Agenzia al proprio interno e nei suoi rapporti con gli *stakeholder* esterni.

Sotto questo profilo si ritiene opportuno costituire in *staff* alla direzione due punti di riferimento, presidiati da personale con funzione di incarico di funzione di tipo organizzativo, esplicitamente dedicati alle funzioni di raccordo esterno ed interno delle attività agenziali.

La funzione di "*Raccordo e coordinamento delle relazioni esterne e istituzionali*" è deputata innanzitutto a presidiare le relazioni esterne ed i rapporti istituzionali in particolare con Regione Lombardia, MATTM ed altri Ministeri ed articolazioni dello Stato, Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA), AssoArpa, nonché le relazioni con le organizzazioni di riferimento dell'Unione Europea, quali IMPEL. Oltre al supporto prestato alla Direzione Generale nei rapporti istituzionali, è compito di questa funzione anche il coordinamento delle attività che le diverse articolazioni dell'Agenzia svolgono all'interno del SIREG, del SNPA, di AssoArpa e di IMPEL, tra le quali: gruppi di lavoro; tavoli istituzionali; comitati direttivi ecc. Tale funzione dovrà inoltre mantenere una stretta connessione con l'Ufficio di Segreteria della Presidenza, soprattutto per quanto attiene le funzioni della Direzione Generale in rapporto al Comitato di Indirizzo dell'Agenzia.

La funzione di "*Raccordo e coordinamento strategico con le Direzioni dell'Agenzia*" è deputata al coordinamento tra la Direzione Generale e le funzioni di *service* dell'Agenzia, particolarmente quelle inserite all'interno della DAM, nella DOP e nella DAIL, al fine di garantire fluidità relazionale, efficienza gestionale e coerenza amministrativa, anche in relazione agli atti di natura formale sottoposti alla Direzione Generale. Suo compito è, inoltre, supportare la Direzione Generale nella redazione degli atti attinenti alle materie di competenza e interfacciarsi operativamente con l'area che presiede la programmazione ed il controllo di gestione e delle *performance*. Tale funzione assiste la Direzione Generale nel suo ruolo di presidente della delegazione trattante di parte pubblica per l'area dirigenziale e del comparto e nelle relazioni con il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni di ARPA Lombardia. Infine, è responsabile della rendicontazione e del monitoraggio degli obiettivi della Direzione Generale e delle sue articolazioni e di quanto attinente al Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001:2015 e ai Piani di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in carico alla Direzione Generale.

La Direzione Generale è dotata di un servizio di Segreteria di Direzione che, oltre alle mansioni normalmente attribuite a questa funzione, ha il compito di direzionamento di tutte le comunicazioni in entrata ed in uscita dalla Direzione Generale verso l'organizzazione interna e gli *stakeholder* esterni, nonché di organizzazione delle attività del servizio autisti dell'Agenzia e di coordinamento segretariale con l'Ufficio di Segreteria della Presidenza. La Segreteria di Direzione agisce in stretta collaborazione con le funzioni di raccordo esterno ed interno, in *staff* alla Direzione Generale ed inoltre mantiene il raccordo operativo con l'Ufficio Stampa e le Unità Operative facenti capo alla direzione generale. La Segreteria gestisce anche l'incarico di referente per la formazione della Direzione Generale.

Fanno direttamente capo alla Direzione Generale tre aree di attività, diversamente articolate in unità organizzative, riconducibili ai compiti di indirizzo strategico dell'Agenzia.

Data: 28/11/2019

La prima area è quella deputata alla comunicazione, nelle sue diverse sfaccettature di comunicazione interna ed esterna, informazione, educazione ambientale, presenza dell’Agenzia sui *social media* ed in generale sul *web*, relazioni con il pubblico e gli *stakeholder* istituzionali. Si tratta con tutta evidenza di una funzione chiave nella vita di ogni moderna istituzione, tanto più in quella di un ente che gioca svariate competenze in un settore all’avanguardia e molto dinamico come quello ambientale. Per affrontare in maniera organica e pianificata la mole di attività che si prospettano è stato approvato con DDG n. 549 del 16/10/2019 il “Piano della Comunicazione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Lombardia per gli anni 2019-2021”, cui si rimanda per approfondimenti.

L’area è presidiata dall’ Unità Organizzativa Complessa “Comunicazione”, cui competono le seguenti attività:

- Redazione e gestione del Piano della Comunicazione, ivi incluso il coordinamento interno delle iniziative di comunicazione e l’interfaccia operativa con l’Ufficio Stampa.
- Gestione del sito web.
- Coordinamento, organizzazione e gestione di iniziative istituzionali.
- Coordinamento degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP).
- Educazione ambientale e formazione alla cittadinanza e agli Enti della Pubblica Amministrazione.
- Coordinamento e gestione di Scuola per l’Ambiente, in raccordo con la Direzione Tecnica.
- Aspetti comunicativi di *Citizen Science*.
- Aspetti comunicativi dei reporting ambientali, con particolare riferimento al Rapporto sullo Stato dell’Ambiente.

In sede di costituzione della Unità Organizzativa “Comunicazione” verrà assunta, in funzione di alcune dinamiche assunzionali al momento in via di definizione, una decisione definitiva circa la collocazione dell’Ufficio Stampa che nella vigente organizzazione è collocato alla diretta dipendenza della Direzione Generale e che in via sperimentale potrebbe essere posizionato in un rapporto più sinergico con la struttura di comunicazione.

L’Unità Organizzativa “Comunicazione” per sua natura dovrà essere in grado di operare in una logica di progetto, soprattutto interfacciandosi con tutte le strutture erogative centrali e territoriali, tra cui in particolare la Direzione Tecnica e la Unità Organizzativa Complessa “Descrittori Ambientali, Operativi e Strumenti di Supporto alla Decisione”.

La seconda area raccoglie in sé un ventaglio apparentemente eterogeneo di tematiche che hanno il proprio comun denominatore nella produzione di indicatori e dati indispensabili per l’area “controllo di gestione”, per l’attività tecnica corrente dell’Agenzia e per la reportistica ambientale istituzionale di ARPA Lombardia.

L’area è presidiata dall’ Unità Organizzativa Complessa “Descrittori Ambientali, Operativi e Strumenti di Supporto alla Decisione”, a cui competono le seguenti attività:

- Sviluppo indicatori e modelli descrittivi delle attività dell’Agenzia.
- Sviluppo di sistemi di supporto alla decisione per la pianificazione e la programmazione delle attività strategiche ed operative dell’Agenzia.
- Indicatori e modelli descrittivi dell’ambiente, del territorio e dei fattori incidenti su di essi.
- Redazione, mantenimento e sviluppo della catalogazione delle attività erogative dell’Agenzia per la promulgazione della carta dei servizi di ARPA Lombardia, anche quale contributo al Catalogo Nazionale dei Servizi.
- Produzione dei dati e delle informazioni funzionali alla creazione, mantenimento e sviluppo dei “livelli di prestazioni ambientali” regionali e nazionali, in rapporto con il SNPA, sia sotto il profilo tecnico che di valore economico.

- Raccordo e coordinamento degli strumenti di catalogazione e produzione dei “livelli di prestazione ambientali” con gli altri strumenti gestionali.
- Realizzazione di un archivio informatizzato, storicizzato e georeferenziato delle attività di ispezione, vigilanza e controllo condotte dall’Agenzia.
- Sviluppo, gestione e coordinamento delle banche dati tecniche dell’Agenzia.
- Aspetti tecnici della Citizen Science.
- Gestione progettuale ed operativa del Rapporto sullo Stato dell’Ambiente e di altri *report* di valenza strategica.

Le attività della Unità Organizzativa Complessa “Descrittori Ambientali, Operativi e Strumenti di Supporto alla Decisione” devono essere strettamente coordinate con quelle delle altre UU.OO facenti parte dell’area “controllo di gestione”, nonché con la Direzione Operazioni (ICT) e per quanto riguarda i report di natura pubblica, quali il Rapporto sullo Stato dell’Ambiente, con la Direzione Tecnica e con la Unità Organizzativa Complessa “Comunicazione”. Anche questa Unità Organizzativa dunque deve essere in grado di operare in una logica di progetto e dovrà inoltre rapportarsi con le strutture del SIREG detentrici di numerosi cluster di dati, la cui integrazione nelle attività di Arpa Lombardia può essere di importanza rilevante (per esempio Polis).

L’Unità Organizzativa Complessa “Descrittori Ambientali, Operativi e Strumenti di Supporto alla Decisione” si pone inoltre come struttura in grado di fornire adeguati strumenti per supportare i processi propri dei Decisori di Policy, interni ed esterni all’Agenzia, ed i suoi processi di programmazione operativa, con riferimento alle condizioni di rischio ambientale caratteristico dei diversi territori della Lombardia. Gli strumenti di supporto alla decisione necessari per tali scopi utilizzano modelli basati su descrittori delle diverse componenti dello stato dell’ambiente o, in generale della problematica affrontata, per comporre il quadro delle risposte dell’Agenzia, implementando tra l’altro i principi di proporzionalità e trasparenza nello svolgimento delle attività pianificatorie dell’Agenzia.

La funzione di indirizzo nella raccolta, nella gestione e, ove necessario nella creazione e degli indicatori informazioni ambientali è sostenuta dalla visione pragmatica e funzionale dell’uso degli indicatori alla base della definizione degli strumenti di supporto alla decisione propri della Struttura.

All’ Unità Organizzativa “Descrittori Ambientali, Operativi e Strumenti di Supporto alla Decisione” è prevista l’attribuzione di un incarico di funzione relativo ai sistemi informativi per gli indicatori ambientali, comportante responsabilità nel supporto, laddove richiesto e concordato, allo sviluppo ed alla gestione delle banche dati dei Settori Tematico-Funzionali, anche ai fini dell’ottimizzazione degli aspetti informatici inerenti il flusso dei dati relativi alla modellistica.

La terza area presidia l’ampia tematica degli strumenti direzionali di carattere gestionale che in ARPA Lombardia devono trovare un punto di riferimento sintetico che, connettendosi con tutte le diverse articolazioni del sistema, persegua l’obiettivo di creare strumenti integrati a supporto delle diverse attività di matrice tecnica e giuridico-amministrativa.

In questa area, sinteticamente definibile con il termine “controllo di gestione”, sono comprese attività quali la programmazione, la valutazione delle performance, la rendicontazione, il sistema di qualità, ma anche tutte quelle funzioni che studiano il collegamento tra la domanda e l’offerta di prestazioni da parte dell’Agenzia e che, mettendo a sistema tutte le tipologie di dati disponibili, producono *reporting* sia di contenuto strategico-gestionale sia sui temi propri della *mission* dell’Agenzia e che sono utili a dare concreto *feed back* allo stesso controllo di gestione.

Considerando dunque il tema nel suo complesso, non sfuggirà come sia necessario impostare un percorso di evoluzione dell’attuale sistema in uso in Agenzia, basato essenzialmente sulla rendicontazione delle attività svolte, fino a giungere ad un processo completo di controllo di gestione. Di questo percorso, certamente lungo e complesso, vengono di seguito illustrate le principali linee direttive, tramite una valutazione che, pur

Data: 28/11/2019

910

non essendo esaustiva della situazione di partenza, si propone di fornire una prima serie di spunti da condividere per delineare successivamente le principali linee di azione, le priorità ed il piano di realizzazione.

Il controllo di gestione, nella sua definizione più classica, si pone come scopo il “*conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione strategica e operativa, rilevando, attraverso la misurazione di appositi indicatori, lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti e informando di tali scostamenti gli organi responsabili, affinché possano decidere e attuare le opportune azioni correttive*”. Un quadro di controllo, dunque, ad ampio spettro che parte dalla pianificazione strategica di un’Azienda, includendo gli elementi fondamentali che la compongono, e ad essa ritorna, attraverso una lettura intelligente e a 360° dei dati di performance, con le evidenze di criticità e suggerimenti per azioni correttive.

L’ambito di azione di un sistema di controllo di gestione è quindi **molto ampio**, in quanto parte dalla *mission* e dalla strategia aziendale per perseguirla, includendo:

- la gestione degli asset per la produzione (capitale, risorse umane e strumentali) ed i costi associati;
- la gestione delle competenze ed i modelli organizzativi, la programmazione operativa;
- gli indicatori di prestazione;
- gli strumenti di raccolta (rendicontazione), elaborazione, analisi e presentazione dei dati;
- la lettura, interpretazione e condivisione dei dati con gli stakeholder interni ed esterni e la conseguente definizione delle azioni migliorative a tutti i livelli (organizzativi, investimenti, modalità operative, formazione, ecc..).

L’efficacia del controllo di gestione richiede, di conseguenza, un forte coordinamento delle azioni di tutti gli stakeholder coinvolti (dalla definizione della strategia, al *portfolio* di offerta, ai modelli organizzativi, agli standard di delivery e di qualità, alla gestione del capitale umano, alla programmazione e definizione degli indicatori di prestazione ecc. ...), chiarezza, consapevolezza e coerenza dei diversi piani coinvolti, il piano strategico (pianificazione strategica, organizzazione e gestione delle risorse, processi e digitalizzazione) e il piano operativo (programmazione e conduzione del ciclo esecutivo, procedure di qualità, ecc. ...) e, non ultima, una cultura aziendale orientata alla *performance*, nella valorizzazione del proprio capitale umano.

L’Agenzia, nel corso degli anni e attraverso passi successivi di evoluzione, ha sviluppato un modello di controllo di gestione particolarmente *orientato alla rendicontazione* delle attività svolte, attraverso la definizione di misuratori che descrivono, ad oggi, in maniera sufficientemente esaustiva la maggior parte delle attività svolte da ARPA. Gli strumenti informatici via via messi a disposizione (Agorà e Dashboard) consentono di raccogliere, in modo automatico o con imputazioni manuali, i dati relativi alle attività (indicatori Agorà) e di avere una visione un po’ più completa e integrata sulle attività svolte con le informazioni che si stanno man mano acquisendo e completando, relative all’utilizzo delle risorse e ai tempi medi impiegati (Dashboard).

Allo stato attuale, in definitiva, *si tratta di un sistema di pura rendicontazione, orientato ai soli stakeholder interni*, che mira alla parte di “verifica” del ciclo, che non è sufficientemente connessa e coordinata con le altre parti essenziali del processo, né è legata da una diffusa cultura aziendale orientata alla valutazione delle *performance*.

Il tema è dunque piuttosto complesso e articolato e richiede riflessioni relative ai due piani da organizzare (strategico e operativo) per definire gli elementi da valutare, le misure e gli indicatori relativi utili per le decisioni strategiche e tattiche interne ed esterne.

Il piano strategico dovrebbe consentire, infatti, agli *stakeholder* interni (personale di ARPA Lombardia, Nucleo di Valutazione ecc.) ed esterni (Regione Lombardia e SNPA per esempio) di valutare l’efficacia dell’operato al fine assumere / guidare le decisioni su investimenti, azioni correttive, interventi organizzativi, ecc.

In particolare, per gli *stakeholder esterni* i dati relativi ai volumi di prestazioni rese verso gli obiettivi e associate ai costi per prestazione, potrebbero costituire, come già accennato in premessa, uno strumento di

negoziante in cui il finanziamento delle attività dell'Agenzia sarebbe connesso a "livelli di prestazione ambientali" crescenti. Per gli *stakeholder interni*, invece, gli stessi dati consentirebbero di avere un quadro sulla *performance* complessiva, indispensabile per la governance dell'Agenzia e al fine del miglioramento continuo.

Il piano operativo dovrebbe misurare costantemente l'efficienza delle operazioni (prestazioni rese verso prestazioni pianificate, associate ai tempi medi definiti per eseguirle e alle risorse impiegate) e garantire la gestione operativa del ciclo, la coerenza nella definizione delle prestazioni e dei relativi indicatori (definizioni del catalogo nazionale dei servizi, "livelli di prestazioni ambientali", carta dei servizi di ARPA Lombardia, indicatori Agorà e tempi medi) e nell'esecuzione delle attività (procedure di qualità e istruzioni operative).

Al termine del percorso evolutivo sommariamente accennato, il sistema dovrà essere mantenuto in stato di efficienza, costantemente aggiornato e continuamente evoluto in funzione dei cambiamenti a cui nel tempo l'organizzazione sarà sottoposta, sia a causa di fattori esogeni che endogeni.

Un tema così complesso e multidisciplinare non può che essere presidiato da una struttura adeguata in termini di risorse e di competenze, fermo restando che un investimento su tale struttura è auspicabilmente destinato a creare un beneficio sull'intera organizzazione.

Da un punto di vista organizzativo perciò, l'area del "controllo di gestione" si configura come di seguito specificato.

Unità Organizzativa Complessa sovraordinata "Programmazione e Performance", cui competono le seguenti attività:

- Organizzazione del sistema di programmazione e controllo di gestione e degli strumenti correlati, anche in funzione della definizione di "livelli di prestazioni ambientali" connessi ai criteri di finanziamento delle attività dell'Agenzia.
- Presidio, mantenimento ed evoluzione del sistema di programmazione e controllo di gestione.
- Integrazione delle informazioni e degli strumenti gestionali.
- Programmazione annuale e pluriennale delle attività dell'Agenzia.
- Organizzazione del sistema di assegnazione degli obiettivi e valutazione delle performance collettive e individuali.
- Presidio, mantenimento ed evoluzione del sistema di assegnazione degli obiettivi e valutazione delle performance collettive e individuali.
- In collaborazione con la Direzione Tecnica, elaborazione e continuo aggiornamento dei tempi medi (funzionali alla rendicontazione) e dei tempi standard (funzionali alla programmazione) delle attività dell'Agenzia.

L'attività della Unità Organizzativa Complessa "Programmazione e Performance" si avvale ed è svolta in coordinamento con quelle della Unità Organizzativa Complessa "Descrittori Ambientali, Operativi e Strumenti di Supporto alla Decisione", per poter disporre del quadro delle informazioni e degli indicatori, nonché dei modelli e degli strumenti di supporto decisionale, più opportuni ed efficaci per l'esercizio razionale delle proprie attività.

Al Responsabile dell'Unità Organizzativa "Programmazione e Performance" è richiesta la consolidata conoscenza delle attività erogative dell'Agenzia, la capacità di interfacciarsi in maniera positiva e costruttiva con le diverse articolazioni dell'Agenzia produttrici e detentrici delle informazioni da mettere a sistema (in particolare la Direzione Amministrativa e la Direzione Tecnica ed i settori coordinati), la capacità di interconnessione con le funzioni tecniche informatiche dipendenti dalla DOP (ICT), oltre che il coordinamento delle Unità Organizzative direttamente subordinate.

Data: 28/11/2019

9 910

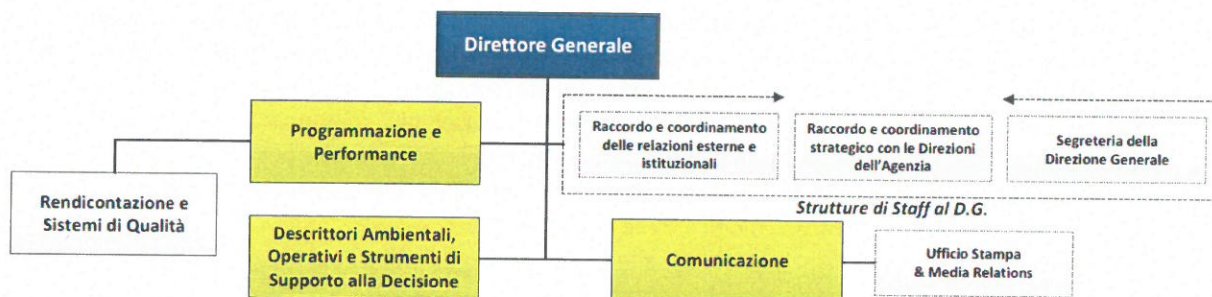
Alla U.O. è assegnato l'incarico di funzione *Supporto alla programmazione e alla valutazione delle performance*, con competenze in materia di organizzazione del sistema di programmazione e controllo di gestione e degli strumenti correlati, programmazione e controllo di gestione, assegnazione obiettivi e valutazione della performance.

Unità Organizzativa Semplice "Rendicontazione e Sistemi di Qualità"

- Presidio, mantenimento ed evoluzione del sistema di rendicontazione delle attività dell'Agenzia, anche ai fini della valutazione delle performance collettive e individuali.
- Analisi degli esiti della rendicontazione e redazione periodica dei report gestionali.
- Supporto alla programmazione annuale e pluriennale delle attività dell'Agenzia.
- Mantenimento e sviluppo del Sistema di Qualità dell'Agenzia e coordinamento delle attività connesse alle Verifiche Ispettive Interne e a quelle delle Società di certificazione ed accreditamento.
- Raccordo e coordinamento del sistema di Gestione della Qualità con gli altri sistemi gestionali.
- Indirizzo e coordinamento delle funzioni di Assicurazione Qualità nelle diverse articolazioni dell'Agenzia.

Il ruolo del Responsabile dell'Unità Organizzativa "Rendicontazione e Sistemi di Qualità" è volutamente tenuto distinto e subordinato a quello del Responsabile dell'Unità Organizzativa "Programmazione e Performance" proprio a significare la netta distinzione che esiste tra l'acquisizione dei dati sulle attività prestate dall'Agenzia, la conseguente rendicontazione, anche in chiave comparativa e critica, delle informazioni derivate ed il controllo di gestione nel suo complesso, di cui la rendicontazione delle attività è parte fondamentale, ma non esaustiva.

Nella figura sottostante è rappresentato graficamente l'organigramma della Direzione Generale.



Considerando la centralità che nell'organizzazione futura si intende dare a tutta l'area del "controllo di gestione" e all'opportunità di una gestione collegiale del tema, si ritiene che l'area debba essere presidiata da una **Cabina di Regia Permanente**, formalmente istituita con Decreto del Direttore Generale, composta dal Direttore Generale, dal Direttore Operazioni, dal Direttore Tecnico, dalla funzione di Raccordo e coordinamento strategico con le Direzioni dell'Agenzia e dal RUO della Unità Organizzativa Complessa "Programmazione e Performance", cui a secondo dei temi trattati potranno essere chiamati a partecipare altre articolazioni dell'Agenzia.

2.2.2 Direzione Tecnica – DT

L'evoluzione del contesto esterno che influenza inevitabilmente le attività dell'Agenzia, nonché improcrastinabili necessità organizzative di carattere interno, troppo a lungo non considerate, impongono un profondo ripensamento del ruolo e del posizionamento della Direzione Tecnica dell'Agenzia.

Alla luce della complessità della struttura dell'Agenzia e della inevitabile e significativa interconnessione tra i temi ambientali che competono ai diversi Settori Tematico-Funzionali, emerge infatti come prioritaria l'individuazione di un punto di forte raccordo, a cui assegnare una funzione di coordinamento a livello tecnico di tutte le attività svolte dall'Agenzia, pur salvaguardando le rispettive competenze specialistiche dei Settori Tematico-Funzionali.

In questa ottica, la struttura deve caratterizzarsi come vera e propria Direzione di carattere tecnico, in grado internamente di relazionarsi e coordinare le attività dei Settori Tematico-Funzionali fin dalla fase programmatica e, verso l'esterno, di essere punto sintetico e rappresentativo delle istanze, delle visioni e delle linee operative di carattere tecnico di ARPA. La Direzione Tecnica deve essere lo snodo relazionale, sul piano tecnico, verso interlocutori quali Regione Lombardia, il SNPA e i diversi organismi internazionali con cui ARPA si rapporta.

La Direzione Tecnica rappresenta, in sintesi, l'interfaccia dell'Agenzia, sul piano delle problematiche di natura tecnico-operativa, con tutti i livelli istituzionali: comunitari, nazionali, regionali, degli enti locali e delle rispettive associazioni (UPL, ANCI ecc.), nonché degli istituti europei quali la EEA e statali quali ISPRA, ISS, ISIN ecc.

Il ruolo di coordinamento attribuito alla Direzione Tecnica merita uno specifico approfondimento, in riferimento soprattutto alla sua articolazione ed alle sue finalità:

1. In primo luogo, la Direzione Tecnica coordina i Settori Tematico-Funzionali per quanto concerne tutti gli aspetti tecnici che coinvolgono più settori e che hanno ricadute dirette sulle modalità operative dell'Agenzia nei confronti degli interlocutori territoriali, della Regione, del SNPA. L'approccio multidisciplinare alle tematiche ambientali comporta sempre più spesso la necessità di operare in maniera sinergica, valutando ricadute e contributi sia sul lato strettamente operativo e valutativo che dal punto di vista analitico, anche con interlocuzione con gli stakeholder esterni a vario livello. Si pensi ad esempio alla valutazione ecotossicologica delle sostanze/rifiuti, connessa alla valutazione del rischio sia ai fini Seveso che alla classificazione rifiuti, alla necessità seguire l'evoluzione della norma, anche nelle fasi ascendenti, sia a livello nazionale che europeo, ...).
2. In secondo luogo, alla Direzione Tecnica è affidato il compito di fornire indicazioni operative omogenee ai Dipartimenti su tutti gli ambiti tecnici, in accordo con quanto proposto e indicato dai Settori Tematico-Funzionali, ma anche al fine di perseguire gli obiettivi di carattere strategico che vengono individuati dalla Direzione Generale e per la cui definizione è necessario contribuire in maniera trasversale, per meglio rappresentare la capacità di ARPA di affrontare con autorevolezza e omogeneità le tematiche più complesse, oltre che per proposte concrete volte a individuare linee prioritarie di azione.
3. In terzo luogo, sarà compito della Direzione Tecnica garantire il coordinamento interno alle strutture tecniche dell'Agenzia per gli aspetti comuni relativi, per esempio, al coordinamento degli acquisti - ferme restando le competenze individuate a carico di altre articolazioni - alla proposta di sviluppo e adeguamento degli strumenti informativi comuni di supporto all'azione tecnica e alla formulazione di proposte di carattere formativo alla struttura preposta, che concilino l'esigenza formativa delle varie strutture tecniche con le priorità di azione dell'agenzia.
4. Infine, in collaborazione con la Direzione Affari Istituzionali e Legali, la Direzione Tecnica dovrà governare anche le modalità di informazione, formazione e posizionamento dell'Agenzia a fronte dell'introduzione di nuove normative di settore, nonché la redazione di pareri su norme in via di introduzione e la proposizione di eventuali innovazioni normative di carattere tecnico e procedurale.

Data: 28/11/2019

9770

In quest'ottica, sarà vincente un approccio da parte di tutte le Direzioni e dei singoli dirigenti che lasci massimo spazio alla condivisione del lavoro, nonché la disponibilità a tenere presenti tutti gli aspetti in gioco, in un orizzonte non solo territoriale/tematico, ma di più ampio respiro. Nell'auspicio che le esigenze sostanziali e concrete dell'organizzazione nel suo insieme siano costantemente anteposte alle preoccupazioni di natura formale e burocratica che possano ostacolare i processi di coordinamento sopra descritti.

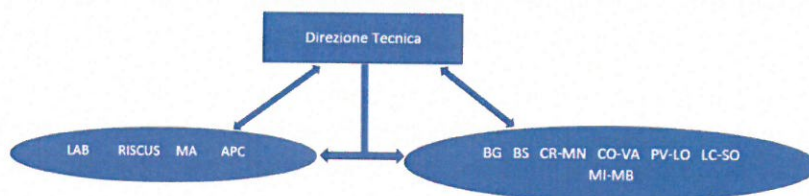
L'organizzazione delineata risponde alla necessità, ormai sempre più evidente, non solo di operare in maniera il più possibile omogenea dal punto di vista tecnico sull'intero territorio regionale, ma anche di lavorare "a rete" prevedendo, laddove necessario, anche gruppi di lavoro specifici per affrontare dal punto di vista tecnico particolari questioni, valorizzando e coinvolgendo il personale assegnato a varie strutture, sulla base delle specifiche competenze.

In questo senso per esempio sarà significativo promuovere, in maniera organica e continuativa, gruppi di lavoro tra i Responsabili delle UU.OO. omologhe incardinate nei Dipartimenti e nei Settori. Nell'organizzazione dell'Agenzia, questo piano di coordinamento non è mai stato promosso, attuato e perseguito con la dovuta efficacia e periodicità.

Il ruolo di coordinamento e sintesi esterna delle attività dei Settori Tematico-Funzionali non dovrà essere esercitato dalla Direzione Tecnica in una logica di sostituzione delle prerogative e delle responsabilità dei singoli Settori, cui rimangono pienamente in capo le competenze e le responsabilità attribuite.

I Settori Tematico-Funzionali, tra l'altro, conservano, soprattutto nel caso del Settore Monitoraggi Ambientali, ma anche nel caso del Settore Attività Produttive e Controlli, la responsabilità diretta (anche di tipo procedimentale) su alcune attività positivamente specificate nelle sezioni dedicate ai singoli Settori Tematico-Funzionali.

Nella figura sottostante è rappresentato il ruolo della Direzione Tecnica all'interno dell'organizzazione dell'Agenzia, nei rapporti con i Settori Tematico-Funzionali ed i Dipartimenti.



Oltre quanto sopra descritto, fanno direttamente capo alla Direzione Tecnica una serie di attività di carattere trasversale ed innovativo (almeno per quanto riguarda la loro trattazione in Agenzia), quali quelle già codificate ed avviate in capo all' Unità Organizzativa "Centro Regionale di Earth Observation – CREO".

Verrà potenziato il presidio delle iniziative connesse con l'uso della *Geospatial Intelligence* e dell'*Earth Observation*, attività strategica di carattere trasversale, applicabile tra l'altro alla identificazione delle potenziali non conformità nella gestione dei rifiuti, al monitoraggio delle frane e delle deformazioni del suolo, alla mappatura delle coperture in cemento-amianto, al monitoraggio del consumo di suolo, alle risorse idriche e ai disturbi alle foreste, già avviato con successo nell'ambito di grandi frane regionali, monitoraggio dei rifiuti e degli incendi, che ha dato luogo a rilevanti sinergie di carattere trasversale sia interne ad ARPA, sia con gli stakeholder istituzionali (es. progetto SAVAGER).

Altra attività di carattere trasversale in capo alla Direzione Tecnica è la gestione degli eventi emergenziali di natura antropica, anche in regime di pronta disponibilità. Si tratta di una funzione molto importante anche

in considerazione dell'aumento, verificatosi negli ultimi anni, della numerosità e delle casistiche emergenziali che hanno visto il coinvolgimento dell'Agenzia.



Tale funzione deve svolgere il ruolo di indirizzo e coordinamento delle attività territoriali e fungere da punto di riferimento e coordinamento centrale per la gestione delle problematiche più rilevanti, in accordo con le funzioni territoriali e di sede. Sono a carico della funzione anche la definizione dei protocolli di informazione dei soggetti istituzionali coinvolti e dei protocolli comunicazione degli eventi, in stretta collaborazione con l'Unità Organizzativa Complessa "Comunicazione" e con l'Ufficio Stampa in particolare. Ha inoltre in carico l'elaborazione dei report periodici sulle attività dell'Agenzia in regime di emergenza e pronta disponibilità.

Gran parte delle attuali *policy* pubbliche definite a livello dell'Unione Europea e quindi dei singoli Stati membri, sono permeate dalle tematiche dell'ambiente e della salute, che concorrono a costituire nell'insieme le condizioni del benessere individuale e sociale.

Se sul piano delle competenze istituzionali è indispensabile mantenere separato il quadro delle competenze ambientali in capo all'Agenzia, dal quadro delle competenze sanitarie, in capo ad altri enti tra cui le ATS, appare oggi anacronistico occuparsi di tematiche ambientali senza considerare i reciproci legami e i vincolanti riflessi che le condizioni dell'ambiente hanno sullo stato di salute, reale o percepito, dei cittadini.

Appare quindi compito fondamentale degli enti competenti nelle due discipline, sviluppare un substrato tecnico e scientifico su cui le istituzioni preposte possano impostare politiche di prevenzione e riduzione del rischio, superando l'esclusivo approccio epidemiologico, con integrazione delle tecniche di valutazione del rischio e di tossicologia ambientale, anche prendendo atto del fatto che diversi procedimenti autorizzativi, già richiedono la presenza di valutazioni sia ambientali che sanitarie.

La Direzione Tecnica deve fungere da punto di riferimento interno (trasversalmente alle materie ambientali di competenza di ARPA) ed esterno, per lo sviluppo in Agenzia di questa prospettiva, in rapporto paritetico con le altre strutture preposte. La stretta connessione tra temi ambientali e salute pubblica richiede per esempio la condivisione strutturata di azioni di ARPA con la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, allo scopo di individuare temi comuni di confronto ed approfondimento, in particolare relativamente a:

- Condivisione dati e informazioni, utili alla definizione dei rispettivi contributi nell'ambito dei procedimenti autorizzativi.
- Confronto su temi di particolare rilevanza quali quello dell'epidemiologia ambientale legata a particolari sorgenti emmissive.
- Prosecuzione del confronto sul tema delle emergenze, già avviato nel corso del 2018, anche mediante condivisione di esperienze maturate durante la gestione di eventi incidentali.

Degli esiti delle attività condotte in questo ambito dalla Direzione Tecnica dovranno poter beneficiare le strutture territoriali, anche in rapporto alle ATS di riferimento.

Data: 28/11/2019

950

Altro tema caratterizzante le *policy* ambientali è oggi senza dubbio quello della *Green Economy*, cioè la riconversione della produzione industriale ed agricola della produzione energetica e dell'organizzazione dei trasporti in senso ecologico. Anche in questo caso si tratta di un tema di frontiera che incrocia trasversalmente diverse delle attività in capo ad ARPA e sul quale la Direzione Tecnica deve porsi come punto di riferimento e sviluppo di riflessioni ed azioni che possono essere intraprese dall'Agenzia nel breve, medio e lungo termine. Tale tema è immediatamente connesso ad altri argomenti che fanno parte dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, quali l'"Energia pulita ed accessibile", la "Conservazione della biodiversità", le "Smart Cities", la "Lotta contro il cambiamento climatico", su questo ultimo tema con particolare riferimento all'approfondimento delle misure di contrasto e di adattamento confacenti alla situazione del territorio lombardo.

Infine, la Direzione Tecnica ha in carico il compito di organizzare, acquisire e gestire le risorse documentali dell'Agenzia, attività cui è deputato un incarico di funzione.

Presidio delle funzioni trasversali della Direzione

La posizione comporta la corresponsabilità delle seguenti competenze:

- Coordinamento organizzativo/funzionale delle attività della gestione dei rapporti Settore/dipartimenti nelle fasi di pianificazione/esecuzione/rendicontazione, anche per gli aspetti economici connessi.
- Raccordo operativo tra le UU.OO della Direzione nelle fasi di pianificazione/esecuzione/rendicontazione, anche per gli aspetti economici connessi.

Allo Staff di Direzione è assegnato anche un incarico di funzione relativo al *Centro di Documentazione Scientifico Ambientale*: relativa alla gestione e allo sviluppo del patrimonio della documentazione scientifico ambientale, all'organizzazione e gestione del servizio biblioteca, alla gestione ed organizzazione della produzione scientifica dell'Agenzia e al raccordo con il Sistema Agenziale e/o Associativo per la valorizzazione del patrimonio documentale.

La struttura della Direzione Tecnica si configura come segue.

Unità Organizzativa Complessa "Centro Regionale di Earth Observation - CREO"

- Sviluppo di progetti innovativi per l'applicazione a livello operativo delle tecnologie di *Geospatial Intelligence* e dell'*Earth Observation* da piattaforme satellitari, aeree, da drone e terrestri delle osservabili di interesse ambientale, al fine di migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle metodologie e delle procedure utilizzate nell'Agenzia indirizzando i controlli e le ispezioni ambientali verso le situazioni di potenziale non conformità e di rischio ambientale.
- Presidio delle iniziative connesse con l'uso della *Geospatial Intelligence* e dell'*Earth Observation* alla identificazione delle potenziali non conformità nella gestione dei rifiuti, al monitoraggio delle frane e delle deformazioni del suolo, alla mappatura delle coperture in cemento-amianto, al monitoraggio del consumo di suolo, alle risorse idriche e ai disturbi alle foreste.
- Coordinamento delle risorse umane e strumentali connesse all'utilizzo dei droni e alle altre tecnologie di *Earth Observation* in una logica di condivisione con il Sistema Regione nell'ambito di specifici accordi e protocolli operativi.
- Supporto strategico alle policy di Regione Lombardia e predisposizione di prodotti informativi, anche a contenuto predittivo, per il Decisore Politico.
- Interazione con le istituzioni nazionali ed internazionali che operano nella *Geospatial Intelligence* e nell'*Earth Observation* dell'ambiente al fine di sviluppare nuove iniziative e condividere le conoscenze.

Alla Unità Organizzativa "Centro Regionale di *Earth Observation* - CREO" è connesso l'incarico di funzione Presidio dell'*Earth Observation*, che opera nell'ambito dello sviluppo e della gestione di progetti di *capacity*

Data: 28/11/2019

97 10

building e innovation technology con riguardo all'*Earth Observation* per telerilevamento delle osservabili di interesse ambientale, anche in interazione con le istituzioni regionali, nazionali ed internazionali, e al presidio e nel coordinamento delle iniziative connesse con la mappatura da telerilevamento delle coperture in cemento amianto, del monitoraggio da satellite del consumo di suolo, delle risorse idriche, delle deformazioni del suolo, del rischio di incendi boschivi, e del coordinamento con i soggetti interessati e del supporto tecnico per lo sviluppo di soluzioni innovative finalizzate ad indirizzare i controlli e le ispezioni ambientali verso situazioni di potenziale non conformità e rischio ambientale.

Unità Organizzativa Complessa "Procedimenti Integrati"

- Responsabilità di procedimenti tecnico-amministrativi integrati che prevedono l'apporto di strutture organizzative afferenti a più Dipartimenti e/o Settori.
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi e relativi monitoraggi.
- Sviluppo del territorio, con particolare riferimento alla pianificazione territoriale.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e relativi monitoraggi.
- Monitoraggi ambientali delle Grandi Opere e delle Infrastrutture.
- Monitoraggi componenti naturalistiche.

Alla stessa sono assegnati i seguenti incarichi di funzione:

Area Monitoraggio Grandi Opere

La posizione comporta la corresponsabilità delle seguenti competenze:

- Organizzazione, programmazione, partecipazione alle attività di controllo ed audit sui diversi PMA, con predisposizione di istruttorie in riferimento a tutte le componenti ambientali, incluse quelle relative all'ambiente biotico.
- Partecipazione e coordinamento del personale U.O. Procedimenti Integrati, nell'ambito di attività in campo e nell'ambito di GdL/Tavoli tecnici/OO.AA, incluse quelle relative all'ambiente biotico.

Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento di attività di competenza in supporto al RUO/dirigente di riferimento.

Area Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS), Programmazione e Pianificazione Territoriale (PPT)

La posizione comporta la corresponsabilità delle seguenti competenze:

- Supporto all'Amministrazione Regionale e Nazionale su Piani e Programmi di Pianificazione Territoriale a valenza Nazionale, Regionale, Interdipartimentale.
- Predisposizione di linee guida a supporto dei Dipartimenti ARPA e della Sede Centrale su tematiche VAS/PT.
- Presidio e coordinamento delle attività di monitoraggio di ARPA (dei Dipartimenti/Settori) su progetti strategici, a favore della amministrazione regionale (es. Monitoraggio PTRA Montichiari).
- Gestione dei tavoli tecnici istituzionali, GdL regionali, ministeriali, ISPRA, finalizzati alla predisposizione/aggiornamento di normativa di Settore VAS/PPT (es. GdL regionale revisione L.R. 12/2005, Nucleo Tecnico regionale VAS, Nucleo Tecnico regionale Aree Sciabili, GdL 23aVAS presso ISPRA).
- Rendicontazione periodica delle attività.
- Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività di competenza in supporto al RUO/dirigente di riferimento.

Unità Organizzativa Semplice "Tematiche Emergenti"

- Sviluppo delle conoscenze e delle relazioni scientifiche, tecniche ed operative tra l'Agenzia e gli enti del sistema sanitario nazionale e regionale, per la definizione di una efficace relazione tra protezione dell'ambiente e salvaguardia della salute umana.
- Sviluppo delle conoscenze e delle competenze di ARPA Lombardia in materia di produzione di energia e dei suoi impatti sui sistemi ambientali, anche a supporto delle attività di controllo e monitoraggio in capo all'Agenzia.

Data: 28/11/2019

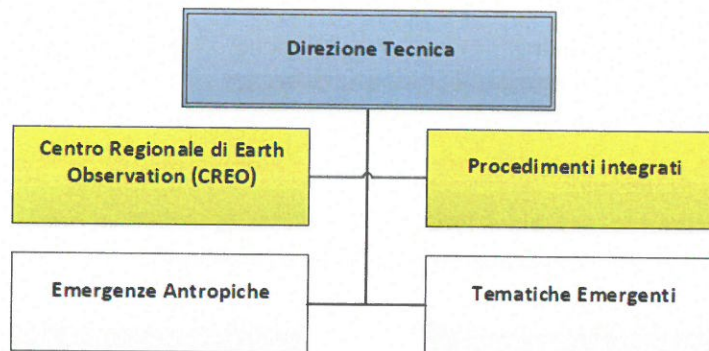
- Sviluppo delle conoscenze e delle competenze di ARPA Lombardia in materia di politiche di contrasto e di adattamento ai cambiamenti climatici e coordinamento della partecipazione dell’Agenzia nei consessi europei, nazionali e regionali in materia.
- Sviluppo delle conoscenze e delle competenze di ARPA Lombardia in materia di riconversione ecologica delle produzioni industriali ed agrozootecniche, nonché della progressiva riduzione dei loro impatti ambientali, anche a supporto delle attività di pareristica e di controllo dell’Agenzia.

Unità Organizzativa Semplice “Emergenze Antropiche”

- Organizzazione del sistema di risposta alle emergenze antropiche di ARPA Lombardia, in regime di emergenza e di pronta disponibilità.
- Progettazione e sviluppo di sistemi informativi georeferenziati delle emergenze ambientali di Regione Lombardia.
- Sviluppo e mantenimento del sistema di registrazione e reportistica periodica sulle attività dell’Agenzia in regime di emergenza e pronta disponibilità.
- Protocolli di informazione dei soggetti istituzionali coinvolti.
- Protocolli di comunicazione degli eventi.
- Strumentazione di campionamento e di analisi in regime di emergenza e pronta disponibilità.

Si precisa in conclusione che la ridenominazione dell’attuale “Direzione Tecnico-Scientifica” in “Direzione Tecnica”, avverrà a seguito dell’esperienza delle procedure connesse alla modifica del Regolamento Organizzativo di ARPA Lombardia.

L’organigramma della Direzione Tecnica è il seguente:



2.2.3 Direzione Operazioni – DOP

La Direzione Operazioni svolge un ruolo chiave all’interno dell’organizzazione dell’Agenzia, occupandosi di tutte le dotazioni infrastrutturali, fisiche e virtuali, che consentono l’attività quotidiana dell’ente. In questo ambito presiede le attività di manutenzione e sviluppo delle sedi in affitto e di proprietà. Attività particolarmente delicate in questo senso sono per esempio quelle relative alla costruzione delle sedi laboratoristiche di Milano e Brescia.

In generale tuttavia è necessario dare nuovo impulso agli interventi di valorizzazione e razionalizzazione delle sedi dell’Agenzia, avviati con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. IV/100 del 2 agosto 2012: “Approvazione del Piano Pluriennale di ristrutturazioni e sistemazione delle sedi di ARPA Lombardia” e

approvata con D.G.R. 6 agosto 2012 n. IX/3882, che in molti casi non si sono realizzati o sono stati notevolmente rallentati in fase di esecuzione.

Per tale motivo la tematica è in fase di ridefinizione con Regione Lombardia per espresse diverse necessità e l'atto aggiornato dovrebbe essere adottato entro gennaio 2020, dando luogo a diversi interventi nelle sedi territoriali dell'Agenzia, secondo un programma che sarà definito, presentato e discusso con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

La DOP è responsabile inoltre del servizio di ICT dell'Agenzia, la cui importanza non può sfuggire considerando il ruolo centrale che l'informatica riveste oggi all'interno delle organizzazioni, nonché della gestione dei contratti per la manutenzione delle dotazioni strumentali dell'Agenzia. Da questo punto di vista sono molteplici gli strumenti informatici in via di predisposizione e tra questi una sottolineatura particolare merita il SAP, per l'impatto che è destinato ad avere sulle strutture di service dell'Agenzia.

Per lo svolgimento di queste fondamentali funzioni, al Direttore della DOP è stato attribuito, con DDG n. 369 del 14/06/2019 il ruolo di Vicario del Direttore Generale nell'ambito delle funzioni di competenza.

All'interno della DOP è stato inserito, con DDG n. 85 del 19/02/2019 il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Agenzia, mentre, in considerazione delle sue competenze professionali, l'attuale Direttore della DOP è stato investito, con DDG n. 448 del 29/07/2019, anche del ruolo di datore di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008.

Allo scopo di far fronte con crescente efficacia a tutte le attività attribuite, è stata individuata la seguente struttura organizzativa della DOP che consente di rispondere alle esigenze delle diverse strutture, sia centrali che territoriali.

Funzioni di Staff

Segreteria della Direzione Operazioni

- Svolgimento delle attività amministrative della Direzione Operazioni (gestione automezzi DOP, predisposizione comunicazioni elettroniche, formazione ecc.).
- Supporto alle UO della Direzione.

Servizio di Prevenzione e Protezione

- Organizzazione e gestione del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Agenzia.
- Gestione dei rapporti con Medico Competente ed Esperto Qualificato.

Con riferimento al Servizio di Prevenzione e Protezione, si intende attribuire i seguenti incarichi di funzione:

RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione)

Corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Attività previste dalla normativa vigente, per la figura di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Coordinamento delle attività in stretto raccordo con il datore di lavoro e le unità organizzative coinvolte.
- Coordinamento delle risorse umane coinvolte nello svolgimento delle attività di competenza del servizio in raccordo con il datore di lavoro.

Referente area Nord-Est e formazione

La funzione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Referente per la formazione: proposta al datore di lavoro dei fabbisogni formativi dell'Agenzia ai sensi del D.lgs. 81/08, e conseguente attuazione degli interventi formativi assegnati.
- Referente per attività previste dalla normativa secondo le indicazioni del Datore di lavoro e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per area Nord-Est.

Data: 28/11/2019

770

- Supporto e riferimento per il SPP al coordinatore area Nord-Est per le attività sulle sedi di competenza.

Referente area Nord-Ovest ed emergenze

La funzione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Referente per le attività di emergenza di cui all'art. 46 del D.lgs. 81/08 in stretta collaborazione con le diverse figure coinvolte (DDL, RSPP e ASPP).
- Referente per attività previste dalla normativa secondo le indicazioni del Datore di lavoro e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro area Nord-Ovest.
- Supporto e riferimento per il SPP al coordinatore area Nord-Ovest per le attività sulle sedi di competenza.

Si individuano inoltre le seguenti UU.OO ed incarichi di funzione e relativi contenuti.

Unità Organizzativa Complessa "Gestione Impiantistica e Sicurezza"

- Supporto alla organizzazione e gestione del Servizio di prevenzione e protezione dell'Agenzia.
- Supporto alla pianificazione e verifica sorveglianza sanitaria.
- Controlli e verifiche impiantistiche.
- Lavori manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Progettazione e direzione lavori su interventi di riqualificazione delle sedi.
- Realizzazione dei piani pluriennali di investimento.

Dipendenti dalla Unità Organizzativa "Gestione Impiantistica e Sicurezza" si individuano i seguenti incarichi di funzione.

Coordinatore area Nord-Est (BG-BS-MN-CR-SO-LC)

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Coordinamento degli interventi manutentivi per l'area Nord-Est.
- Supporto alle direzioni lavori per attività manutentive ordinarie e straordinarie area Nord-Est in stretto raccordo con le UO di riferimento ed in collaborazione con i referenti di area ed ASPP dipartimentali.
- Supporto della predisposizione contabilità lavori area Nord-Est.

Coordinatore area Nord-Ovest (MI-MB-PV-LO-VA-CO) ed Energy manager

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Adempimenti previsti dall'art. 19 della legge 10/91 e dal comma 15 dell'Allegato 1 del D.lgs. 192/2005, in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (intera Regione).
- Coordinamento degli interventi manutentivi per l'area Nord-Ovest.
- Supporto alle direzioni lavori per attività manutentive ordinarie e straordinarie area Nord-Ovest in stretto raccordo con le UO di riferimento ed in collaborazione con i referenti di area ed ASPP dipartimentali.
- Supporto della predisposizione contabilità lavori area Nord-Ovest.

Unità Organizzativa Complessa "Gestione Patrimonio Immobiliare e Mobiliare"

- Realizzazione dei piani pluriennali di investimento.
- Progettazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori.
- Acquisizione, dismissione, cessione e locazione patrimonio immobiliare.
- Organizzazione logistica degli spazi di lavoro.
- Gestione contratti per servizi manutentivi immobiliari e lavori.
- Lavori manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Progettazione e direzione lavori su interventi di riqualificazione delle sedi.

Data: 28/11/2019

9/10

Unità Organizzativa Semplice “Gestione Contratti Beni Immobili”

- Contratti locativi e comodati d’uso di beni immobili e siti di monitoraggio ambientali.
- Inventario beni immobili.
- Adempimenti “Amministrazione Trasparente” per patrimonio immobiliare e canoni di locazioni.
- Ordini, fatturazioni elettroniche e richiesta CIG.
- Verifica e liquidazione delle spese inerenti le sedi condivise e canoni di locazione.

Unità Organizzativa Complessa “Gestione Contratti, Servizi e Procedure di Gara”

- Procedure di gara per opere e servizi manutentivi relativo al patrimonio immobiliare comprensivo degli arredi.
- Procedure di gara per acquisizioni di beni e servizi per le attività agenziali di competenza della direzione operazioni relative al d.lgs. 81/08 (DPI e Sorveglianza sanitaria), ICT.
- Gestione dei contratti di manutenzione degli strumenti per analisi ambientali compresa la loro dismissione.
- Adempimenti Amministrazione Trasparente per quanto di competenza.
- Gestione delle utenze.
- Ordini, fatturazioni elettroniche e richiesta CIG.
- Verifica e liquidazione delle spese condominiali sede centrale.

Unità Organizzativa Complessa “Information and Communication Technology, Sistemi Informativi e Transizione Digitale – ICT”

- Proposta del percorso di digitalizzazione, valuta lo stato attuazione e suggerisce i passi successivi di sviluppo del Sistema Informativo Aziendale.
- Proposta del piano di sviluppo annuale dell’ICT e dei Sistemi Informativi Aziendali.
- Proposta al DOP della pianificazione dello sviluppo degli strumenti e dei servizi necessari, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture.
- Coordinamento dello sviluppo del Sistema Informativo Aziendale e delle Infrastrutture Tecnologiche e di Rete.
- Coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica.
- Presidio della gestione e della manutenzione del Sistema Informativo Aziendale, delle Infrastrutture Tecnologiche, della Rete e della Sicurezza Informatica, della Banche Dati.

In capo alla Unità Organizzativa ICT sono individuati i seguenti incarichi di funzione:

Coordinatore ICT e sistemi informativi per le reti di monitoraggio in continuo

La posizione comporta la corresponsabilità nell’esercizio delle seguenti competenze:

- Supporto al RUO della UOC ICT nella definizione delle strategie di evoluzione delle Infrastrutture Tecnologiche e di Rete, della Sicurezza Informatica e dei sistemi informativi per le Reti di Monitoraggio in continuo.
- Supporto al RUO della UOC ICT nel coordinamento delle attività previste nei contratti di IT outsourcing e di Gestione delle Postazioni di lavoro.
- Supporto al RUO UOC ICT nella definizione della strategia di Cyber Security, nell’identificazione delle risorse interne ed esterne necessarie, nel coordinamento delle risorse per la realizzazione delle attività definite.
- Contributo alla predisposizione di capitolati tecnici per le procedure di gara necessarie a selezionare i fornitori.
- Contributo allo sviluppo delle procedure di qualità della UOC ICT e del Regolamento dei Sistemi Informativi.
- Supporto al RUO UOC ICT nella gestione nel coordinamento delle risorse interne ed esterne per il disegno e la realizzazione del Sistema Informativo Reti di Monitoraggio ambientale.
- Supporto al RUO nel coordinamento della rete dei Referenti Informatici di Dipartimento.

Data: 28/11/2019

9/10

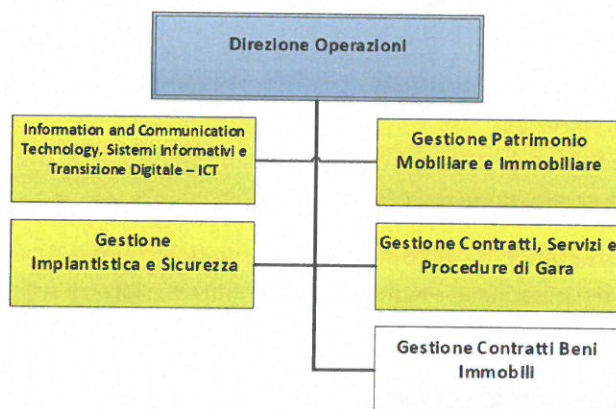
- Supporto al Responsabile della Unità Organizzativa ICT nel coordinamento della rete dei Referenti Informatici territoriali.

Coordinamento sviluppo sistemi informativi ambientali e amministrativi

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Supporto al RUO della UOC ICT nelle attività di definizione della strategia di Transizione Digitale e di conseguente evoluzione dei Sistemi Informativi dell'Agenzia.
- Supporto al RUO ICT nella redazione del piano annuale di sviluppo dei sistemi informativi e coordinamento del team di sviluppo dei Sistemi Informativi e dei fornitori esterni per l'attuazione dei piani nei tempi previsti.
- Supporto al RUO ICT nel processo di individuazione delle risorse interne ed esterne necessarie al corretto svolgimento delle attività, incluse le necessità formative.
- Supporto al RUO nella predisposizione di capitolati tecnici per le procedure di gara necessarie a selezionare i fornitori per lo sviluppo e la manutenzione dei sistemi informativi.
- Supporto al RUO ICT nell'analisi dei processi operativi (flussi, interconnessioni, attività/ ruoli/ responsabilità/ stakeholder) e delle relative implicazioni per la digitalizzazione del processo.
- Supporto al RUO nelle attività di: Analisi, sviluppo e coordinamento delle risorse e delle attività realizzative nel rispetto dei tempi, delle fasi progettuali, incluse le attività di collaudo, dei sistemi informativi di governance (SIRE, CGR, Web Orso, Arpa Mobile, ecc.).

L'organigramma della Direzione Operazioni è il seguente:



2.2.4 Direzione Amministrativa – DAM

La Direzione Amministrativa si deve caratterizzare per la sua imprescindibile funzione di *service* alle attività istituzionali di ARPA Lombardia. L'organizzazione della Direzione Amministrativa in funzioni centrali e territoriali, che si conferma, deve portare ad una progressiva e reale omogeneizzazione delle modalità operative e dei comportamenti, con indirizzi definiti e costantemente verificati da parte delle Unità Organizzative centrali.

Compito della Direzione Amministrativa è altresì quello di rendere funzionali ed efficaci, in collaborazione con le competenti strutture della DOP, gli strumenti informatici che presidono il governo del personale (SIOP) e degli altri flussi amministrativi (SAP).

In particolare, il nuovo sistema di contabilità integrata dell'Agenzia (SAP), conclusa nel 2019 la fase di analisi per realizzare le personalizzazioni necessarie all'Agenzia, sarà avviato in esercizio con un piano di rilascio che prevede due step:

- Processo acquisti, patrimonio e logistica: giugno 2020.
- Processi contabili e ciclo attivo di fatturazione: gennaio 2021.

L'adozione del SAP si presenta come un momento altamente critico nell'organizzazione dei principali processi di service dell'Agenzia. Per tale motivo il direttore della DAM, in coordinamento con la DOP, deve assumere un forte ruolo di indirizzo e coordinamento dell'intero processo di sviluppo, adozione e monitoraggio che, a regime, potrebbe coinvolgere anche altre attività di service quali la programmazione ed il controllo di gestione. Tra i compiti di presidio del SAP assume particolare rilevanza l'individuazione tempestiva delle eventuali criticità e l'eventuale rimodulazione delle tempistiche stabilite per la messa in esercizio, in funzione della risoluzione delle criticità medesime.

AREA RISORSE UMANE

Il capitale umano costituisce la struttura portante dell'Agenzia.

La complessità di ARPA, cresciuta nel tempo in relazione all'incremento delle competenze assegnategli, richiede l'adozione di un approccio più evoluto rispetto ai tradizionali canali di gestione delle risorse umane, a favore di un'attenzione orientata alle seguenti tematiche:

- Sviluppo professionale a tutto tondo, abbracciando anche le tematiche della formazione.
- Sviluppo di un sistema di relazioni strutturate e di risposte tempestive al personale.
- Gestione delle relazioni sindacali.
- Gestione delle procedure concorsuali, secondo roadmap definite da Piano Occupazionale, in modo da consentire una sollecita sostituzione dei cessati.

Attenzione crescente ha poi la tematica dello sviluppo informatico connesso con la gestione del personale e la creazione di un fascicolo del personale, mediante programmi che siano di supporto anche per un efficiente svolgimento delle attività.

Da un punto di vista organizzativo, l'area delle risorse umane si configura come di seguito specificato.

Unità Organizzativa Complessa "Risorse Umane"

- Pianificazione e programmazione dei fabbisogni di personale e processi di reclutamento.
- Pianificazione, gestione e coordinamento del sistema formativo e dello sviluppo professionale delle risorse umane.
- Coordinamento, gestione e controllo delle linee di sviluppo organizzativo.
- Gestione Istituti Giuridici.
- Gestione relazioni sindacali.
- Ufficio procedimenti disciplinari.
- Coordinamento delle attività amministrative dei servizi sovradipartimentali.
- *Mobility management*.

All'interno della Unità Organizzativa "Risorse Umane" si individuano i seguenti incarichi di funzione:

Data: 28/11/2019

9/12

Competenze professionali e formazione

- Percorsi formativi e formazione del personale dell'Agenzia.

Gestione istituti giuridici

- Gestione e applicazione di istituti giuridici di derivazione contrattuale e di legge.
- Ufficio procedimenti disciplinari.
- Determinazioni di fabbisogni e predisposizione di piani occupazionali.
- Gestione e verifica di indicazioni operative impartite agli operatori territoriali.

Unità Organizzativa Semplice "Gestione Economica e Previdenziale"

- Gestione degli Istituti Economici.
- Trattamento Previdenziale.

AREA PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

L'esperienza maturata negli anni ha reso evidente la necessità di una maggiore specializzazione della funzione degli acquisti in direzione delle richieste di carattere tecnico, in modo da consentire un confronto maggiormente strutturato e tempi di risposta celeri in direzione di un incremento di efficacia ed efficienza a vantaggio delle attività agenziali. Il dirigente dell'area provveditorato ed economato, per quanto di competenza, è chiamato a supportare il direttore della DAM in tutte le fasi di sviluppo, adozione e monitoraggio del SAP.

Unità Organizzativa Complessa "Acquisti Direzioni Centrali, Settori Tematico-Funzionali e Dipartimenti"

L'incarico comporta la Responsabilità del Procedimento e l'esecuzione delle attività, in relazione alla Programmazione agenziale ed in raccordo con le strutture richiedenti, connesse a:

Area Provveditorato

- Istruttoria e monitoraggio Programmazione degli Acquisti relativi a beni, servizi e manutenzione, ivi incluse le reti di monitoraggio, delle Direzioni Centrali, dei Settori Tematico Funzionali e dei Dipartimenti, in raccordo con le strutture ARPA coinvolte.
- Predisposizione, redazione atti e gestione procedure di gara sotto e sopra soglia in ambito nazionale o comunitario per beni e servizi generali quali quelli relativi alla gestione automezzi agenziali, servizi assicurativi, fotocopiatrici, carta, buoni pasto, ecc.
- Predisposizione, redazione atti e gestione procedure di gara sotto e sopra soglia in ambito nazionale o comunitario per beni, servizi, manutenzione e lavori richiesti dalle Direzioni Centrali, dai Settori Tematico-Funzionali e dai Dipartimenti.
- Adesione contratti centrali di committenza: ARIA S.p.A. Lombardia e CONSIP.
- Redazione e gestione dei contratti di beni e servizi generali e tecnico scientifici.
- Coordinamento e mantenimento degli aggiornamenti dei dati nelle Banche dati nazionali e regionali in tema di appalti pubblici (ANAC, Osservatorio regionali contratti pubblici, Sportello Unico Previdenziale, Trasparenza ecc.).
- Coordinamento con Regione ed ARIA S.p.A. in tema di allineamento dei piani annuali delle attività di acquisizione.

Area Economato

- Gestione spese in economia.
- Gestione cassa economica.
- Dismissione, cessione e gestione del patrimonio mobile.

Data: 28/11/2019

- Coordinamento della gestione delle attività amministrative dei servizi sovradipartimentali.
- Coordinamento delle attività amministrative dei servizi sovradipartimentali.

Alla stessa, sono assegnati i seguenti incarichi di funzione:

Coordinamento attività di acquisto beni e servizi fino a 40.000 euro

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Acquisizione di beni e servizi fino a 40.000,00 euro di competenza dell'U.O.C. "Acquisti Direzioni Centrali, Settori Tematico-Funzionali e Dipartimenti" e connessa alla gestione dei contratti.
- Gestione cassa economale.

Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività di competenza in supporto al RUO/dirigente di riferimento.

Gestione e redazione atti gara per l'acquisizione di beni e servizi

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Redazione atti di gara.
- Gestione delle procedure di gara.
- Redazione e sottoscrizione contratti.
- Esecuzione delle attività contrattuali.
- Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività di competenza in supporto al RUO/dirigente di riferimento.

Coordinamento esecuzione contratti

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Gestione dei contratti il cui DEC è all'interno della U.O.
- Coordinamento dei restanti DEC.

AREA AMMINISTRAZIONE E FINANZA

L'area amministrazione e finanza riveste un ruolo chiave nell'organizzazione dell'Agenzia e, nella nuova configurazione dell'attività di programmazione e controllo di gestione, è chiamata a fornire un contributo fondamentale nell'individuazione dei costi annessi alle attività erogative e di service dell'Agenzia.

A quest'area spetta anche il compito di monitorare gli effetti dell'entrata in vigore del nuovo tariffario dell'Agenzia a partire dal 01/01/2020, come per altro richiesto dal Comitato di Indirizzo.

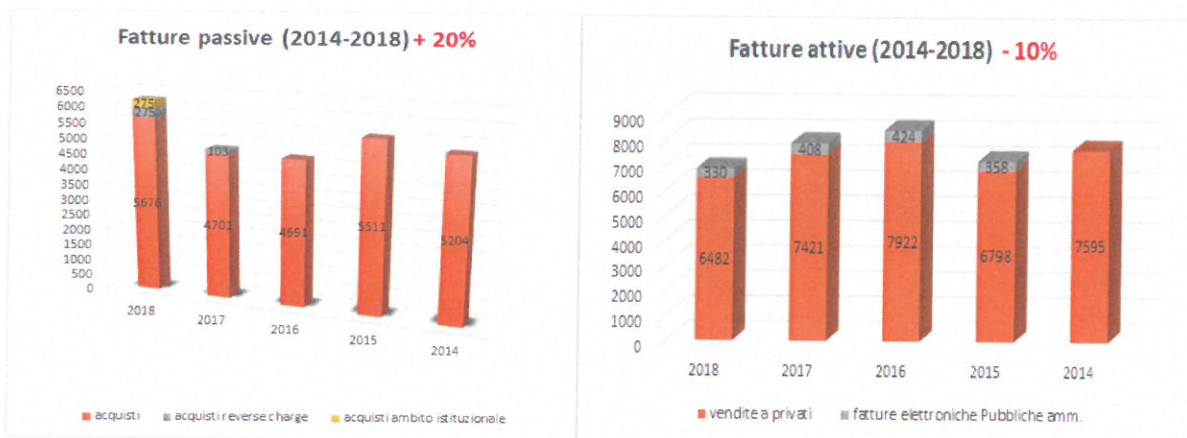
Come dato puramente statistico, ma altamente significativo, si riporta il trend della fatturazione attiva e passiva di ARPA Lombardia negli ultimi anni.

Mentre la fatturazione passiva può essere influenzata nel suo andamento anche da situazioni di acquisto puntuali, il trend in diminuzione della fatturazione attiva si può ritenere un dato consolidato, anche basato su precise scelte gestionali improntate ad una maggiore focalizzazione sulle attività istituzionali, molte delle quali attualmente svolte a titolo non oneroso, e, con l'adozione del nuovo tariffario prevista a partire

Data: 28/11/2019

9 11

dall'inizio del 2020, consolidata anche alla scelta di fatturare le sole prestazioni per le quali vi siano condizioni normative certe ed inequivocabili.



Il dirigente dell'area amministrazione e finanza, per quanto di competenza, è chiamato a supportare il Direttore della DAM in tutte le fasi di sviluppo, adozione e monitoraggio del SAP.

Unità Organizzativa Complessa "Risorse Finanziarie"

- Contabilità finanziaria: registrazione, verifica e gestione entrate e spese.
- Contabilità economica: registrazione delle scritture in contabilità economica relative ai fatti gestionali (fatture attive e passive e incassi e pagamenti) e delle scritture di assestamento.
- Contabilità analitica: rilevazione delle scritture contabili economico patrimoniali in base ai centri di costo e di ricavo.
- Bilancio Finanziario ai sensi della Legge 118/2011 di armonizzazione contabile: redazione bilancio di previsione, variazioni e rendiconto e raccordo con la Struttura regionale Programmazione e gestione finanziaria.
- Bilancio di Esercizio ai sensi del Codice Civile e riclassificazione dello stesso ai sensi della Legge 118/2011 di armonizzazione contabile.
- Gestione versamenti tributi e imposte e dichiarazioni fiscali.
- Coordinamento delle attività amministrative dei servizi sovradipartimentali.
- Rapporti con la Tesoreria, con i Revisori dei conti e con la Struttura regionale competente per le attività di controllo contabile.

Alla U.O. è assegnato il seguente incarico di funzione:

Gestione delle entrate

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

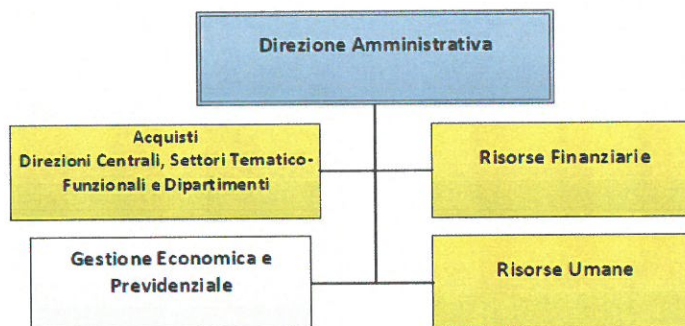
- Gestione del Bilancio relativamente alle Entrate, accertamenti e reversali, con scritture collegate nelle tre contabilità (finanziaria-economica ed analitica).
- Fatturazione attiva, firma digitale fatturazione elettronica, recupero crediti, annullamento crediti.
- Gestione raccordo entrate e bilancio ARPA e contributi regionale.
- Monitoraggio Convenzioni attive relativamente agli incassi.
- Gestione del Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività di competenza in supporto al RUO/dirigente di riferimento.

Data: 28/11/2019

→ 16

L'organigramma della Direzione Amministrativa è il seguente:



2.2.5 Direzione Affari Istituzionali e Legali – DAIL

La Direzione si svilupperà secondo le linee strategiche organizzative di seguito definite, tenendo conto dei seguenti criteri-guida:

1. Organizzazione delle funzioni per linee d'attività omogenee.
2. Individuazione chiara di responsabilità di funzioni e di processi.
3. Gestione dei processi in modo da rispondere alle esigenze dei richiedenti.
4. Efficienza ed efficacia nella interlocuzione con stakeholder interni ed esterni in modo da facilitare condivisione di obiettivi e soluzioni.

Le funzioni della Direzione, tenuto conto della loro tipologia e delle competenze professionali richieste nonché dell'obiettivo di garantire un adeguato standard qualitativo anche in relazione alla mission dell'Agenzia e alla sua organizzazione complessiva, sono ragionevolmente raggruppabili in **4 linee d'attività**:

LEGALE/CONTENZIOSO

- Consulenza agli organi e alle strutture di ARPA relativamente alle attività amministrative e gestionali.
- Supporto all'U.O. Giuridico-Ambientale per le questioni di diritto ambientale particolarmente complesse che richiedono approfondimenti e valutazioni giuridiche straordinarie e che verosimilmente prospettano un successivo contenzioso giudiziario.
- Contenzioso in fase stragiudiziale e giudiziale.
- Gestione di ogni adempimento connesso all'attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali. Il dirigente della struttura è Responsabile della Protezione dei dati (*Data Protection Officer*) in applicazione del Regolamento (UE) 2016/679.
- Gestione dei sinistri e dei rapporti con gli istituti assicuratori.

STAFF DI DIREZIONE - AFFARI GENERALI E BENESSERE ORGANIZZATIVO

- Segreteria di direzione (programmazione, controllo di gestione, gestione personale e risorse, gestione sistema di qualità).

Data: 28/11/2019

9 210

- Predisposizione di atti amministrativi e contrattuali, anche su richiesta degli organi o di altre strutture dell'Ente.
- Responsabilità dei procedimenti di approvazione delle convenzioni.
- Responsabilità della gestione del protocollo, dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi.
- Affari residuali.
 - Sviluppo di buone pratiche nell'ambito dell'organizzazione.
 - Definizione ed attuazione di nuovi istituti lavorativi.
 - Sviluppo di proposte innovative per la gestione delle risorse umane.
 - Conciliazione famiglia-lavoro.
 - Coordinamento e supporto nella realizzazione dei Piani delle Azioni Positive e delle attività del CUG e supporto all'Organismo Paritetico per l'Innovazione, qualora richiesto dal medesimo.
 - Supporto alla programmazione e alla realizzazione di attività formative sul Benessere Organizzativo e alla formazione programmata dal CUG.

INTERNAL AUDITING

- *Risk Assessment:*
 - Analisi dei processi e definizione del business model dell'Agenzia.
 - Individuazione dei rischi connessi ai diversi processi dell'Agenzia.
 - Valutazione del sistema di protezione dei rischi.
- Predisposizione, anche sulla base degli indirizzi dell'organismo di controllo di Regione Lombardia, del piano degli audit interni.
- Attuazione del piano di audit, tramite interventi di *assurance*, di consulenza o misti.
- Svolgimento all'occorrenza di audit straordinari.
- Rendicontazione periodica degli audit realizzati.
- Proposta di atti di regolamentazione della funzione.
- Supporto al RPCT.

GIURIDICO-AMBIENTALE

- Consulenza e assistenza giuridica in materia ambientale. Per le questioni particolarmente complesse che richiedono approfondimenti e valutazioni giuridiche straordinarie e che verosimilmente prospettano un successivo contenzioso giudiziario può essere richiesto il supporto dell'UO Legale e Contenzioso.
- Coordinamento delle attività di UPG e rapporti con le Procure.
- Accesso civico, accesso agli atti e alle informazioni ambientali: definizione di regole e procedure, supporto agli organi e alle strutture di ARPA competenti alle evasioni delle richieste, tenuta degli eventuali registri.
- Procedimenti riguardanti le richieste connesse agli atti di sindacato del Consiglio Regionale della Lombardia e del Parlamento nazionale.
- Procedimenti riguardanti le richieste di informazioni e di accesso a documenti ed informazioni provenienti dai Consiglieri regionali della Lombardia.

Le Unità Organizzative assegnate sono le seguenti:

Unità Organizzativa Complessa "Legale e Contenzioso"

- Consulenza agli organi e alle strutture di ARPA relativamente alle attività amministrative e gestionali.
- Supporto all'U.O. Giuridico-Ambientale per le questioni di diritto ambientale particolarmente complesse che richiedono approfondimenti e valutazioni giuridiche straordinarie e che verosimilmente prospettano un successivo contenzioso giudiziario.
- Contenzioso in fase stragiudiziale e giudiziale.

Data: 28/11/2019

- Gestione di ogni adempimento connesso all'attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali. Il dirigente della struttura è Responsabile della Protezione dei dati (*Data Protection Officer*) in applicazione del Regolamento (UE) 2016/679.
- Gestione dei sinistri e dei rapporti con gli istituti assicuratori.

Unità Organizzativa Complessa "Internal Auditing"

- *Risk Assessment*:
 - Analisi dei processi e definizione del business model dell'Agenzia;
 - Individuazione dei rischi connessi ai diversi processi dell'Agenzia;
 - Valutazione del sistema di protezione dei rischi.
- Predisposizione, anche sulla base degli indirizzi dell'organismo di controllo di Regione Lombardia, del piano degli audit interni.
- Attuazione del piano di audit, tramite interventi di *assurance*, di consulenza o misti.
- Svolgimento all'occorrenza di audit straordinari.
- Rendicontazione periodica degli audit realizzati.
- Proposta di atti di regolamentazione della funzione.

Unità Organizzativa Semplice "Giuridico-Ambientale"

- Consulenza e assistenza giuridica in materia ambientale. Per le questioni particolarmente complesse che richiedono approfondimenti e valutazioni giuridiche straordinarie e che verosimilmente prospettano un successivo contenzioso giudiziario può essere richiesto il supporto dell'UO Legale e Contenzioso.
- Coordinamento delle attività di UPG e rapporti con le Procure della Repubblica.
- Accesso civico, accesso agli atti e alle informazioni ambientali: definizione di regole e procedure, supporto agli organi e alle strutture di ARPA competenti alle evasioni delle richieste, tenuta degli eventuali registri.
- Procedimenti riguardanti le richieste connesse agli atti di sindacato del Consiglio Regionale della Lombardia e del Parlamento nazionale.
- Procedimenti riguardanti le richieste di informazioni e di accesso a documenti ed informazioni provenienti dai Consiglieri regionali della Lombardia.

Nell'ambito delle suddette UU.OO. sono individuati, per alcune funzioni rilevanti, gli incarichi di funzione, attribuiti a dipendenti in possesso di competenze specifiche nelle materie trattate e che, in generale devono svolgere i seguenti compiti:

Nell'ambito della linea d'attività "Staff di Direzione - Affari generali, benessere organizzativo e supporto Responsabile per la Prevenzione della Corruzione":

Supporto Affari Generali

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Gestione del protocollo, dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi dell'Agenzia.
- Approvazione e gestione delle convenzioni (valutazione dei testi convenzionali, della procedibilità delle richieste di convenzioni, predisposizioni testi convenzionali e dei relativi atti d'approvazione, svolgimento di ogni ulteriore attività istruttoria, monitoraggio attuazione, eventuale richiesta di fatturazione).
- Affari residuali.

Benessere organizzativo

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Sviluppo di buone pratiche nell'ambito dell'organizzazione.
- Definizione ed attuazione di nuovi istituti lavorativi.
- Sviluppo di proposte innovative per la gestione delle risorse umane.
- Conciliazione famiglia-lavoro.

Data: 28/11/2019

- Coordinamento e supporto nella realizzazione dei Piani delle Azioni Positive e delle attività del CUG e supporto all'Organismo Paritetico per l'Innovazione, qualora richiesto dal medesimo.
- Supporto alla programmazione e alla realizzazione di attività formative sul Benessere Organizzativo e alla formazione programmata dal CUG.

Nell'ambito della linea d'attività "Giuridico-ambientale":

Supporto diritto ambientale

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

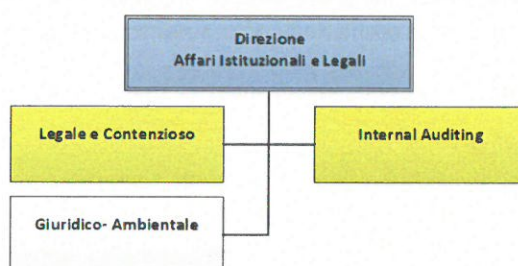
- Consulenza e assistenza giuridica in materia ambientale.
- Coordinamento delle attività di UPG e rapporti con le Procure.

Supporto accesso a dati, documenti e informazioni

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Coordinamento e supporto delle attività relative alle richieste d'accesso civico e d'accesso a documenti amministrativi e alle informazioni ambientali.
- Richieste connesse ad atti di sindacato ispettivo del Consiglio regionale della Lombardia e del Parlamento italiano e alle richieste di informazioni o accesso a documenti provenienti dai Consiglieri regionali della Lombardia.

L'organigramma della Direzione Affari Istituzionali e Legali è il seguente:



2.3 La struttura dei Settori Tematico-Funzionali

2.3.1 Settore Attività Produttive e Controlli – APC

L'articolazione e le competenze del Settore Attività Produttive e Controlli sono state individuate considerando i seguenti aspetti:

- Mettere in evidenza le funzioni di indirizzo e coordinamento ai Dipartimenti.
- Evidenziare le aree di "novità" rispetto all'attuale organizzazione, in particolare evidenziando quegli ambiti di attività che sono stati modificati dalla normativa più recente in materia ambientale e che maggiormente hanno sollecitato il coinvolgimento di ARPA negli ultimi anni.

- c) Mantenere alcune aree prettamente erogative, a valenza sovra-regionale, per quelle attività di carattere specialistico elevato e rispetto alle quali è necessario garantire omogeneità ed economicità di approccio.
- d) Aumentare il coinvolgimento dei Dipartimenti per consentire il presidio dei temi tecnici, la trasversalità e omogeneità dell'approccio e la valorizzazione delle competenze e professionalità. È infatti imprescindibile che il presidio della complessità delle tematiche possa avvalersi di tutte le expertise presenti in ARPA, non necessariamente strutturate presso il Settore.

Da un punto di vista organizzativo, il Settore APC si configura quindi come di seguito specificato:

Unità Organizzativa Complessa "Bonifiche, Analisi di Rischio e Attività Estrattive"

Rispetto all'attuale organizzazione, che prevede due diverse Unità Organizzative che operano sui temi specifici delle bonifiche, di cui una anche con funzioni direttamente operative, con gestione diretta dei procedimenti afferenti al SIN di Sesto San Giovanni, la nuova organizzazione unifica le competenze e funzioni ad una sola struttura alla quale competono le funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività in materia di:

- Bonifiche
- Analisi di rischio
- Terre e rocce da scavo
- Attività estrattive

La Unità Organizzativa svolge le attività di supporto alla Regione, al SNPA, al MATTM e agli Enti sulle materie di competenza, favorendo, coinvolgendo e coordinando la collaborazione dei bi-dipartimenti. Vengono inoltre garantiti la gestione del sistema informativo AGISCO, il coordinamento delle attività in materia di SIN, il supporto ai Dipartimenti su specifici procedimenti di bonifica e di analisi di rischio, oltre che sulla valutazione e valorizzazione di specifiche tecniche di risanamento e indagine, anche innovative.

Allo stesso si prevede di assegnare il seguente nuovo incarico di funzione:

Aspetti tecnici in ambito di bonifica

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Approfondimenti di carattere tecnico-specialistico dei temi relativi ad analisi di rischio, modellistica a supporto delle bonifiche, modalità di campionamento matrici ambientali, tecniche di risanamento, finalizzati alla predisposizione di documenti di indirizzo, linee guida, attività formativa a supporto delle attività di ARPA.

Unità Organizzativa Complessa "Agenti Fisici e Radioprotezione"

Rispetto all'attuale organizzazione, che prevede due diverse Unità Organizzative, una inserita all'interno del Settore Monitoraggi Ambientali e una nel Settore APC, che operano su ambiti connessi agli agenti fisici, in particolare sul tema dell'inquinamento acustico, la nuova organizzazione unifica le competenze e funzioni ad una sola struttura alla quale competono le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di:

- Campi elettromagnetici
- Rumore e Vibrazioni
- Radiazioni ionizzanti e radioprotezione, attraverso la UO CRR

La Unità Organizzativa svolge le attività di supporto alla Regione, al SNPA, al MATTM e agli Enti sulle materie di competenza, favorendo, coinvolgendo e coordinando la collaborazione dei bi-dipartimenti. Gestisce il catasto dei sistemi di telecomunicazione e delle linee elettriche. All'Unità Organizzativa sono affidate la rete di gestione del rumore aeroportuale e le attività di valutazione connesse, nonché le attività di supporto alle Autorità Competenti per redazione e valutazione delle mappature strategiche delle infrastrutture lineari e i piani di risanamento.

Data: 28/11/2019

97/110

Alla U.O. è assegnato il seguente incarico di funzione:

Inquinamento acustico

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Coordinamento funzionale delle attività svolte direttamente dalla U.O. nell'ambito dell'inquinamento acustico.
- Supporto nel coordinamento delle azioni dipartimentali nell'ambito dell'inquinamento acustico.
- Corresponsabilità nel monitoraggio dell'efficacia delle azioni e dei processi.

Dipendente dalla U.O. "Agenti Fisici e Radioprotezione" è la Unità Organizzativa Semplice "Centro Regionale Radioprotezione"

Al CRR competono le funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività in materia di radiazioni ionizzanti e radioprotezione, oltre che quelle proprie, di carattere specialistico elevato, anche di carattere analitico, declinate nel decreto istitutivo.

Alla stessa è assegnato il seguente incarico di funzione:

Aspetti tecnici in ambito di analisi radiometriche

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Approfondimenti di carattere tecnico specialistico e procedurale in ambito di analisi radiometriche anche finalizzati alla predisposizione dei documenti di riferimento necessari per il mantenimento ed estensione dell'Accreditamento del Centro.
- Responsabilità nella gestione dei data base di supporto alle attività del Centro; tale responsabilità si esplica anche nel raccordo operativo sia con le aziende fornitrici che con le articolazioni interne dedicate alla gestione dei Sistemi Informativi, per tutti gli aspetti di manutenzione e sviluppo.

Unità Organizzativa Complessa "Attività Produttive"

Rispetto all'attuale organizzazione, che prevede due diverse Unità Organizzative, una UO AP e una UO Discariche, la nuova organizzazione individua una UO di tipo complesso (la U.O. Attività Produttive) e due UO sottoposte, con suddivisione di ruoli e competenze, allo scopo di evidenziare compiti ruoli e presidi tecnico/operativo in capo ad ognuna. E' stato valutato comunque strategico mantenere a livello centrale la gestione dei controlli presso le discariche, sia nelle fasi di costruzione, avvio gestione, chiusura, post gestione delle discariche AIA. Sul tema potranno essere effettuate ulteriori valutazioni di carattere più strettamente operativo finalizzate alla gestione delle risorse.

Alla U.O. Attività Produttive competono le funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività in materia di:

Scarichi: interlocuzione con Regione e Gestori SII per pianificazione sugli scarichi acque reflue urbane: conformità, valutazioni impiantistiche e analitiche; Gestione applicativo SIRE Acque; Scarichi acque reflue industriali: individuazione pressioni, presidio scarichi diretti in ambiente, in raccordo con Regione, Provincia e ATO, UTR per aspetti idraulici.

Impianti Produttivi AIA industriali- BAT: supporto a tavoli nazionali e regionali sia nella fase ascendente che discendente; Raccordo con Ministero e ISPRA per AIA nazionali, inclusa l'esecuzione diretta dei controlli presso le installazioni; partecipazione a tavoli di coordinamento nazionale e regionale; gestione applicativi VISPO IPPC, AIDA: elaborazione e valutazione dati controlli e autocontrolli.

Altri insediamenti produttivi (inclusi rifiuti): partecipazione a tavoli di coordinamento nazionale e regionale; Gestione applicativo AUA Point: elaborazione e valutazione dati autocontrolli e individuazione di criteri di controllo in azienda ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa; EMAS.

Data: 28/11/2019

01 50

Osservatorio regionale rifiuti e Sezione Regionale del Catasto rifiuti: gestione degli applicativi ORSO, CGRweb, MUD e Inventario PCB; Elaborazioni e valutazioni, predisposizione report e approfondimenti tematici per Regione, ISPRA, SNPA, oltre che a supporto delle attività di controllo di ARPA, anche in relazione ai temi connessi all'economia circolare.

Agricoltura: allevamenti intensivi e problematiche connesse, inclusa l'utilizzazione agronomica degli effluenti; Utilizzo irriguo acque depurate e fanghi in agricoltura; Biogas, biomasse e digestati.

Discariche: Controllo e valutazioni ex D.Lgs.36/03 nelle fasi di costruzione, avvio gestione, chiusura, post gestione delle discariche AIA.

Si prevedono i seguenti incarichi di funzione:

Osservatorio rifiuti della Lombardia

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Coordinamento funzionale e gestionale dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (Rapporto Regione/ISPRA/Province/altre Agenzie) e del catasto.
- Predisposizione delle elaborazioni e delle proposte di valutazioni e approfondimento sulla materia dei rifiuti, anche finalizzate alla pianificazione regionale e alla predisposizione /aggiornamento della normativa dedicata, oltre che a supporto delle azioni di controllo di ARPA.
- Monitoraggio dell'efficacia delle azioni e dei processi.

Agricoltura

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Approfondimenti di carattere tecnico specialistico dei temi relativi allevamenti intensivi, utilizzo agronomico fanghi, ammendanti ed effluenti, utilizzo irriguo acque depurate, emissioni diffuse, finalizzati alla predisposizione di documenti di indirizzo, linee guida, attività formativa a supporto delle attività di ARPA.

Dalla U.O. Complessa Attività Produttive dipendono le seguenti UU.OO. Semplici.

Unità Organizzativa Semplice "Emissioni"

Alla UO competono le funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività in materia di emissioni in atmosfera e gestione del disagio olfattivo, la Gestione della rete SME, il controllo e valutazione diretta degli impianti di incenerimento rifiuti e il supporto ai dipartimenti per la valutazione delle emissioni degli impianti significativi; l'implementazione della modellizzazione delle emissioni industriali, anche a supporto della valutazione del disagio olfattivo; la valutazione degli impianti e dei dati di autocontrollo finalizzati al riconoscimento dell'incentivazione biomasse; il supporto a Regione, SNPA, MATTM e agli Enti sulle materie di competenza, favorendo, coinvolgendo e coordinando la collaborazione dei Dipartimenti.

Alla stessa afferiscono i seguenti incarichi di funzione:

Emissioni in atmosfera: grandi impianti

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Corresponsabilità a livello regionale e coordinamento funzionale delle attività svolte in campo ispettivo (controlli e campionamenti) relativamente ai grandi impianti.
- Predisposizione delle elaborazioni e delle proposte di valutazioni e approfondimento sulla emissione grandi impianti, anche finalizzate alla pianificazione regionale e alla predisposizione/aggiornamento della normativa dedicata.
- Monitoraggio dell'efficacia delle azioni e dei processi.

Data: 28/11/2019

97 70

Emissioni in atmosfera: strumentazione e metodiche di campionamento

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Coordinamento a livello regionale per strumentazione e metodiche di campionamento delle emissioni in atmosfera, sia assegnate ai Settori che ai Dipartimenti. Valutazione nuove tecniche di campionamento e nuova strumentazione, ottimizzazione ed efficientamento delle risorse strumentali alla luce dell'evoluzione normativa e degli approfondimenti tecnici richiesti.
- A livello regionale, per approfondimenti di secondo livello, anche nell'ambito delle attività ispettive, ivi incluso il tema delle molestie olfattive.
- Monitoraggio dell'efficacia delle azioni e dei processi.

Unità Organizzativa Semplice "Valutazione del Rischio"

Alla UO competono le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento delle attività in materia di rischio di incidente rilevante, esercitate attraverso la partecipazione al coordinamento nazionale RIR e al CTR Lombardia, il supporto ai dipartimenti per verifiche SGS e istruttorie RdS, anche con conduzione diretta dei procedimenti, le valutazioni incidentali anche attraverso l'uso di strumenti di modellizzazione, la Gestione dell'applicativo VISPO RIR.

Alla UO competono anche le valutazioni specialistiche in materia di sostanze, EOW e classificazione rifiuti, in stretto raccordo con le competenze presenti nelle altre articolazioni di ARPA.

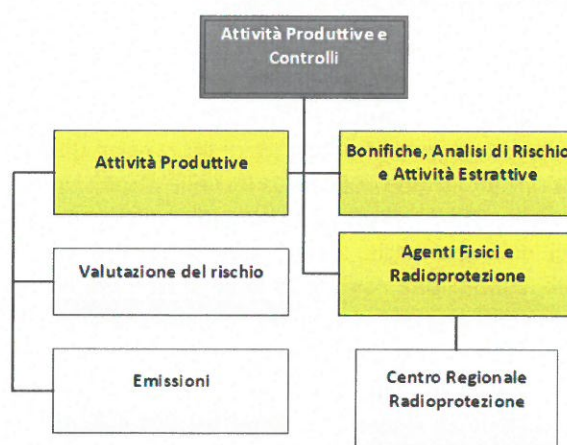
Alla stessa è assegnato il seguente incarico di funzione:

Rischio industriale

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Coordinamento funzionale delle attività connesse alla programmazione ed effettuazione delle attività di controllo/istruttoria/valutazione connesse alle industrie RIR, ivi inclusa la gestione del data base dedicato).
- Partecipazione al CTR Lombardia e corresponsabilità nei rapporti con Regione/Ispra/Ministero per tutti gli approfondimenti sul tema, ivi inclusa la partecipazione al coordinamento nazionale.
- Monitoraggio dell'efficacia delle azioni e dei processi.

L'organigramma del Settore Attività Produttive e Controlli è di seguito rappresentato.



2.3.2 Settore Monitoraggi Ambientali – MA

Il modello organizzativo delineato dal Decreto del Direttore Generale n. 558 dell'11/11/2014 aveva incentrato le attività del Settore su quattro poli a presidio di:

- attività dedicate al monitoraggio e valutazione della qualità dell'aria;
- attività dedicate al monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- attività dedicate al monitoraggio del rumore aeroportuale e alla valutazione acustica delle infrastrutture di trasporto;
- attività di monitoraggio e tutela delle componenti naturalistiche.

L'attuale proposta riorganizzativa scaturisce dalla considerazione che:

- nell'ambito delle attività dedicate al monitoraggio e valutazione della qualità dell'aria è opportuno rendere più fluida la gestione dei processi connessi alle attività istituzionali di raccolta dati, reporting, supporto agli Enti competenti da un lato e d'altro canto delle attività di progettazione di campagne di misura e approfondimento che richiedano tecniche di analisi non routinarie, eventualmente ricomprese anche all'interno di progetti regionali o sovraregionali;
- nell'ambito delle attività dedicate al monitoraggio della qualità delle acque è opportuno adottare una visione sovraterritoriale delle attività, favorendo una distribuzione dei campionamenti che privilegi l'ottimizzazione degli spostamenti e dell'impiego delle risorse umane, nonché, nel caso di attività di valutazione/supporto tecnico per problematiche specifiche, il perseguimento di un'omogeneità di approcci sull'intera regione;
- in entrambi i casi, quindi, si tratta di rafforzare e ottimizzare il processo di unificazione e specializzazione delle attività di monitoraggio della qualità dell'aria e della qualità delle acque, realizzato in seguito al provvedimento n. 558/2014, evitando il ritorno ad un decentramento di funzioni a livello dipartimentale o multi-dipartimentale, modello che sarebbe difficilmente attuabile con le risorse umane attualmente disponibili, la cui operatività si estende al di là dei confini amministrativi della provincia sede di lavoro;
- la coesistenza di due UU.OO. che si occupano di temi afferenti all'area degli agenti fisici (Unità Organizzativa Monitoraggio e valutazione acustica delle infrastrutture di trasporto nel Settore MA e Unità Organizzativa Agenti Fisici e Radioprotezione nel Settore APC) produce un frazionamento di competenze che necessita di essere superato, nell'ottica di un rafforzamento della possibilità di risposta dell'Agenzia;
- l'attività di monitoraggio e tutela delle componenti naturalistiche è svolta in modo pressoché esclusivo a favore della Unità Organizzativa Procedimenti Integrati.

Tutto ciò premesso, l'assetto proposto per il Settore MA a partire dall'anno 2020 è il seguente:

Area "Centro Regionale Qualità dell'Aria": il processo di integrazione ed omogeneizzazione delle varie realtà territoriali è oramai un dato acquisito e questo consente di attuare un ulteriore avanzamento nel processo organizzativo, prevedendo una rimodulazione delle funzioni delle attuali Unità Organizzativa Qualità dell'Aria e CRMQA, con la separazione delle attività di progettazione di campagne di misura e approfondimento che richiedano tecniche di analisi non routinarie, eventualmente ricomprese anche all'interno di progetti regionali o sovraregionali, dalla conduzione routinaria delle stazioni di rilevamento appartenenti alla rete fissa di monitoraggio della qualità dell'aria secondo quanto previsto dal D.lgs. 155/2010; quest'ultimo aspetto sarà ricondotto in modo più diretto alla Unità Organizzativa Qualità dell'Aria che, interfacciandosi costantemente con gli Enti per il reporting annuale dei dati, nonché per la comunicazione al pubblico degli stessi, curando inoltre l'elaborazione di documentazione tecnica a supporto delle valutazioni inerenti il monitoraggio del Piano Regionale di Interventi per la Qualità dell'Aria, potrà così svolgere in modo più fluido le proprie attività.

Pertanto:

- il Centro si articolerà in una Unità Organizzativa sovraordinata (Unità Organizzativa Complessa "Qualità dell'Aria"), da cui dipenderanno funzionalmente la Unità Organizzativa Semplice "Modellistica della

Data: 28/11/2019

9/10

qualità dell'aria e inventari" e la Unità Organizzativa Complessa "Centro Specialistico Monitoraggio della qualità dell'aria";

- le attività svolte dalle attuali posizioni organizzative inserite nella Unità Organizzativa CRMQA confluiranno all'interno delle più ampie declaratorie previste per gli incarichi di funzione posti all'interno della UO Qualità dell'Aria;
- le declaratorie delle UU.OO. interessate dalla variazione saranno così individuate:

Unità Organizzativa Complessa "Qualità dell'Aria"

- Monitoraggi e valutazioni in materia di qualità dell'aria ambiente e di inquinamento atmosferico locale e climalterante.
- Valutazioni sulle emissioni atmosferiche da traffico e da riscaldamento.
- Gestione della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA), compresa la gestione delle reti private su convenzione e connesse attività di sviluppo/razionalizzazione in base a quanto previsto dalla normativa.
- Studio e valutazione degli impatti emissivi derivanti dallo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e dell'efficienza energetica.
- Metrologia e assicurazione di qualità.

Alla stessa sono assegnati i seguenti incarichi di funzione:

Coordinatore d'Area (UNO) - Coordinatore validazione e divulgazione dati, sviluppo rete e programmazione monitoraggio

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Validazione dei dati rilevati e redazione dei bollettini informativi giornalieri a Autorità e Mass Media per il territorio di competenza.
- Report di qualità dell'aria per il territorio di competenza.
- Predisposizione di pareri specialistici nell'ambito delle istruttorie VIA e VAS nell'ambito della matrice aria per il territorio di competenza.
- Valutazione piani monitoraggio nell'ambito della matrice aria, ivi comprese attività di supporto a campo per il territorio di competenza.
- Organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio della qualità dell'aria effettuata dalla rete di rilevamento fissa e laboratori mobili nel territorio di competenza.
- Coordinamento e supervisione della validazione dei dati rilevati dalla rete di rilevamento regionale.
- Supporto alla pianificazione e sviluppo della rete di rilevamento e del programma di valutazione regionale.
- Supporto alla programmazione delle campagne con mezzi mobili.
- Coordinamento redazione delle relazioni sullo stato di qualità dell'aria.

Il ruolo svolto comporta il coordinamento delle risorse umane e strumentali afferenti al territorio di riferimento.

Coordinatore d'Area (DUE) - Coordinatore misure microinquinanti e di supersito

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Validazione dei dati rilevati e redazione dei bollettini informativi giornalieri a Autorità e Mass Media per il territorio di competenza.
- Report di qualità dell'aria per il territorio di competenza.
- Predisposizione di pareri specialistici nell'ambito delle istruttorie VIA e VAS nell'ambito della matrice aria per il territorio di competenza.
- Valutazione piani monitoraggio nell'ambito della matrice aria, ivi comprese attività di supporto a campo per il territorio di competenza.

- Organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio della qualità dell'aria effettuata dalla rete di rilevamento fissa e laboratori mobili nel territorio di competenza.
- Organizzazione e coordinamento del campionamento in relazione al monitoraggio di IPA e metalli pesanti previsto dal D.lgs. 155/2010.
- Coordinamento del monitoraggio nei supersiti.
- Coordinamento richiesta di analisi al Settore Laboratori.
- Programmazione e predisposizione documentazione per acquisto strumentazione per il rilevamento della qualità dell'aria.

Il ruolo svolto comporta il coordinamento delle risorse umane e strumentali afferenti al territorio di riferimento.

Coordinatore d'Area (TRE) - Coordinatore contratti convenzioni e forniture

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Validazione dei dati rilevati e redazione dei bollettini informativi giornalieri a Autorità e Mass Media per il territorio di competenza.
- Report di qualità dell'aria per il territorio di competenza.
- Predisposizione di pareri specialistici nell'ambito delle istruttorie VIA e VAS nell'ambito della matrice aria per il territorio di competenza.
- Valutazione piani monitoraggio nell'ambito della matrice aria, ivi comprese attività di supporto a campo per il territorio di competenza.
- Organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio della qualità dell'aria effettuata dalla rete di rilevamento fissa e laboratori mobili nel territorio di competenza.
- Coordinamento gestione del contratto di manutenzione della strumentazione regionale.
- Organizzazione e gestione della fornitura di gas, filtri e materiale di consumo per la rete di rilevamento regionale.
- Supporto alla gestione dei contratti di fornitura di energia elettrica e telefonia.
- Coordinamento progetti per la gestione delle stazioni di rilevamento di proprietà privata.
- Coordinamento applicazione ed aggiornamento procedure di qualità.

Il ruolo svolto comporta il coordinamento delle risorse umane e strumentali afferenti al territorio di riferimento.

Coordinatore d'Area (QUATTRO) - Coordinamento sviluppo ed aggiornamento sistema gestione interventi

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Validazione dei dati rilevati e redazione dei bollettini informativi giornalieri a Autorità e Mass Media per il territorio di competenza.
- Report di qualità dell'aria per il territorio di competenza.
- Predisposizione di pareri specialistici nell'ambito delle istruttorie VIA e VAS nell'ambito della matrice aria per il territorio di competenza.
- Valutazione piani monitoraggio nell'ambito della matrice aria, ivi comprese attività di supporto a campo per il territorio di competenza.
- Organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio della qualità dell'aria effettuata dalla rete di rilevamento fissa e laboratori mobili nel territorio di competenza.
- Sviluppo e coordinamento sistema di registrazione di attività di manutenzione della rete di rilevamento.
- Aggiornamento del Database di registrazione della movimentazione della strumentazione.
- Coordinamento valutazione dati di PMA inerenti la qualità dell'aria.

Data: 28/11/2019

97/10

Il ruolo svolto comporta il coordinamento delle risorse umane e strumentali afferenti al territorio di riferimento.

Unità Organizzativa Complessa “Centro Specialistico Monitoraggio della Qualità dell’Aria”

- Progettazione e gestione delle attività di approfondimento tecnico/scientifico condotte nel monitoraggio della qualità dell’aria, anche in relazione allo svolgimento di specifici progetti regionali/sovraregionali.
- Gestione dello sviluppo di protocolli di campionamento da applicarsi durante gli eventi emergenziali.
- Gestione dell’attività tecnico/analitica connessa alle attività di monitoraggio, esclusa quella di competenza del Settore Laboratori, e svolgimento delle valutazioni conseguenti.
- Progettazione e gestione delle attività di analisi e proposta di monitoraggio dell’impatto di sorgenti specifiche, anche a supporto di specifiche esigenze locali.

Rimarrà invece invariata la declaratoria della Unità Organizzativa Semplice “Modellistica della Qualità dell’Aria e Inventari”

- Definizione e sviluppo di modelli fisico-matematici dell’atmosfera.
- Mappe e scenari di inquinamento atmosferico.
- Inventario delle emissioni (INEMAR).

Alla stessa è assegnato il seguente incarico di funzione:

Referente Inventario delle Emissioni di Inquinanti atmosferici e gas climalteranti

La posizione comporta la corresponsabilità nell’esercizio delle seguenti competenze:

- Verifica dei dati relativi all’inventario delle emissioni e nella risposta agli utenti esterni.
- Attività di sviluppo di IN.EM.AR anche in relazione al rapporto con le altre ARPA/APPA che lo utilizzano.
- Gestione rapporti di collaborazione con altri Enti (ISPRA, enti regionali, uffici ARPA) per raccordo dell’inventario IN.EM.AR con altri inventari o sistemi (AIDA, SI.R.EN.A).
- Attività di aggiornamento dell’inventario.

Il ruolo svolto comporta il coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività di competenza in supporto al RUO/Dirigente di riferimento.

Si ritiene di confermare quanto segue.

Area “Centro Regionale Qualità delle Acque”: è prevista una correzione dell’attuale modello organizzativo del CRQA, attuata attraverso una semplificazione del numero di Unità Organizzative, in modo da rendere più fluido il coordinamento delle attività. Accanto alla U.O.C. Qualità delle Acque (cui spettano le medesime competenze della U.O. RIPEC definite nel provvedimento organizzativo vigente nel periodo 2015-2019 e al cui interno trova collocazione la U.O. CRLMBAS), si introduce infatti la U.O.C. Monitoraggio Acque, in seguito ad una rimodulazione della suddivisione territoriale delle 4 Unità Organizzative Macroarea, che confluiranno così in un’unica Unità Organizzativa. La proposta di questa aggregazione ha lo scopo di favorire il processo di omogeneizzazione ed integrazione del personale precedentemente operante nelle 4 U.O. Macroarea, valorizzando anche alcune professionalità specifiche in attività di rilievo sovraprovinciale. Inoltre, la riduzione a due delle UU.OO. che attualmente operano sul territorio (U.O. CRLMBAS e U.O. Monitoraggio Acque) si propone di favorire la concertazione di forme di collaborazione reciproche del personale delle due UU.OO. per minimizzare spostamenti in un’ottica di sussidiarietà tecnica ed organizzativa.

Pertanto, il Centro si articolerà nell’Unità Organizzativa Complessa “Monitoraggio Acque” e nell’Unità Organizzativa Complessa “Qualità delle Acque”, da cui dipenderà funzionalmente la Unità Organizzativa Semplice “Centro Regionale Laghi e Monitoraggio Biologico Acque Superficiali”.

Le declaratorie delle UU.OO. sono le seguenti:

Unità Organizzativa Complessa “Qualità delle Acque”

Data: 28/11/2019

9 10

- Rete regionale di monitoraggio delle acque superficiali per le finalità del d.lgs. 152/06 e s.m.i.: programmazione e coordinamento del monitoraggio fisico-chimico, chimico e quantitativo.
- Rete regionale di monitoraggio delle acque sotterranee per le finalità del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e del d.lgs. 30/09 e s.m.i.: programmazione e coordinamento del monitoraggio fisico-chimico, chimico e quantitativo.
- Valutazione dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
- Definizione e sviluppo di modelli fisico-matematici delle acque superficiali e sotterranee.
- Mappe e scenari di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.

Unità Organizzativa Semplice "Centro Regionale Laghi e Monitoraggio Biologico Acque Superficiali"

- Monitoraggio dei laghi.
- Monitoraggio biologico delle acque superficiali.
- Valutazione dello stato degli elementi biologici dei corpi idrici.
- Monitoraggio e valutazione degli elementi morfologici e delle condizioni di habitat dei corpi idrici.
- Assicurazione di qualità delle valutazioni biologiche.
- Contributi tecnici specialistici per l'approvazione dei Progetti di gestione degli invasivi.
- Supporto alle strategie di tutela della biodiversità delle acque interne.

Alla stessa sono attribuiti i seguenti incarichi di funzione:

Referente Laghi

L'incarico comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Pianificazione del monitoraggio dei laghi.
- Validazione dei dati biologici, fisico-chimici e chimici presenti nelle banche dati.
- Predisposizione di reportistica, pareri specialistici, documenti del sistema di qualità.
- Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività di competenza in supporto al RUO/dirigente di riferimento.

Referente Dighe

L'incarico comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Contributi tecnici specialistici per l'approvazione dei Progetti di gestione (LR 26/03, art. 44).
- Contributi tecnici specialistici inerenti ai Piani operativi e partecipazione ai Tavoli Tecnici.
- Verifica delle attività di monitoraggio ambientale relative alle operazioni sugli invasivi.
- Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività di competenza in supporto al RUO/dirigente di riferimento.

mentre la declaratoria della Unità Organizzativa Monitoraggio Acque ricalcherà quella delle precedenti UU.OO. Macroarea e sarà quindi così individuata:

Unità Organizzativa Complessa "Monitoraggio Acque"

- Monitoraggio quantitativo e qualitativo dei corsi d'acqua per le finalità del d.lgs. 152/06 e s.m.i.
- Monitoraggio quantitativo e qualitativo delle acque sotterranee per le finalità del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e del d.lgs. 30/09 e s.m.i.
- Supporto alla valutazione dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
- Attività specialistiche e progetti specifici di livello territoriale.

Si prevede di assegnare alla stessa il seguente incarico di funzione:

Referente monitoraggio fisico-chimico e chimico dei corsi d'acqua e delle acque sotterranee

L'incarico comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

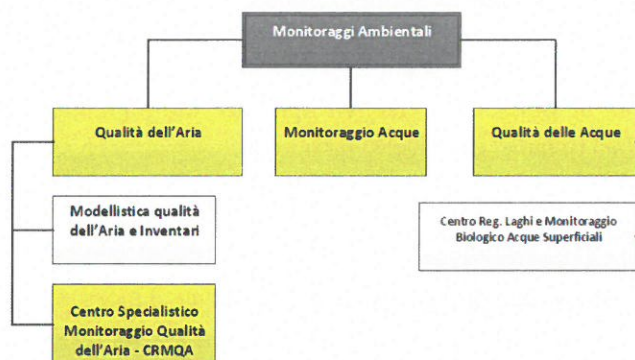
- Pianificazione del monitoraggio dei corsi d'acqua e delle acque sotterranee.
- Validazione dei dati fisico-chimici e chimici presenti nelle banche dati.
- Predisposizione di reportistica, pareri specialistici, documenti del sistema di qualità.

Data: 28/11/2019

97A

- Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività di competenza in supporto al RUO/Dirigente di riferimento.

Non viene infine più prevista la presenza dell'Unità Organizzativa "Monitoraggio e Valutazione Acustica delle Infrastrutture di Trasporto", le cui competenze saranno ricongiunte con quelle della UO Agenti Fisici e Radioprotezione del Settore Attività Produttive e Controlli e dell'Unità Organizzativa "Valutazione delle Componenti Naturalistiche", che confluirà nella Unità Organizzativa Complessa "Procedimenti Integrati" in capo alla Direzione Tecnica.



2.3.3 Settore Rischi Naturali, Clima e Usi Sostenibili delle Acque – RISCUS

L'organizzazione attuale del Settore risulta essere funzionale e coerente, mantenendo al proprio interno i Centri specialistici, componenti del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi e quindi del sistema di Protezione Civile (Servizi Idro Meteo, Centro Nivometeorologico, Centro di Monitoraggio Geologico) e più in generale la gestione del rischio naturale.

Le attività sono finalizzate alla previsione e prevenzione dei rischi naturali, così come definiti dalla direttiva regionale per la gestione e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (DGR 4599/2015).

La U.O. Usi Sostenibili delle Acque, seppure non rispondente al sistema di Protezione Civile, per le attività svolte presenta strette connessioni con il Servizio Idrografico, in particolare nell'ambito del bilancio idrico regionale.

Le attuali valutazioni organizzative sono prevalentemente rivolte al Centro Nivometeorologico, a causa del pensionamento del titolare della U.O.S. Centro Nivometeorologico-CNM con l'attuale interim in capo al Direttore del Settore.

Si possono prospettare due soluzioni:

- 1) la prima soluzione consiste nell'integrazione delle Unità Organizzativa Semplice CNM e dell'Unità Organizzativa Complessa Servizio Meteorologico e Rete Idrologica Regionale - SMR, attuabile sulla base delle seguenti considerazioni:
 - Alla base dei processi e dei prodotti stanno la modellistica numerica meteorologica che per il CNM, assieme ai dati della rete ed alle osservazioni valangologiche ed all'utilizzo di modelli, porta alla previsione del pericolo valanghe.
 - Implementazione e gestione della rete idro nivometeorologica, già in capo alla Unità Organizzativa Complessa SMR.
 - Collaborazione già in atto tra le due UU.OO. nell'ambito del bilancio idrico con la stima in acqua della neve.

Data: 28/11/2019

9 10

- Sull'argomento della climatologia l'Unità Organizzativa CNM conduce studi ed approfondimenti glaciologici che integrano le valutazioni più proprie della Unità Organizzativa SMR
 - L'integrazione consentirebbe una maggiore omogeneizzazione di procedure e prodotti e una maggiore potenzialità di sviluppo dell'attività meteoclimatica.
- 2) la seconda soluzione consiste nel mantenimento dell'Unità Organizzativa Semplice CNM, sulla base delle seguenti considerazioni:
- L'individuazione di un Responsabile di Unità Organizzativa con competenze nivovalangologiche e glaciologiche consentirebbe una supervisione più puntuale dei processi e dei prodotti.
 - Considerata la lontananza del Centro Nivometeorologico dalla Sede centrale di Milano, consentirebbe un coordinamento e una gestione delle risorse più puntuale.
 - Un Responsabile di Unità Organizzativa operante direttamente presso il Centro di Bormio semplificherebbe i rapporti con gli enti territoriali.

Le problematiche di questa seconda soluzione sono principalmente legate alla possibilità di individuare un dirigente esperto in materia, disponibile a trasferirsi a Bormio.

Sulla base di una valutazione delle due possibili soluzioni, si ritiene al momento preferibile attuare la prima opzione.

In questa ipotesi, il Settore Rischi Naturali, Clima e Usi Sostenibili delle Acque risulta pertanto così strutturato.

Unità Organizzativa Complessa "Servizio Idro-Nivo-Meteo e Clima"

- Sviluppo e gestione della rete di misura e telerilevamento idro- nivo-meteorologico.
- Funzione meteorologica, idrologica e nivovalangologica del CFMR di Protezione Civile.
- Meteorologia operativa e applicata.
- Idrologia operativa e Funzioni ex Servizio Idrografico Nazionale.
- Misure di portata, stima dell'equivalente in acqua della neve e bilancio idrologico.
- Climatologia.
- Glaciologia.
- Cartografia valanghe e pareri su impianti a fune e sciistici relativamente alla problematica delle valanghe.
- Reportistica idrologica, nivologica, meteorologica e climatologica.
- Ricerca e sviluppo negli ambiti idro-nivo-meteo-clima.

Alla stessa sono attribuiti i seguenti incarichi di funzione:

Meteorologia

La posizione comporta la corresponsabilità delle seguenti competenze:

- Sala Operativa Meteo.
- Coordinamento tecnico delle attività di assistenza e vigilanza meteorologica nell'ambito del CFMR della Lombardia.
- Modellistica numerica.
- Telerilevamento meteorologico.

Nivologia e Valanghe

La posizione comporta la corresponsabilità delle seguenti competenze:

- Sala Operativa Nivo.
- Coordinamento tecnico delle attività di assistenza e vigilanza nivovalangologica nell'ambito del CFMR della Lombardia.
- Pareri su impianti a fune e sciistici.

Data: 28/11/2019

950

- Controllo qualità dei dati nivologici.
- Modellistica nivologica e SWE.
- Glaciologia.

Idrologia e Clima

La posizione comporta la corresponsabilità delle seguenti competenze:

- Idrologia Funzioni ex Servizio Idrografico Nazionale.
- Modellistica di bilancio Idrico.
- Climatologia.

Unità Organizzativa Complessa “Centro di Monitoraggio Geologico”

- Controllo delle aree di frana di interesse regionali su versante tramite sistemi di monitoraggio geologico-geotecnico.
- Sviluppo e gestione delle reti di monitoraggio geologico.
- Verifica dei superamenti di soglie strumentali definite per diversi scenari di rischio relativamente alle aree di frana con monitoraggio automatico a fini allarmistici del CFMR.
- Monitoraggio con finalità conoscitiva con misure manuali.
- Assistenza alla valutazione delle reti di monitoraggio esistenti su tutto il territorio regionale e valutazione di nuove proposte di monitoraggio.

Allo stesso è attribuito il seguente incarico di funzione:

Monitoraggio frane di interesse regionale

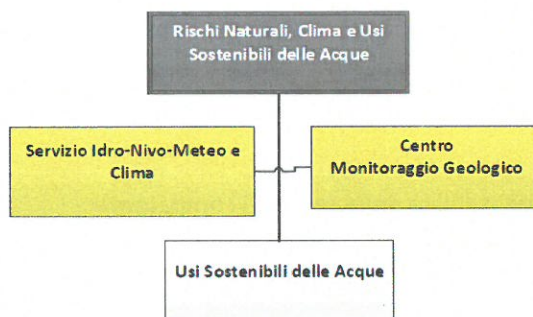
La posizione comporta la corresponsabilità delle seguenti competenze:

- Supporto alla gestione del presidio della sala e della reperibilità.
- Controllo e validazione dei dati.
- Verifica dei prodotti per Protezione Civile.

Unità Organizzativa Semplice “Usi Sostenibili delle Acque”

- Supporto tecnico-scientifico e pareri a Regione Lombardia e alle province nell’ambito dei procedimenti di autorizzazione delle istanze per la derivazione delle acque.
- Supporto tecnico scientifico e pareri alla Regione per gli aspetti quantitativi relativi alla gestione dei sedimenti degli invasi artificiali.
- Supporto tecnico-scientifico e pareri alla Regione Lombardia e alle province per gli aspetti quantitativi del Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico.
- Gestione teleferiche per misure idrologiche.

Si riporta l’organigramma del Settore:



2.3.4 Settore Laboratori – LAB

Il Settore Laboratori ha operato, dal 2012 ad oggi, attraverso un percorso che ha richiesto profonde modifiche strutturali e organizzative rispetto ai temi delle attività analitiche, al fine di pervenire secondo linee progettuali di Agenzia ad un'ottimizzazione delle prestazioni e ad un efficientamento del servizio analitico, in forma di moderna operatività, resa omogeneamente, secondo requisiti di accreditamento e a servizio delle azioni di controllo e monitoraggio per l'intero territorio regionale.

Il Settore è quindi dotato di strutture centrali di gestione propria per i temi direttamente impattanti su:

- Continuità erogativa delle prestazioni di laboratorio (es. definizione delle caratteristiche di materiali, reagenti e strumentazione, acquisti materiali di consumo e dei reagenti, aspetti logistici e di ripartizione dei carichi analitici su base regionale). L'attività è stata presieduta dalla Unità Organizzativa complessa "Programmazione, Acquisizioni e Logistica".
- Necessità di garantire che le strutture di laboratorio operino costantemente con requisito di Accredimento secondo ISO 17025 per i laboratori di prova, in forma armonizzata e sempre più estesa (centralizzazione di tutti gli aspetti decisionali e gestionali sistemici correlati all'accreditamento metodiche di prova, compresa la garanzia di gestione della Qualità secondo norma ISO per il Multisito di Agenzia e interazione diretta con l'Ente di Accredimento, gestione di tutti gli audit interni per la 17025, con azioni trasversali a supporto anche di altre Direzioni di Settore) e indirizzo di sviluppo per nuovi ambiti di azione e nuovi metodi per i laboratori. L'attività è stata presieduta dalla Unità Organizzativa complessa "Accreditamento e Sviluppo Tecnico Scientifico".
- Standardizzazione dei sistemi informativi di Laboratorio a supporto della produzione dei rapporti di prova, della tracciabilità dei dati; gestione centralizzata di LIMS e controllo di gestione operativa sui laboratori con relativo reporting. Le attività sono state garantite dalla Unità Organizzativa Semplice "Sistemi di Supporto per i Laboratori".

Questo tipo di organizzazione di Sede Centrale, apprezzata come vantaggiosa e nel tempo sempre più mutuata anche a livello di altre Agenzie del sistema SNPA, con strutture snelle, che non sottraggono eccessive risorse di personale alle azioni erogative di laboratorio ma si assumono le responsabilità decisionali e ne garantiscono la conseguente trattazione diretta di processo, in forma unitaria e omogenea a supporto delle strutture laboratoristiche, si è dimostrata efficace, garantendo sempre i risultati attesi e viene dunque riproposta.

Per gli aspetti prettamente erogativi sono stati invece meglio strutturati nel recente periodo due laboratori di area (Unità Organizzativa Complessa "Laboratorio di Milano" e Unità Organizzativa Complessa "Laboratorio di Brescia"), che hanno riassorbito in sostanza tutte le attività gestite sino al 2012 da 12 diverse strutture erogative per le attività di laboratorio chimico.

Data: 28/11/2019

9 110

L'operazione è stata condotta senza incremento di dotazione organica per i laboratori, anzi garantendo la disponibilità per ARPA di un numero di circa 40-50 operatori derivanti dalla chiusura di alcune sedi laboratorio, riconvertiti ad altre attività di Agenzia, su base territoriale.

Residuano ad oggi limitate attività analitiche per parametri di base sulle due sedi laboratoristiche di Pavia e Sondrio, direttamente gestite dalla sede centrale del Settore e con presenza di dirigente locale di 7° livello. Tali due sedi di laboratorio, che contano ormai pochi operatori in servizio (4-5), di cui alcuni di prossimo pensionamento, potranno cessare le attività con riconduzione dei campioni sul Laboratorio di area Ovest e sul Laboratorio di area Est non appena verrà garantito il turn over del personale per i cessati da 2018 a 2020, con applicazione dei piani assunzionali in essere.

Al momento le due UU. OO. Laboratorio, in attesa di nuove sedi, rispettivamente Milano Niguarda e Brescia, previste dal progetto originario di riorganizzazione risultano costituite da più di una sede laboratoristica: la Unità Organizzativa complessa "Laboratorio di Milano" è costituita dalle sedi laboratoristiche di Monza, Milano Juvara e Parabiago, mentre la Unità Organizzativa complessa "Laboratorio di Brescia" include oltre alla sede bresciana anche la sede laboratoristica di Bergamo.

In assenza di disponibilità delle nuove infrastrutture di laboratorio entro i tempi previsti, il Settore ha comunque portato a compimento, per quanto possibile, le azioni organizzative e le riforme strutturali atte a garantire la forma di Laboratorio unico di area Ovest e Laboratorio unico di area Est alle due strutture operative laboratorio: le due UU.OO. Laboratorio, strutture complesse sino ad oggi in assenza di alcuna articolazione interna, operano infatti ormai ciascuna in forma unitaria, sempre più spinta nel tempo, con suddivisione di taluni specialismi su sede, compreso il mantenimento e lo sviluppo delle attività del centro di riferimento regionale CME-Amianto, istituito con atti del Consiglio Regionale e riconosciuto come struttura di riferimento da specifica DGR.

Quanto sopra in modo da essere il più possibile aderenti al modello che in forma unica e definitiva dovrà transitare sulle nuove sedi operative uniche.

Per questo motivo si propone di denominare diversamente le due strutture laboratorio di area in forma nuova, più correlata a un servizio pensato su base regionale e meno associata a dizioni che evocano singoli Dipartimenti o singole aree territoriali. Le nuove denominazione proposte sono le seguenti: Unità Organizzativa Complessa "Laboratorio Regionale Area Ovest" e Unità Organizzativa Complessa "Laboratorio Regionale Area Est".

Visto il grado di maturazione delle condizioni operative dei due laboratori e la sempre crescente necessità di dare una forma ordinata ad alcune responsabilità gestionali e giuridiche, che al momento afferiscono al solo responsabile di Unità Organizzativa presente, risulta necessario poter completare la struttura delle due UU.OO. complesse Laboratorio, prevedendo l'istituzione di Unità Organizzative Semplici nell'ambito delle stesse.

I laboratori di area sono dotati, per poter corrispondere alle necessità erogative, di personale tecnico in numero variabile comunque consistente in diverse decine di unità e la dimensione delle strutture, nonché la gestione del personale e delle varie attività che ne discendono, è uno dei temi che meritano attenzione, anche al fine di corrispondere alle assunzioni di responsabilità di struttura necessarie e richieste.

In particolare, si ritiene utile e compatibile l'esistenza di due Unità Organizzative Semplici in ambito di ciascuna Unità Organizzativa Complessa Laboratorio di Area, in modo che possa essere migliorato il fluido sviluppo dei processi di laboratorio, trasversali o erogativi che siano, ora affidati, per responsabilità forzosamente accentrata, al solo responsabile di Unità Organizzativa Complessa presente. Si ritiene inoltre necessario istituire entro la futura UO Laboratorio Regionale Area Ovest la UO Semplice "Centro Regionale Microscopia Elettronica", ambito tematico correlato a gestione e responsabilità specifiche.

Con l'istituzione delle proposte UU.OO Semplici si riassorbirebbero in egual numero le sole corrispondenti funzioni di dirigenza di 7° livello esistente, che non consentono di poter esercitare appieno le tipiche funzioni

Data: 28/11/2019

del Responsabile di Unità Organizzativa, con impatto economico complessivo pressoché ininfluente rispetto ai fondi specifici, ma con un miglioramento atteso di efficienza complessiva. In termini economici si tratta di indennità di posizione che resta invariata e di incidenza sulla sola retribuzione di risultato nei termini di un 30% circa di delta positivo per il trattamento dei Responsabili di Unità Organizzativa Semplice nei confronti delle settime figure dirigenziali.

Il poter disegnare ora dei confini di responsabilità nell'ambito delle UU.OO. Laboratorio di Area in forma trasversale a cura di talune UU.OO Semplici, facilita senza dubbio la crescente richiesta di integrazione e trasversalità, sin da ora, nella forma di laboratorio unico su sedi diffuse e si presta a restare forte elemento di coesione e di gestione robusta sia nel momento di transito sulle uniche nuove infrastrutture previste che successivamente, in corso di funzionamento dei nuovi laboratori riposizionati in forma unitaria.

I nuovi laboratori di area si trovano e si troveranno a dover fronteggiare diverse nuove sfide operative, con sempre crescente responsabilità gestionale: per esempio, poiché l'Agenzia intende dotarsi di un Centro di Olfattometria Dinamica, con correlato Laboratorio Olfattometrico (la cui collocazione organizzativa è ancora da definire) quella relativa all'implementazione di un complesso sistema di qualificazione dei campioni gassosi corrispondenti, che richiederà l'estensione in forma significativa delle attuali attività di gascromatografia massa, con necessità di gestione delle nuove risorse di personale e strumentali correlate, in stretta collaborazione con il Settore APC.

Le Unità Organizzative del Settore sono le seguenti:

Unità Organizzativa Complessa "Accreditamento e Sviluppo Tecnico- Scientifico"

- Metodiche analitiche e procedure tecniche.
- Accreditamento e Sistema Gestione Qualità ISO17025 per i laboratori di prova.
- Coordinamento Gruppo TESA 17025.
- Individuazione di soluzioni tecniche per lo sviluppo dei laboratori in tema di inquinanti tradizionali ed emergenti.
- Sviluppo della innovazione tecnologica in raccordo con la Direzione.
- Sviluppo delle risorse umane e coordinamento della formazione per i laboratori.
- Referente per i laboratori relativamente ai temi Anticorruzione, Trasparenza e Comunicazione.

Alla U.O. è assegnato il seguente incarico di funzione:

Sistema tecnico documentale qualità e accreditamento

- Assicurazione qualità per il sistema Multisito di Agenzia: riferimento per i RAQ di Multisito.
- Addestramento del personale su tematiche inerenti Accreditamento e Qualità per le aree accreditate.
- Presidio del processo di sviluppo e validazione metodi con supporto alla valutazione statistica dei dati.
- Attività di RAQ per la UO Laboratorio di Milano.

Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività di competenza in supporto al RUO/dirigente di riferimento.

Unità Organizzativa Complessa "Programmazione, Acquisizioni e Logistica"

- Raccordo con i Settori Tematico-Funzionali e i Dipartimenti per la definizione della programmazione annuale della richiesta analitica.
- Pianificazione complessiva delle attività analitiche.
- Pianificazione delle acquisizioni della strumentazione e dei materiali di consumo per i laboratori.

Data: 28/11/2019

97 10

- Valutazione del contenuto tecnico della nuova strumentazione in raccordo con la U.O. Accreditamento e Sviluppo Tecnico-Scientifico.
- Collaborazione con la Direzione Amministrativa per l'acquisizione di beni e servizi e per la gestione del budget di Settore.
- Valutazione delle necessità strutturali e delle allocazioni strumentali per le sedi laboratoristiche.
- Riferimento per i laboratori in tema di servizi manutentivi.
- Rapporti coi fornitori.

Unità Organizzativa Semplice "Servizi di Supporto per i Laboratori"

- LIMS di laboratorio, coordinamento e gestione centralizzata.
- Supporto Informatizzato alla pianificazione delle attività.
- Controllo di Gestione per il Settore e Reporting delle attività.
- Riferimento di Settore per interazione con database e applicativi di Agenzia.

Unità Organizzativa Complessa "Laboratorio Regionale Area Ovest"

- U.O.S. Laboratorio Tematico Trasversale Area Ovest 1
- U.O.S. Laboratorio Tematico Trasversale Area Ovest 2
- U.O.S. Centro Regionale Microscopia Elettronica

Unità Organizzativa Complessa "Laboratorio Regionale Area Est"

- U.O.S. Laboratorio Tematico Trasversale Area Est 1
- U.O.S. Laboratorio Tematico Trasversale Area Est 2

NOTA: Sedi laboratoristiche di Sondrio e Pavia operative sino a chiusura, con dirigente di sede 7° livello.

Rispetto all'articolazione territoriale, le declaratorie delle UU.OO sono così specificate.

Unità Organizzativa Complessa "Laboratorio Regionale Area Ovest"

- Coordinamento delle sedi di laboratorio di Milano, Monza e Parabiago.
- Gestione del Processo Analitico e Attività di Laboratorio.

Unità Organizzativa Semplice "Laboratorio Tematico Trasversale Area Ovest 1"

- Sviluppo Metodi.
- Controllo Qualità del Dato.
- Accreditamento Prove.
- Gestione linee analitiche e rapporti di prova per le attività assegnate.

Unità Organizzativa Semplice "Laboratorio Tematico Trasversale Area Ovest 2"

- Gestione e informatizzazione Flusso ingresso campioni.
- Gestione e informatizzazione Flusso ingresso materiali.
- Sviluppo Tecnologico e Logistica.
- Gestione linee analitiche e rapporti di prova per le attività assegnate.

Unità Organizzativa Semplice "Centro Regionale Microscopia Elettronica"

- Attività analitiche su amianto e fibre vetrose.
- Riferimento regionale per Qualifica ministeriale analisi amianto.
- Supporto tecnico specialistico tematico per pareri in ambito di controllo e monitoraggio.
- Riferimento tematico per Enti del Sistema regionale, SNPA, ISS e Ministero.

Alla U.O. Complessa Laboratorio di Milano (Polo analitico area Ovest) sono assegnati i seguenti incarichi di funzione:

Servizi correlati alle aree analitiche

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Rifiuti da laboratorio: presidio dei processi e monitoraggio delle attività per la UO Laboratorio di Milano.
- Riferimento per il Settore Laboratori per azioni e indirizzi connessi alla tematica rifiuti anche in relazione all'evoluzione normativa, compreso ADR.
- Riferimento in tema di gas tecnici per uso di laboratorio per le strutture laboratoristiche afferenti al settore.
- Attività analitica assegnata.

Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività in supporto al RUO/dirigente di riferimento.

Area analitica matrici aeriformi

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Presidio e supervisione dei processi, anche in riferimento a ISO 17025.
- Gestione dei flussi operativi e della tempistica di produzione.
- Monitoraggio delle attività e raccordo operativo tematico tra le sedi della UO.
- Implementazione metodi e attività analitica assegnata.

Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività in supporto al RUO/dirigente di riferimento.

Area analitica acque reflue e matrici assimilabili

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Presidio e supervisione dei processi, anche in riferimento a ISO 17025.
- Gestione dei flussi operativi e della tempistica di produzione.
- Monitoraggio delle attività e raccordo operativo tematico tra le sedi della UO.
- Implementazione metodi e attività analitica assegnata.

Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività in supporto al RUO/dirigente di riferimento.

Area analitica terreni, riporti, sedimenti, rifiuti, fanghi e matrici assimilabili

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Presidio e supervisione dei processi, anche in riferimento a ISO 17025.
- Gestione dei flussi operativi e della tempistica di produzione.
- Monitoraggio delle attività e raccordo operativo tematico tra le sedi della UO.
- Implementazione metodi e attività analitica assegnata.

Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività in supporto al RUO/dirigente di riferimento.

Unità Organizzativa Complessa "Laboratorio Regionale Area Est"

- Coordinamento delle sedi di laboratorio di Brescia e Bergamo.
- Gestione del Processo Analitico e Attività di Laboratorio.

Unità Organizzativa Semplice "Laboratorio Tematico Trasversale Area Est 1"

- Sviluppo Metodi.
- Controllo Qualità del Dato.
- Accreditamento Prove.
- Gestione linee analitiche e rapporti di prova per le attività assegnate.

Data: 28/11/2019

9/10

Unità Organizzativa Semplice “Laboratorio Tematico Trasversale Area Est 2”

- Gestione e informatizzazione Flusso ingresso campioni.
- Gestione e informatizzazione Flusso ingresso materiali.
- Sviluppo Tecnologico e Logistica.
- Gestione linee analitiche e rapporti di prova per le attività assegnate.

Alla U.O.C. “Laboratorio Regionale Area Est” sono assegnati i seguenti incarichi di funzione:

Area analitica terreni, riporti e sedimenti

La posizione comporta la corresponsabilità nell’esercizio delle seguenti competenze:

- Presidio e supervisione dei processi, anche con riferimento a ISO 17025.
- Gestione dei flussi operativi e della tempistica di produzione.
- Monitoraggio delle attività e raccordo operativo tematico tra le sedi della U.O.
- Implementazione metodi e attività analitica assegnata.

Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività in supporto al RUO/dirigente di riferimento.

Area analitica rifiuti, fanghi e matrici assimilabili

La posizione comporta la corresponsabilità nell’esercizio delle seguenti competenze:

- Presidio e supervisione dei processi, anche con riferimento a ISO 17025.
- Gestione dei flussi operativi e della tempistica di produzione.
- Monitoraggio delle attività e raccordo operativo tematico tra le sedi della U.O.
- Implementazione metodi e attività analitica assegnata.

Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività in supporto al RUO/dirigente di riferimento.

Area analitica acque reflue e matrici assimilabili

La posizione comporta la corresponsabilità nell’esercizio delle seguenti competenze:

- Presidio e supervisione dei processi, anche con riferimento a ISO 17025.
- Gestione dei flussi operativi e della tempistica di produzione.
- Monitoraggio delle attività e raccordo operativo tematico tra le sedi della U.O.
- Implementazione metodi e attività analitica assegnata.

Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività in supporto al RUO/dirigente di riferimento.

Area analitica service e sviluppo su alte tecnologie strumentali di indagine

La posizione comporta la corresponsabilità nell’esercizio delle seguenti competenze:

- Presidio e supervisione dei processi di messa a punto metodi, anche con riferimento a ISO 17025.
- Presidio erogazione prestazioni strumentali a supporto dei flussi e nel rispetto della tempistica.
- Monitoraggio delle attività e raccordo operativo tematico tra le sedi della U.O.
- Implementazione metodi e attività analitica assegnata.

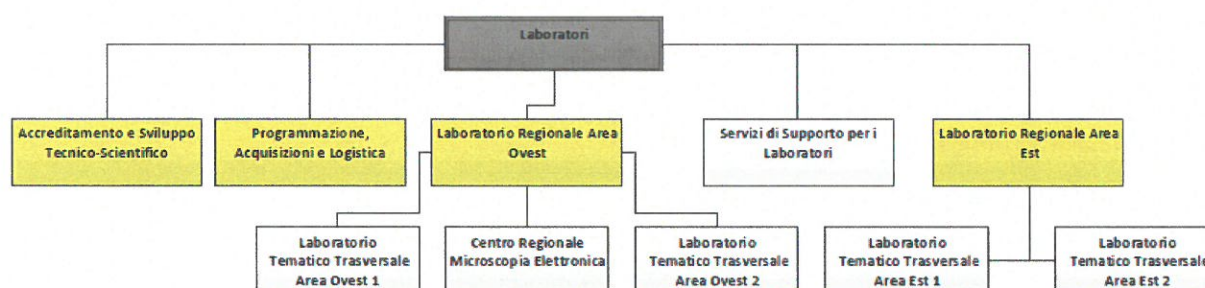
Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività in supporto al RUO/dirigente di riferimento.

Area analitica flussi, qualità e tecnologie - sede laboratoristica di Bergamo (strumentazione, flussi in ingresso e uscita, qualità del dato)

La posizione comporta la corresponsabilità nell'esercizio delle seguenti competenze:

- Presidio e supervisione dei processi, anche con riferimento a ISO 17025.
- Gestione dei flussi operativi e della tempistica di produzione.
- Monitoraggio delle attività e raccordo operativo tematico tra le sedi della U.O.
- Attività analitica assegnata.
- Coordinamento delle risorse umane e strumentali della U.O. di appartenenza nello svolgimento delle attività in supporto al RUO/dirigente di riferimento.

Nella sottostante figura viene rappresentata la nuova forma organizzativa proposta per il Settore.



La definizione di un nuovo assetto organizzativo del Settore Laboratori si colloca in ogni caso in continuità e nella direzione di proseguire e dare compimento al “Progetto Laboratori”, avviato nell’anno 2012 e destinato, nelle intenzioni dei proponenti, alla riorganizzazione completa della rete laboratoristica di ARPA.

In considerazione dell’auspicata conclusione, entro la primavera del 2021, dell’iter di realizzazione di alcuni elementi fondativi del progetto, come la sede di Niguarda, e ritenendo fondamentale dare corso, da subito, alla programmazione e all’attuazione coordinata di tutte le attività connesse ai prossimi importanti step progettuali, tra cui l’istituzione del centro di Olfattometria Dinamica, si ritiene che il “Progetto Laboratori” debba essere presidiato da una **Cabina di Regia Permanente** formalmente istituita con Decreto del Direttore Generale, composta dal Direttore Generale, dal Direttore Operazioni, dal Direttore Tecnico, dal Direttore del Settore Laboratori e dalla funzione di Raccordo e coordinamento strategico con le Direzioni dell’Agenzia, cui a secondo dei temi trattati potranno essere chiamati a partecipare altre articolazioni dell’Agenzia.

2.4 La struttura dei Dipartimenti

2.4.1 Il ruolo del Direttore di Dipartimento

Il Direttore di Dipartimento è una figura chiave dell’organizzazione territoriale, poiché su tale figura convergono istanze di carattere organizzativo, tecnico-procedurale e di rappresentanza verso gli *stakeholder* locali, sia di livello pubblico che privato.

Il suo ruolo deve quindi definirsi sempre più in termini di capacità organizzativa e relazionale, senza tuttavia porsi in maniera avulsa dai processi tecnico-amministrativi che caratterizzano le attività dipartimentali e dalle relazioni dirette con il personale, anche quale garante dei rapporti tra le unità organizzative che ricadono

Data: 28/11/2019

gh

nella propria giurisdizione. Fondamentale sarà inoltre la capacità di curare le relazioni con le Direzioni e le altre strutture centrali dell'Agenzia, ponendosi, verso il personale assegnato, come promotore ad ogni livello dei rapporti interdipartimentali e con i Settori Tematico-Funzionali e le Direzioni.

Il Direttore di Dipartimento dovrà inoltre essere il primo interlocutore, evitando intermediazioni improprie, della Direzione Generale sugli aspetti di programmazione, qualità, rendicontazione e controllo di gestione. Sarà infine il responsabile unico dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private gravitanti sui territori di pertinenza, tenendo costantemente informata la Direzione Generale delle principali problematiche ed opportunità che si dovessero manifestare.

2.4.2 Le attività dipartimentali

A cinque anni dall'introduzione nell'organizzazione dell'Agenzia della costituzione territoriale bi-dipartimentale e della suddivisione delle attività in tre macrocategorie, corrispondenti alle aree "Attività Produttive e Controlli", "Bonifiche ed Attività Estrattive" e "Agenti Fisici", il modello si è dimostrato sufficientemente collaudato e funzionale, motivo per il quale si ritiene del tutto ragionevole il confermarlo.

Il modello di base ha subito nel tempo alcuni adattamenti corrispondenti alle diverse esigenze dei territori e anche in questo caso si ritiene doveroso lasciare ai singoli Direttori di Dipartimento, anche in futuro, la scelta degli eventuali aggiustamenti.

Poiché la corrispondenza tra strutture dipartimentali e settoriali (soprattutto nel caso del Settore APC) si ritiene di fondamentale importanza per la trasparenza e la comprensibilità dell'organizzazione, si provvederà ad istituire le Unità Organizzative laddove mancanti (come nel caso della U.O. Agenti Fisici nel Dipartimento di Lodi e Pavia).

Unica variazione trasversale e consistente apportata al vigente modello organizzativo, riguarderà le attività di "Valutazione Ambientale", le quali rimarranno di competenza dipartimentale, ma dovranno essere diversamente collocate all'interno della struttura dei Dipartimenti. Non si riscontra infatti nessuna motivazione pertinente perché le stesse rimangano in capo ai Direttori di Dipartimento, i quali, già nel quinquennio trascorso, le hanno diversamente delegate a dirigenti facenti parte della propria organizzazione.

La ricollocazione di queste attività nell'organizzazione dipartimentale dovrà essere anche l'occasione per ridefinire meglio il ruolo della struttura centrale "U.O. Procedimenti Integrati", la quale è stata costituita soprattutto con la funzione di coordinare e supervisionare i PMA delle grandi opere lineari che qualche anno addietro si sono costruite in Regione Lombardia. Questa funzione ad oggi non sembra richiesta con la medesima intensità, mentre soprattutto in ambito VIA le nuove normative hanno introdotto novità importanti nel rapporto tra percorsi autorizzativi, oggi non più separati.

Le decisioni organizzative assunte nel tempo dai Direttori di Dipartimento hanno quasi univocamente collocato le attività di Valutazione Ambientale in capo a dirigenti afferenti all'area degli Agenti Fisici. Tale decisione è probabilmente scaturita anche da considerazioni circa il bilanciamento dei carichi di lavoro tra le diverse Unità Organizzative presenti nei Dipartimenti. Si ritiene quindi ragionevole istituzionalizzare di regola tale decisione, attribuendo le attività in questione in capo ai responsabili delle Unità Organizzative Agenti Fisici presenti nelle strutture dipartimentali, ferma restando la interdisciplinarietà della tematica che esige una stretta collaborazione tra Unità Organizzative interne ai Dipartimenti che dovrà essere assicurata dai Direttori di Dipartimento e con la Unità Organizzativa centrale che sarà collocata nella Direzione Tecnica.

In conseguenza di tale scelta organizzativa sarà, di regola, introdotta la nuova denominazione di "U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali" in luogo della denominazione attualmente vigente di "U.O. Agenti Fisici",

fermo restando che su motivata richiesta di singoli direttori potranno essere definite modalità alternative di collocazione delle attività di Valutazione Ambientale presso altre UU.OO. dipartimentali, lasciando in questi casi inalterata la denominazione di "U.O. Agenti Fisici".

2.4.3 Le strutture dipartimentali

Se il modello bi-dipartimentale rimane quello di riferimento per l'organizzazione territoriale dell'Agenzia, si ritiene in questa fase di riconsiderare, quale eccezione motivata e transitoria, la geometria organizzativa dei Dipartimenti ricadenti nell'area orientale della regione.

L'esperienza maturata negli ultimi anni ha infatti messo in evidenza alcune problematiche che non possono non essere prese in considerazione:

- le elevate pressioni ambientali e di conseguenza anche istituzionali, che gravitano sui territori della Provincia di Bergamo e della Provincia di Brescia;
- la congruità territoriale, produttiva ed ambientale tra i territori della Provincia di Cremona e della Provincia di Mantova;
- la complessità situazionale e le connesse criticità organizzative, storicamente presenti in alcuni territori.

Si ritiene che per far fronte in maniera incisiva alle suddette problematiche, sia proponibile la formazione di una nuova aggregazione bi-dipartimentale che coinvolga i Dipartimenti di Cremona e Mantova; si ritiene inoltre opportuno, preso atto delle problematiche dimensionali e delle criticità organizzative richiamate, costituire i due Dipartimenti disgiunti di Brescia e di Bergamo, le cui attività dovranno essere comunque strettamente coordinate dall'azione congiunta dei due Direttori designati.

Per quanto riguarda invece il Dipartimento di Milano - Monza e Brianza, date le rilevanti dimensioni in termini di popolazione ed il livello delle istituzioni gravanti sul territorio, si ritiene opportuno rafforzare il supporto alla Direzione bi-dipartimentale, introducendo la funzione di Direttore bi-dipartimentale vicario, scelto dal Direttore del Dipartimento tra i Responsabili di UU.OO.

La struttura organizzativa dei vari Dipartimenti si articola in relazione alle seguenti macroattività:

"Attività Produttive e Controlli"

Funzioni che consistono in verifiche, pareri, controlli, istruttorie, valutazioni tecniche, in materia di:

- Aziende con Autorizzazione Integrata Ambientale (industriali e zootecniche).
- Autorizzazioni ambientali di Settore (AUA, Impianti di distribuzione carburanti, depositi oli minerali, ecc.).
- Scarichi.
- Rifiuti.
- Aziende a rischio di incidente rilevante.
- Emissioni e molestie olfattive.
- Verifiche EMAS.
- Agricoltura (PUA, Fanghi e Fertilizzanti).
- Produzione di energia da fonti rinnovabili (Biogas e biomasse).

"Bonifiche e Attività Estrattive"

- Bonifiche.

Data: 28/11/2019

97/110

- Analisi di rischio.
- Terre e rocce da scavo.
- Attività estrattive.

“Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali”

- Rumore e vibrazioni.
- Radiazioni ionizzanti e radioprotezione.
- Radiazioni non ionizzanti.
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).
- PGT e altri strumenti urbanistici.
- Collaborazione ai monitoraggi ambientali ex ante, in operam ed ex post delle Grandi Opere e Infrastrutture.

In relazione alla specificità territoriale, le stesse sono declinate in una o più UU.OO., semplici o complesse e con una ripartizione delle attività nelle UU.OO. APC nei Dipartimenti di carattere lineare-territoriale o trasversale-territoriale, secondo la scelta del Direttore di Dipartimento.

2.5 Le Unità Organizzative

L’assetto organizzativo vigente ed in scadenza al 31.12.2019 è costituito da n. 71 Unità Organizzative, di cui:

- n. 10 UU.OO. Complesse con Funzioni Specialistiche Trasversali.
- n. 37 UU.OO. Complesse.
- n. 24 UU.OO. Semplici.

Risultano attualmente vacanti, o affidate ad interim ad altri responsabili di UU.OO. o direttamente al Direttore di Direzione/Dipartimento/Settore n. 8 UU.OO.

Sulla base delle considerazioni relative all’esigenza di costituire un assetto organizzativo funzionale alle attività agenziali, si ricostituiscono complessivamente n. 71 Unità Organizzative, di cui:

- n. 44 UU.OO. Complesse.
- n. 27 UU.OO. Semplici.

Si riporta il prospetto organizzativo di confronto tra l’assetto vigente in scadenza al 31.12.2019 e quello decorrente dal 01.01.2020.

ORGANIZZAZIONE AL 31.12.2019		ORGANIZZAZIONE CON DECORRENZA 01.01.2020	
Direzione Generale		Direzione Generale	
Sistemi di Gestione	UOC FST	Programmazione e Performance	UOC
		Rendicontazione e Sistemi di Qualità	UOS
		Descrittori Ambientali, Operativi e Strumenti di Supporto alla Decisione	UOC
Relazioni Istituzionali, Comunicazione ed Educazione Ambientale	UOC	Comunicazione	UOC
Direzione Amministrativa		Direzione Amministrativa	
Risorse Finanziarie	UOC	Risorse Finanziarie	UOC

Data: 28/11/2019

91 MO

Acquisti	UOC	Acquisti Direzioni Centrali, Settori Tematico-Funzionali e Dipartimenti	UOC
Risorse Umane	UOC	Risorse Umane	UOC
		Gestione Economica e Previdenziale	UOS
Direzione Affari Istituzionali e Legali		Direzione Affari Istituzionali e Legali	
Internal Auditing	UOC FST	Internal Auditing	UOC
Affari Generali e Legali	UOC	Legale e Contenzioso	UOC
Legislazione e Diritto Ambientale	UOS	Giuridico-Ambientale	UOS
Direzione Operazioni		Direzione Operazioni	
Patrimonio e Logistica	UOC FST	Gestione Impiantistica e Sicurezza	UOC
		Gestione Patrimonio Immobiliare e Mobiliare	UOC
		Gestione Contratti, Servizi e Procedure di Gara	UOC
Gestione Tecnica Sedi Area Nord	UOS	Gestione Contratti Beni Immobili	UOS
ICT	UOC	Information and Communication Technology, Sistemi Informativi e Transizione Digitale – ICT	UOC
Sviluppo Organizzativo	UOC		
Pianificazione e Gestione delle Risorse	UOC		
Direzione Tecnico - Scientifica		Direzione Tecnico-Scientifica	
Ricerca, Innovazione, Integrazione delle conoscenze	UOC FST	Centro Regionale di Earth Observation - CREO	UOC
Modellazione dell'ambiente e del rischio. Reporting	UOC		
Sviluppo del Sistema Ambientale	UOC		
Procedimenti Integrati	UOC	Procedimenti Integrati	UOC
		Tematiche Emergenti	UOS
		Emergenze Antropiche	UOS
Settore Attività Produttive e Controlli		Settore Attività Produttive e Controlli	
Attività Produttive	UOC	Attività Produttive	UOC
		Emissioni	UOS
		Valutazione del Rischio	UOS
Discariche	UOC		
Agenti Fisici e Radioprotezione	UOC	Agenti Fisici e Radioprotezione	UOC
		Centro Regionale Radioprotezione	UOS
Bonifiche di Siti di Interesse Significativo ed Analisi del Rischio	UOC FST	Bonifiche, Analisi di Rischio ed Attività Estrattive	UOC
Bonifiche ed Attività Estrattive: programmazione e regolamentazione	UOS		
Nuovi Insediamenti Produttivi	UOC FST		
Settore Monitoraggi Ambientali		Settore Monitoraggi Ambientali	
Qualità dell'Aria	UOC FST	Qualità dell'Aria	UOC
Centro Regionale Monitoraggio Qualità dell'Aria (CRMQA)	UOS	Centro Specialistico Monitoraggio della Qualità dell'Aria	UOC
Modellistica della Qualità dell'Aria e Inventari	UOS	Modellistica della Qualità dell'Aria e Inventari	UOS
Monitoraggio e valutazione acustica delle infrastrutture di trasporto	UOS		
Risorse Idriche: Programmazione e Coordinamento	UOC	Qualità delle Acque	UOC
Centro Regionale Laghi e Monitoraggio Biologico acque superficiali	UOS	Centro Regionale Laghi e Monitoraggio Biologico Acque Superficiali	UOS
Valutazione delle componenti naturalistiche	UOS		
Monitoraggio Acque Macro Area 1 CO-LC-SO-VA	UOC	Monitoraggio Acque	UOC
Monitoraggio Acque Macro Area 2 LO-MI-MB-PV	UOC		

Data: 28/11/2019

9/10

Monitoraggio Acque Macro Area 3 BG-CR	UOC		
Monitoraggio Acque Macro Area 4 BS-MN	UOC		
Settore Tutela Rischi Naturali		Settore Rischi Naturali, Clima e Usi Sostenibili delle Acque	
Servizio Meteorologico e Rete Idro Meteo Regionale	UOC	Servizio Idro-Nivo-Meteo e Clima	UOC
Centro di Monitoraggio Geologico	UOC	Centro di Monitoraggio Geologico	UOC
Centro Nivometeorologico	UOS		
Usi Sostenibili delle Acque	UOS	Usi Sostenibili delle Acque	UOS
Settore Laboratori		Settore Laboratori	
Accreditamento e Sviluppo Tecnico-Scientifico	UOC FST	Accreditamento e Sviluppo Tecnico-Scientifico	UOC
Programmazione, Acquisizioni e Logistica	UOC	Programmazione, Acquisizioni e Logistica	UOC
Servizi di supporto per i Laboratori	UOS	Servizi di Supporto per i Laboratori	UOS
Laboratorio di Brescia	UOC	Laboratorio Regionale Area Est	UOC
		Laboratorio Tematico Trasversale Area Est 1	UOS
		Laboratorio Tematico Trasversale Area Est 2	UOS
Laboratorio di Milano	UOC	Laboratorio Regionale Area Ovest	UOC
		Laboratorio Tematico Trasversale Area Ovest 1	UOS
		Laboratorio Tematico Trasversale Area Ovest 2	UOS
		Centro Regionale Microscopia Elettronica	UOS
Dipartimento di Bergamo - Cremona		Dipartimento di Bergamo	
Attività Produttive e Controlli Bergamo	UOC	Attività Produttive e Controlli	UOC
Attività Produttive e Controlli Cremona	UOC		
Agenti Fisici	UOS	Agenti Fisici	UOS
Bonifiche e Attività Estrattive	UOS	Bonifiche e Attività Estrattive	UOC
Dipartimento di Brescia - Mantova		Dipartimento di Brescia	
Attività Produttive e Controlli	UOC FST	Attività Produttive e Controlli	UOC
Attività Produttive e Controlli Brescia	UOC		
Attività Produttive e Controlli Valle Camonica - Iseo	UOS		
Attività Produttive e Controlli Mantova	UOC		
Agenti Fisici	UOS	Agenti Fisici	UOS
Bonifiche e Attività Estrattive Brescia	UOC	Bonifiche e Attività Estrattive	UOC
Bonifiche e Attività Estrattive Mantova	UOS		
		Dipartimento di Cremona - Mantova	
		Attività Produttive e Controlli	UOC
		Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali	UOS
		Bonifiche e Attività Estrattive	UOC
Dipartimento di Como - Varese		Dipartimento di Como - Varese	
Attività Produttive e Controlli Como	UOC	Attività Produttive e Controlli 1	UOC
Attività Produttive e Controlli Varese	UOC	Attività Produttive e Controlli 2	UOC
Agenti Fisici	UOS	Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali	UOS
Bonifiche e Attività Estrattive	UOS	Bonifiche e Attività Estrattive	UOC
Dipartimento di Lecco - Sondrio		Dipartimento di Lecco - Sondrio	
Attività Produttive e Controlli	UOC	Attività Produttive e Controlli	UOC
Agenti Fisici	UOS	Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali	UOS
Bonifiche e Attività Estrattive	UOS	Bonifiche e Attività Estrattive	UOS
Dipartimento di Lodi - Pavia		Dipartimento di Lodi - Pavia	
Attività Produttive e Controlli	UOC	Attività Produttive e Controlli	UOC

Data: 28/11/2019

9 10

Bonifiche e Attività Estrattive	UOS	Bonifiche e Attività Estrattive	UOC
		Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali	UOS
Dipartimento di Milano - Monza e Brianza		Dipartimento di Milano - Monza e Brianza	
Attività Produttive e Controlli	UOC FST	Attività Produttive e Controlli - Coordinamento	UOC
APC Area Nord (Monza)	UOC	Attività Produttive e Controlli Area Nord (Monza - Paderno Dugnano)	UOC
APC Sede di Parabiago	UOS	Attività Produttive e Controlli Sede di Parabiago	UOS
APC Sede di Paderno Dugnano	UOS		
APC Area Sud (Milano)	UOC	Attività Produttive e Controlli Area Sud (Milano)	UOC
APC Sede di Vizzolo Predabissi	UOS	Attività Produttive e Controlli Sede di Vizzolo Predabissi	UOS
Agenti Fisici	UOC	Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali	UOC
Bonifiche e Attività Estrattive	UOC	Bonifiche e Attività Estrattive	UOC

Nell'ipotesi di stabilire una graduazione economica all'interno delle Unità Organizzative Complesse, verranno individuate n. 9 Unità Organizzative Complesse a più elevata valorizzazione economica, così distribuite tra le articolazioni dell'Agenzia, e sarà compito di ogni Direttore formulare una proposta relativamente alla Unità Organizzativa di afferenza alla quale attribuire maggiore valore:

- N. 1 alla Direzione Amministrativa.
- N. 1 alla Direzione Operazioni.
- N. 1 alla Direzione Tecnica.
- N. 1 al Settore Attività Produttive e Controlli.
- N. 1 al Settore Monitoraggi Ambientali.
- N. 1 al Settore Rischi Naturali, Clima e Usi Sostenibili delle Acque.
- N. 1 al Settore Laboratori.
- N. 1 al Dipartimento di Brescia.
- N. 1 al Dipartimento di Milano - Monza e Brianza.

2.6 Gli Incarichi di Funzione

L'assetto organizzativo vigente ed in scadenza al 31.12.2019 è costituito da n. 78 Incarichi di Posizione Organizzativa, di cui:

- n. 5 di Tipo A;
- n. 73 di Tipo B.

comprese le posizioni attualmente vacanti.

A questo numero vanno aggiunti n. 22 funzioni di coordinamento, comprensivi dei coordinamenti riconosciuti per sentenza e dei cessati.

Sulla base delle considerazioni relative all'esigenza di costituire un assetto organizzativo funzionale alle attività agenziali, in linea con la classificazione introdotta dal vigente CCNL Sanità, si costituiscono complessivamente n. 107 Incarichi di Funzione, di cui:

- n. 87 di Tipo Organizzativo;
- n. 20 di Tipo Professionale.

Data: 28/11/2019

97 110

Si riporta il prospetto organizzativo decorrente dal 01.01.2020.

	Incarico di funzione	Tipologia
Direzione Generale		
Staff	Raccordo e coordinamento delle relazioni esterne e istituzionali	organizzazione
Staff	Raccordo e coordinamento strategico con le Direzioni dell'Agenzia	organizzazione
Programmazione e Performance	Supporto alla programmazione e alla valutazione delle performance	organizzazione
Descrittori Ambientali, Operativi e Strumenti di Supporto alla Decisione	Sistemi informativi per gli indicatori ambientali	organizzazione
Presidenza		
Ufficio di Segreteria di Presidenza	Coordinamento e armonizzazione delle attività che fanno capo alla Presidenza	organizzazione
Direzione Amministrativa		
Risorse Finanziarie	Gestione delle entrate	professionale
Acquisti Direzioni Centrali, Settori Tematico-Funzionali e Dipartimenti	Coordinamento attività di acquisto beni e servizi fino a 40.000 euro	organizzazione
Acquisti Direzioni Centrali, Settori Tematico-Funzionali e Dipartimenti	Gestione e redazione atti gara per l'acquisizione di beni e servizi	professionale
Acquisti Direzioni Centrali, Settori Tematico-Funzionali e Dipartimenti	Coordinamento esecuzione contratti	organizzazione
Risorse Umane	Competenze professionali e formazione	professionale
Risorse Umane	Gestione degli istituti giuridici	professionale
Direzione Affari Istituzionali e Legali		
Staff	Supporto affari generali	organizzazione
Staff	Benessere organizzativo	organizzazione
Giuridico-Ambientale	Supporto diritto ambientale	professionale
Giuridico-Ambientale	Supporto accesso a dati, documenti e informazioni	organizzazione
Direzione Operazioni		
Staff	RSPF	organizzazione
Staff	Referente area Nord-Est e formazione	professionale
Staff	Referente area Nord-Ovest ed emergenze	professionale
Gestione Impiantistica e Sicurezza	Coordinatore Area Nord Est (BG-BS-MN-CR-SO-LC)	organizzazione
Gestione Impiantistica e Sicurezza	Coordinatore Area Nord Ovest (MI-MB-PV-LO-VA-CO) e Energy Manager	organizzazione
Information and Communication Technology, Sistemi Informativi e Transizione Digitale – ICT	ICT e sistemi informativi per le reti di monitoraggio in continuo	professionale
Information and Communication Technology, Sistemi Informativi e Transizione Digitale – ICT	Sviluppo sistemi informativi ambientali e amministrativi	organizzazione
Direzione Tecnico-Scientifica		
Staff	Centro di documentazione	organizzazione
Staff	Presidio delle funzioni trasversali della Direzione	organizzazione
Centro Regionale di Earth Observation	Presidio dell'Earth Observation	professionale

Data: 28/11/2019

Procedimenti Integrati	Area valutazioni ambientali strategiche (VAS) programmazione e pianificazione territoriale (PPT)	organizzazione
Procedimenti Integrati	Area monitoraggio grandi opere	organizzazione
Settore Attività Produttive e Controlli		
Attività Produttive	Agricoltura	professionale
Attività Produttive	Osservatorio rifiuti della Lombardia	organizzazione
Valutazioni di Rischio	Rischio industriale	organizzazione
Centro Regionale Radioprotezione	Aspetti tecnici in ambito di analisi radiometriche	professionale
Emissioni	Emissioni atmosfera - Grandi impianti	professionale
Emissioni	Emissioni atmosfera - Strumentazione e metodiche di campionamento	professionale
Agenti Fisici e Radioprotezione	Inquinamento acustico	professionale
Bonifiche, Analisi di Rischio ed Attività Estrattive	Aspetti tecnici in ambito di bonifica	professionale
Settore Monitoraggi Ambientali		
Qualità dell'Aria	Coordinatore d'Area (UNO) //coordinatore validazione e divulgazione dati, sviluppo rete e programmazione monitoraggio	organizzazione
Qualità dell'Aria	Coordinatore d'Area (DUE)// coordinatore misure microinquinanti e di supersito	organizzazione
Qualità dell'Aria	Coordinatore d'Area (TRE)// coordinatore contratti convenzioni e forniture	organizzazione
Qualità dell'Aria	Coordinatore d'Area (QUATTRO)// coordinamento sviluppo ed aggiornamento sistema gestione interventi	organizzazione
Modellistica della Qualità dell'Aria e Inventari	Referente inventario delle emissioni di inquinanti atmosferici e gas climalteranti	organizzazione
Centro Regionale Laghi e Monitoraggio Biologico	Referente laghi	organizzazione
Centro Regionale Laghi e Monitoraggio Biologico	Referente dighe	organizzazione
Monitoraggio Acque	Referente monitoraggio fisico-chimico e chimico dei corsi d'acqua e delle acque sotterranee	organizzazione
Settore Rischi Naturali, Clima e Usi Sostenibili delle Acque		
Servizio Idro-Nivo-Meteo e Clima	Meteorologia	organizzazione
Servizio Idro-Nivo-Meteo e Clima	Nivologia e valanghe	organizzazione
Servizio Idro-Nivo-Meteo e Clima	Idrologia e clima	professionale
Centro di Monitoraggio Geologico	Monitoraggio frane di interesse regionale	professionale
Settore Laboratori		
Accreditamento e Sviluppo Tecnico-Scientifico	Sistema tecnico documentale Qualità e Accreditamento	organizzazione
Laboratorio Regionale Area Est	Area analitica terreni, riporti e sedimenti	organizzazione
Laboratorio Regionale Area Est	Area analitica rifiuti, fanghi e matrici assimilabili	organizzazione
Laboratorio Regionale Area Est	Area analitica acque reflue e matrici assimilabili	organizzazione
Laboratorio Regionale Area Est	Area analitica service e sviluppo su alte tecnologie strumentali di indagine	professionale
Laboratorio Regionale Area Est	Area analitica flussi, qualità e tecnologie - Sede Laboratoristica di Bergamo (strumentazione, flussi in ingresso e uscita, qualità del dato)	organizzazione
Laboratorio Regionale Area Ovest	Servizi correlati alle aree analitiche	professionale
Laboratorio Regionale Area Ovest	Area analitica matrici aeriformi	professionale
Laboratorio Regionale Area Ovest	Area analitica acque reflue e matrici assimilabili	organizzazione
Laboratorio Regionale Area Ovest	Area Analitica Terreni, Riporti, Sedimenti, Rifiuti, Fanghi e matrici assimilabili	organizzazione

Data: 28/11/2019

9 10

Dipartimento di Bergamo		
Attività Produttive e Controlli	Territorio - Emas	organizzazione
Attività Produttive e Controlli	Controlli e pareri AIA, PAUR, e rifiuti	organizzazione
Attività Produttive e Controlli	Controlli emissioni in atmosfera e molestie olfattive	organizzazione
Attività Produttive e Controlli	Controlli scarichi ed emergenze idriche	organizzazione
Agenti Fisici	Campi elettromagnetici: controlli e pareri	organizzazione
Bonifiche e Attività Estrattive	Analisi di rischio e monitoraggio nei siti in bonifica	organizzazione
Dipartimento di Brescia		
Attività Produttive e Controlli	Controlli emissioni in atmosfera e molestie olfattive	organizzazione
Attività Produttive e Controlli	Controlli e pareri AIAind – VIA e Paur - EMAS	organizzazione
Attività Produttive e Controlli	Territorio	organizzazione
Attività Produttive e Controlli	Controlli scarichi ed emergenze idriche	organizzazione
Attività Produttive e Controlli	Rifiuti	organizzazione
Attività Produttive e Controlli	Controlli e pareri Aia Zootecniche	organizzazione
Agenti Fisici	Rumore	organizzazione
Bonifiche e Attività Estrattive	SIN Caffaro – Monitoraggio sito di bonifica, analisi di rischio, modello idrogeologico	organizzazione
Bonifiche e Attività Estrattive	Coordinamento delle attività nelle aree oggetto di bonifica sul territorio della Provincia di Brescia	organizzazione
Dipartimento di Cremona - Mantova		
Attività Produttive e Controlli	Controlli AIA, RIR e Rifiuti	organizzazione
Staff Direzione	Funzioni tecniche di Staff	organizzazione
Attività Produttive e Controlli	Controlli emissioni in atmosfera e molestie olfattive	organizzazione
Bonifiche e Attività Estrattive	Analisi di rischio e monitoraggio nei siti in bonifica	organizzazione
Dipartimento di Como - Varese		
Staff	Staff CO-VA	organizzazione
Attività Produttive e Controlli 1	AIA ed EMAS I	organizzazione
Attività Produttive e Controlli 1	AIA II e RIR	organizzazione
Attività Produttive e Controlli 2	Emissioni Como e Varese	organizzazione
Attività Produttive e Controlli 2	Rifiuti e controlli su attività integrate non AIA	organizzazione
Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali	Valutazioni Ambientali CO-VA	organizzazione
Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali	AF CO-VA	organizzazione
Bonifiche e Attività Estrattive	BAE CO-VA	organizzazione
Dipartimento di Lecco - Sondrio		
Attività Produttive e Controlli	Controlli in materia di attività produttive nelle province di Lecco e Sondrio - Sede Sondrio	organizzazione
Attività Produttive e Controlli	Controlli in materia di attività produttive nelle province di Lecco e Sondrio - Sede Lecco	organizzazione
Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali	Attività in materia di valutazioni ambientali nelle province di Lecco e Sondrio - Sede Lecco	organizzazione
Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali	Controllo inquinamento acustico e vibrazioni nelle province di Lecco e Sondrio	organizzazione
Dipartimento di Lodi - Pavia		
Staff	Coordinamento delle funzioni di staff della Direzione Bi-dipartimentale	organizzazione
Attività Produttive e Controlli	Attività produttive e Controlli - Area industriale	organizzazione
Attività Produttive e Controlli	Attività produttive e controlli - Area zootecnica e fanghi in agricoltura	organizzazione
Bonifiche e Attività Estrattive	Bonifiche di siti contaminati e analisi di rischio	organizzazione

Data: 28/11/2019

9 10

Dipartimento di Milano - Monza e Brianza		
Staff	Coordinamento delle funzioni amministrative	organizzazione
Attività Produttive e Controlli - Coordinamento	Area Sud/Nord – Coordinamento attività di controllo – RIR – Progetti speciali – Supporto alla programmazione e alla gestione	organizzazione
Attività Produttive e Controlli - Coordinamento	Area Sud/Nord - Controlli integrati attività produttive - AIA	organizzazione
APC Area Nord	Controlli attività produttive – Emissioni	organizzazione
APC Area Nord	Controlli attività produttive - Scarichi	organizzazione
APC Area Nord	Controlli attività produttive – Autorizzazioni uniche	organizzazione
APC Area Sud	Controlli attività produttive - Emissioni	organizzazione
APC Area Sud	Controlli attività produttive - Scarichi	organizzazione
APC Area Sud	Controllo attività produttive- Autorizzazioni uniche	organizzazione
Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali	Rumore e vibrazioni	organizzazione
Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali	Radiazioni non ionizzanti	organizzazione
Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali	Coordinamento delle funzioni di VIA/VAS	organizzazione
Bonifiche e Attività Estrattive	Analisi di rischio sito specifica	organizzazione
Bonifiche e Attività Estrattive	Terre e rocce da scavo e materiali di riporto	organizzazione
Bonifiche e Attività Estrattive	Siti di interesse nazionale e regionale e siti comunali di grandi dimensioni	organizzazione

Data: 28/11/2019

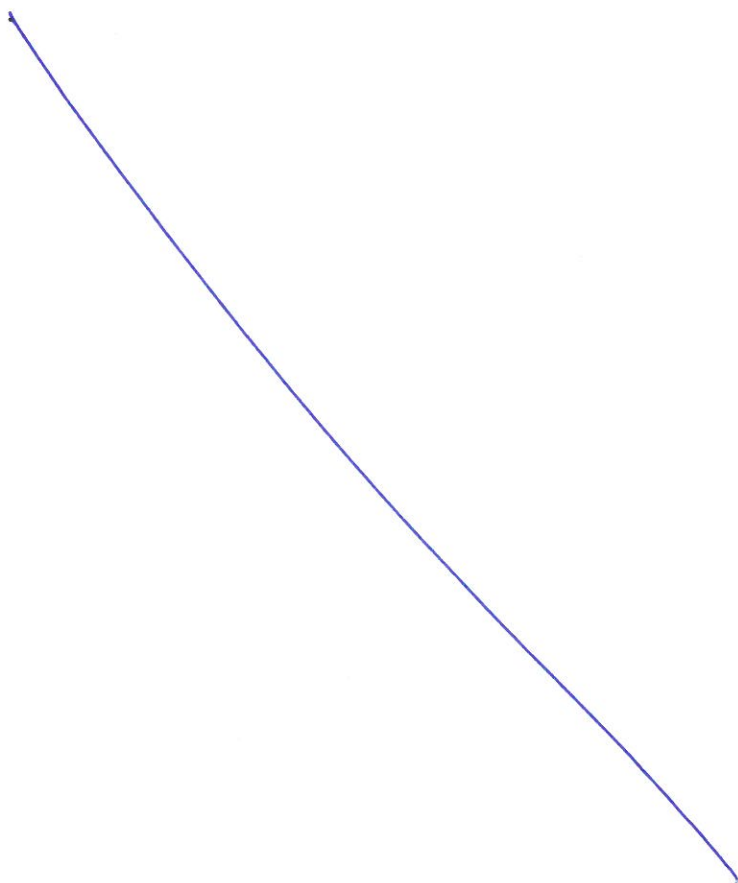


Elenco Unità Organizzative di ARPA Lombardia con decorrenza 01.01.2020

Direzione Generale	
Programmazione e Performance	UOC
Rendicontazione e Sistemi di Qualità	UOS
Descrittori Ambientali, Operativi e Strumenti di Supporto alla Decisione	UOC
Comunicazione	UOC
Direzione Amministrativa	
Risorse Finanziarie	UOC
Acquisti Direzioni Centrali, Settori Tematico-Funzionali e Dipartimenti	UOCfi
Risorse Umane	UOC
Gestione Economica e Previdenziale	UOS
Direzione Affari Istituzionali e Legali	
Internal Auditing	UOC
Legale e Contenzioso	UOC
Giuridico-Ambientale	UOS
Direzione Operazioni	
Gestione Impiantistica e Sicurezza	UOC
Gestione Patrimonio Immobiliare e Mobiliare	UOCfi
Gestione Contratti, Servizi e Procedure di Gara	UOC
Gestione Contratti Beni Immobili	UOS
Information and Communication Technology, Sistemi Informativi e Transizione Digitale – ICT	UOC
Direzione Tecnico-Scientifica	
Centro Regionale di Earth Observation - CREO	UOCfi
Procedimenti Integrati	UOC
Tematiche Emergenti	UOS
Emergenze Antropiche	UOS
Settore Attività Produttive e Controlli	
Attività Produttive	UOCfi
Emissioni	UOS
Valutazione del Rischio	UOS
Agenti Fisici e Radioprotezione	UOC
Centro Regionale Radioprotezione	UOS
Bonifiche, Analisi di Rischio ed Attività Estrattive	UOC
Settore Monitoraggi Ambientali	
Qualità dell'Aria	UOCfi
Centro Specialistico Monitoraggio della Qualità dell'Aria	UOC

Modellistica della Qualità dell'Aria e Inventari	UOS
Qualità delle Acque	UOC
Centro Regionale Laghi e Monitoraggio Biologico Acque Superficiali	UOS
Monitoraggio Acque	UOC
Settore Rischi Naturali, Clima e Usi Sostenibili delle Acque	
Servizio Idro-Nivo-Meteo e Clima	UOCfi
Centro di Monitoraggio Geologico	UOC
Usi Sostenibili delle Acque	UOS
Settore Laboratori	
Accreditamento e Sviluppo Tecnico-Scientifico	UOCfi
Programmazione, Acquisizioni e Logistica	UOC
Servizi di Supporto per i Laboratori	UOS
Laboratorio Regionale Area Est	UOC
Laboratorio Tematico Trasversale Area Est 1	UOS
Laboratorio Tematico Trasversale Area Est 2	UOS
Laboratorio Regionale Area Ovest	UOC
Laboratorio Tematico Trasversale Area Ovest 1	UOS
Laboratorio Tematico Trasversale Area Ovest 2	UOS
Centro Regionale Microscopia Elettronica	UOS
Dipartimento di Bergamo	
Attività Produttive e Controlli	UOC
Agenti Fisici	UOS
Bonifiche e Attività Estrattive	UOC
Dipartimento di Brescia	
Attività Produttive e Controlli	UOCfi
Agenti Fisici	UOS
Bonifiche e Attività Estrattive	UOC
Dipartimento di Cremona - Mantova	
Attività Produttive e Controlli	UOC
Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali	UOS
Bonifiche e Attività Estrattive	UOC
Dipartimento di Como - Varese	
Attività Produttive e Controlli 1	UOC
Attività Produttive e Controlli 2	UOC
Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali	UOS
Bonifiche e Attività Estrattive	UOC
Dipartimento di Lecco - Sondrio	
Attività Produttive e Controlli	UOC
Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali	UOS
Bonifiche e Attività Estrattive	UOS
Dipartimento di Lodi - Pavia	
Attività Produttive e Controlli	UOC

Bonifiche e Attività Estrattive	UOC
Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali	UOS
Dipartimento di Milano - Monza e Brianza	
Attività Produttive e Controlli - Coordinamento	UOCfi
Attività Produttive e Controlli Area Nord (Monza - Paderno Dugnano)	UOC
Attività Produttive e Controlli Sede di Parabiago	UOS
Attività Produttive e Controlli Area Sud (Milano)	UOC
Attività Produttive e Controlli Sede di Vizzolo Predabissi	UOS
Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali	UOC
Bonifiche e Attività Estrattive	UOC



**COMPETENZE E AREE DI ATTIVITÀ
DI ARPA LOMBARDIA**

CON DECORRENZA 01.01.2020

PRESIDENZA

Con riferimento all'art. 3, c. 6 del Regolamento Organizzativo, il Presidente si avvale dell'Ufficio di Segreteria di Presidenza che esercita le sottoelencate attività:

Ufficio di Segreteria di Presidenza

- Supporto segretariale connesso all'esercizio del mandato.
- Coordinamento e armonizzazione delle attività che fanno capo alla Presidenza.
- Attività di Istruttoria degli atti propri di Presidenza.
- Supporto allo svolgimento delle attività istituzionali del Comitato di Indirizzo.
- Raccordo con il Sistema Istituzionale e con il Sistema Agenziale, in raccordo con la Direzione Generale.
- Armonizzazione della comunicazione politico-istituzionale del Presidente con le attività dell'Ufficio Stampa e media relations.

DIREZIONE GENERALE

Con riferimento alle competenze di cui all'art. 9 c. 2 del Regolamento Organizzativo, la Direzione Generale si avvale di uno staff e di unità organizzative che svolgono le sottoelencate attività:

Funzioni di Staff:

Segreteria della Direzione Generale

- Supporto segretariale connesso alle attività in capo alla Direzione Generale, anche in coordinamento con l'Ufficio di Segreteria della Presidenza.
- Direzione di tutte le comunicazioni in entrata ed in uscita dalla Direzione Generale verso l'organizzazione interna e gli stakeholder esterni.
- Organizzazione delle attività del servizio autisti dell'Agenzia.
- Referente per la formazione della Direzione Generale.

La Segreteria di Direzione agisce in stretta collaborazione con le funzioni di Raccordo e coordinamento delle relazioni esterne e istituzionali e di Raccordo e coordinamento strategico con le Direzioni dell'Agenzia, in staff alla Direzione Generale ed inoltre mantiene il raccordo operativo con l'Ufficio Stampa e le Unità Organizzative facenti capo alla Direzione Generale.

Raccordo e coordinamento delle relazioni esterne e istituzionali

- Presidio delle relazioni esterne e dei rapporti istituzionali in particolare con Regione Lombardia, MATTM ed altri Ministeri ed articolazioni dello Stato, Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA), AssoArpa, nonché le relazioni con le organizzazioni di riferimento dell'Unione Europea, quali IMPEL.
- Coordinamento delle attività che le diverse articolazioni dell'Agenzia svolgono all'interno del SIREG, del SNPA, di AssoArpa e di IMPEL, tra le quali gruppi di lavoro e tavoli istituzionali, comitati direttivi ecc.

Tale funzione dovrà mantenere una stretta connessione con l'Ufficio di Segreteria della Presidenza, soprattutto per quanto attiene le funzioni della Direzione Generale in rapporto al Comitato di Indirizzo dell'Agenzia.

Raccordo e coordinamento strategico con le Direzioni dell'Agenzia

- Coordinamento strategico tra la Direzione Generale e le funzioni di service dell'Agenzia, particolarmente quelle inserite all'interno della DAM, nella DOP e nella DAIL, al fine di garantire fluidità relazionale, efficienza gestionale e coerenza amministrativa, anche in relazione agli atti di natura formale sottoposti alla Direzione Generale.
- supporto alla Direzione Generale nell'ambito delle attività del CODISE - Comitato Direttori di Dipartimento e Settore.
- supporto alla Direzione Generale nella redazione degli atti attinenti alle materie di competenza.
- interfaccia operativa con l'area che presiede la programmazione ed il controllo di gestione e delle performance.
- assistenza alla Direzione Generale nel ruolo di presidente della delegazione trattante di parte pubblica per l'area dirigenziale e del comparto nella materia sindacale e nelle relazioni con il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni di ARPA Lombardia.
- rendicontazione e monitoraggio degli obiettivi della Direzione Generale e delle sue articolazioni e di quanto attinente al Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001:2015 e ai Piani di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in carico alla Direzione Generale.

U.O.C. Comunicazione

- Redazione e gestione del Piano della Comunicazione, ivi incluso il coordinamento interno delle iniziative di comunicazione e l'interfaccia operativa con l'Ufficio Stampa.
- Gestione del sito web.
- Coordinamento, organizzazione e gestione di iniziative istituzionali.
- Coordinamento degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP).
- Educazione ambientale e formazione alla cittadinanza e agli Enti della Pubblica Amministrazione.
- Coordinamento e gestione di Scuola per l'Ambiente, in raccordo con la Direzione Tecnico-Scientifica.
- Aspetti comunicativi di Citizen Science.
- Aspetti comunicativi dei reporting ambientali, con particolare riferimento al Rapporto sullo Stato dell'Ambiente.

Ufficio Stampa

- Media relations e predisposizione di comunicati e informazioni stampa, in stretta collaborazione e sinergia con la U.O. Comunicazione.

In fase di prima applicazione, e fino al 30.06.2020, l'Ufficio Stampa viene riportato al coordinamento della U.O.C. "Comunicazione". Successivamente a tale data, si valuterà la funzionalità della relazione organizzativa.

U.O.C. Descrittori Ambientali, Operativi e Strumenti di Supporto alla Decisione

- Sviluppo di indicatori e modelli descrittori delle attività dell'Agenzia.
- Sviluppo di sistemi di supporto alla decisione per la pianificazione e la programmazione delle attività strategiche ed operative dell'Agenzia.
- Indicatori e modelli descrittori dell'ambiente, del territorio e dei fattori incidenti su di essi.
- Redazione, mantenimento e sviluppo della catalogazione delle attività erogative dell'Agenzia per la promulgazione della carta dei servizi di ARPA Lombardia, anche quale contributo al Catalogo Nazionale dei Servizi.
- Produzione dei dati e delle informazioni funzionali alla creazione, mantenimento e sviluppo dei "livelli di prestazioni ambientali" regionali e nazionali, in rapporto con il SNPA, sia sotto il profilo tecnico che di valore economico.
- Raccordo e coordinamento degli strumenti di catalogazione e produzione dei "livelli di prestazione ambientali" con gli altri strumenti gestionali.
- Realizzazione di un archivio informatizzato, storicizzato e georeferenziato delle attività di ispezione, vigilanza e controllo condotte dall'Agenzia.

- Sviluppo, gestione e coordinamento delle banche dati tecniche dell'Agenzia.
- Aspetti tecnici della Citizen Science.
- Gestione progettuale ed operativa del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e di altri *report* di valenza strategica.

U.O.C. Programmazione e Performance

- Organizzazione del sistema di programmazione e controllo di gestione e degli strumenti correlati, anche in funzione della definizione di "livelli di prestazioni ambientali" connessi ai criteri di finanziamento delle attività dell'Agenzia.
- Presidio, mantenimento ed evoluzione del sistema di programmazione e controllo di gestione.
- Integrazione delle informazioni e degli strumenti gestionali.
- Programmazione annuale e pluriennale delle attività dell'Agenzia.
- Organizzazione del sistema di assegnazione degli obiettivi e valutazione delle performance collettive e individuali.
- Presidio, mantenimento ed evoluzione del sistema di assegnazione degli obiettivi e valutazione delle performance collettive e individuali.
- In collaborazione con la Direzione Tecnico-Scientifica, elaborazione e continuo aggiornamento dei tempi medi (funzionali alla rendicontazione) e dei tempi standard (funzionali alla programmazione) delle attività dell'Agenzia.

U.O.S. Rendicontazione e Sistemi di Qualità

- Presidio, mantenimento ed evoluzione del sistema di rendicontazione delle attività dell'Agenzia, anche ai fini della valutazione delle performance collettive e individuali.
- Analisi degli esiti della rendicontazione e redazione periodica dei report gestionali.
- Supporto alla programmazione annuale e pluriennale delle attività dell'Agenzia.
- Mantenimento e sviluppo del Sistema di Qualità dell'Agenzia e coordinamento delle attività connesse alle Verifiche Ispettive Interne e a quelle delle Società di certificazione ed accreditamento.
- Raccordo e coordinamento del sistema di Gestione della Qualità con gli altri sistemi gestionali.
- Indirizzo e coordinamento delle funzioni di Assicurazione Qualità nelle diverse articolazioni dell'Agenzia.

SETTORI CENTRALI

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI (DAIL)

Con riferimento all'art. 10 del Regolamento Organizzativo, la Direzione Affari Istituzionali e Legali si articola nelle seguenti strutture organizzative, che esercitano le sottoelencate competenze:

Funzioni di Staff:

Supporto al Direttore nell'ambito della prevenzione della corruzione e della trasparenza, degli affari generali e del benessere organizzativo:

- Predisposizione di atti amministrativi e contrattuali, anche su richiesta degli organi o di altre strutture dell'Ente.
- Responsabilità dei procedimenti di approvazione delle convenzioni.
- Responsabilità della gestione del protocollo, dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi.
- Affari residuali.
- Sviluppo di buone pratiche nell'ambito dell'organizzazione.
- Definizione ed attuazione di nuovi istituti lavorativi.
- Sviluppo di proposte innovative per la gestione delle risorse umane.
- Conciliazione famiglia-lavoro.

- Coordinamento e supporto nella realizzazione dei Piani delle Azioni Positive e delle attività del CUG e supporto all'Organismo Paritetico per l'Innovazione, qualora richiesto dal medesimo.
- Supporto alla programmazione e alla realizzazione di attività formative sul Benessere Organizzativo e alla formazione programmata dal CUG.

U.O.C. Legale e Contenzioso

- Consulenza agli organi e alle strutture di ARPA relativamente alle attività amministrative e gestionali.
- Supporto all'U.O. Giuridico-Ambientale per le questioni di diritto ambientale particolarmente complesse che richiedono approfondimenti e valutazioni giuridiche straordinarie e che verosimilmente prospettano un successivo contenzioso giudiziario.
- Contenzioso in fase stragiudiziale e giudiziale.
- Gestione di ogni adempimento connesso all'attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali. Il dirigente della struttura è Responsabile della Protezione dei dati (*Data Protection Officer*) in applicazione del Regolamento (UE) 2016/679.
- Gestione dei sinistri e dei rapporti con gli istituti assicuratori.

U.O.C. Internal Auditing

- Risk Assessment:
 - Analisi dei processi e definizione del business model dell'Agenzia;
 - Individuazione dei rischi connessi ai diversi processi dell'Agenzia;
 - Valutazione del sistema di protezione dei rischi.
- Predisposizione, anche sulla base degli indirizzi dell'organismo di controllo di Regione Lombardia, del piano degli audit interni.
- Attuazione del piano di audit, tramite interventi di *assurance*, di consulenza o misti.
- Svolgimento all'occorrenza di audit straordinari.
- Rendicontazione periodica degli audit realizzati.
- Proposta di atti di regolamentazione della funzione.

U.O.S. Giuridico-Ambientale

- Consulenza e assistenza giuridica in materia ambientale. Per le questioni particolarmente complesse che richiedono approfondimenti e valutazioni giuridiche straordinarie e che verosimilmente prospettano un successivo contenzioso giudiziario può essere richiesto il supporto dell'UO Legale e Contenzioso.
- Coordinamento delle attività di UPG e rapporti con le Procure della Repubblica.
- Accesso civico, accesso agli atti e alle informazioni ambientali: definizione di regole e procedure, supporto agli organi e alle strutture di ARPA competenti alle evasioni delle richieste, tenuta degli eventuali registri.
- Procedimenti riguardanti le richieste connesse agli atti di sindacato del Consiglio Regionale della Lombardia e del Parlamento nazionale.
- Procedimenti riguardanti le richieste di informazioni e di accesso a documenti ed informazioni provenienti dai Consiglieri regionali della Lombardia.

DIREZIONE AMMINISTRATIVA (DAM)

Con riferimento all'art. 11 del Regolamento Organizzativo, la Direzione Amministrativa si articola nelle seguenti strutture organizzative, che esercitano le sottoelencate competenze, anche per il tramite di uffici decentrati:

U.O.C. Risorse Umane

- Pianificazione e programmazione dei fabbisogni di personale e processi di reclutamento.
- Pianificazione, gestione e coordinamento del sistema formativo e dello sviluppo professionale delle risorse umane.
- Coordinamento, gestione e controllo delle linee di sviluppo organizzativo.
- Gestione Istituti Giuridici.

- Gestione relazioni sindacali.
- Ufficio procedimenti disciplinari.
- Coordinamento delle attività amministrative dei servizi sovradipartimentali.
- Mobility management.

U.O.S. Gestione Economica e Previdenziale

- Gestione degli Istituti Economici.
- Trattamento Previdenziale.

U.O.C.f.i. Acquisti Direzioni Centrali, Settori Tematico-Funzionali e Dipartimenti

L'incarico comporta la Responsabilità del Procedimento e l'esecuzione delle attività, in relazione alla Programmazione agenziale ed in raccordo con le strutture richiedenti, connesse a:

Area Provveditorato

- Istruttoria e monitoraggio Programmazione degli Acquisti relativi a beni, servizi e manutenzione, ivi incluse le reti di monitoraggio, delle Direzioni Centrali, dei Settori Tematico Funzionali e dei Dipartimenti, in raccordo con le strutture ARPA coinvolte.
- Predisposizione, redazione atti e gestione procedure di gara sotto e sopra soglia in ambito nazionale o comunitario per beni e servizi generali quali quelli relativi alla gestione automezzi agenziali, servizi assicurativi, fotocopiatrici, carta, buoni pasto, ecc.
- Predisposizione, redazione atti e gestione procedure di gara sotto e sopra soglia in ambito nazionale o comunitario per beni, servizi, manutenzione e lavori richiesti dalle Direzioni Centrali, dai Settori Tematico-Funzionali e dai Dipartimenti.
- Adesione contratti centrali di committenza: ARIA S.p.A. e CONSIP.
- Redazione e gestione dei contratti di beni e servizi generali e tecnico scientifici.
- Coordinamento e mantenimento degli aggiornamenti dei dati nelle Banche dati nazionali e regionali in tema di appalti pubblici (ANAC, Osservatorio regionali contratti pubblici, Sportello Unico Previdenziale, Trasparenza ecc.).
- Coordinamento con Regione ed ARIA S.p.A. in tema di allineamento dei piani annuali delle attività di acquisizione.

Area Economato

- Gestione spese in economia.
- Gestione cassa economale.
- Dismissione, cessione e gestione del patrimonio mobile.
- Coordinamento della gestione delle attività amministrative dei servizi sovradipartimentali.
- Coordinamento delle attività amministrative dei servizi sovradipartimentali.

U.O.C. Risorse Finanziarie

- Contabilità finanziaria: registrazione, verifica e gestione entrate e spese.
- Contabilità economica: registrazione delle scritture in contabilità economica relative ai fatti gestionali (fatture attive e passive e incassi e pagamenti) e delle scritture di assestamento.
- Contabilità analitica: rilevazione delle scritture contabili economico patrimoniali in base ai centri di costo e di ricavo.
- Bilancio Finanziario ai sensi della Legge 118/2011 di armonizzazione contabile: redazione bilancio di previsione, variazioni e rendiconto e raccordo con la Struttura regionale Programmazione e gestione finanziaria.
- Bilancio di Esercizio ai sensi del Codice Civile e riclassificazione dello stesso ai sensi della Legge 118/2011 di armonizzazione contabile.
- Gestione versamenti tributi e imposte e dichiarazioni fiscali.
- Coordinamento delle attività amministrative dei servizi sovradipartimentali.
- Rapporti con la Tesoreria, con i Revisori dei conti e con la Struttura regionale competente per le attività di controllo contabile.

DIREZIONE OPERAZIONI (DOP)

Con riferimento all'art. 12 del Regolamento Organizzativo, la Direzione Operazioni si articola nelle seguenti strutture organizzative, che esercitano le sottoelencate competenze, anche per il tramite di uffici decentrati:

Funzioni di Staff:

Servizio di Prevenzione e Protezione

- Organizzazione e gestione del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Agenzia.
- Gestione dei rapporti con Medico Competente ed Esperto Qualificato.

U.O.C. Gestione Impiantistica e Sicurezza

- Supporto alla organizzazione e gestione del Servizio di prevenzione e protezione dell'Agenzia.
- Supporto alla pianificazione e verifica sorveglianza sanitaria.
- Controlli e verifiche impiantistiche.
- Lavori manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Progettazione e direzione lavori su interventi di riqualificazione delle sedi.
- Realizzazione dei piani pluriennali di investimento.

U.O.C.f.i. Gestione Patrimonio Immobiliare e Mobiliare

- Realizzazione dei piani pluriennali di investimento.
- Progettazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori.
- Acquisizione, dismissione, cessione e locazione patrimonio immobiliare.
- Organizzazione logistica degli spazi di lavoro.
- Gestione contratti per servizi manutentivi immobiliari e lavori.
- Lavori manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Progettazione e direzione lavori su interventi di riqualificazione delle sedi.

U.O.S. Gestione Contratti Beni Immobili

- Contratti locativi e comodati d'uso di beni immobili e siti di monitoraggio ambientali.
- Inventario beni immobili.
- Adempimenti "Amministrazione Trasparente" per patrimonio immobiliare e canoni di locazioni.
- Ordini, fatturazioni elettroniche e richiesta CIG.
- Verifica e liquidazione delle spese inerenti le sedi condivise e canoni di locazione.

U.O.C. Gestione Contratti, Servizi e Procedure di Gara

- Procedure di gara per opere e servizi manutentivi relativo al patrimonio immobiliare comprensivo degli arredi.
- Procedure di gara per acquisizioni di beni e servizi per le attività agenziali di competenza della direzione operazioni relative al dlgs 81/08 (DPI e Sorveglianza sanitaria), ICT.
- Gestione dei contratti di manutenzione degli strumenti per analisi ambientali compresa la loro dismissione.
- Adempimenti amministrazione trasparente per quanto di competenza.
- Gestione delle utenze.
- Ordini, fatturazioni elettroniche e richiesta CIG.
- Verifica e liquidazione delle spese condominiali sede centrale.

U.O.C. Information and Communication Technology, Sistemi Informativi e Transizione Digitale – ICT

Proposta del percorso di digitalizzazione, valuta lo stato attuazione e suggerisce i passi successivi di sviluppo del Sistema Informativo Aziendale.

- Proposta del piano di sviluppo annuale dell'ICT e dei Sistemi Informativi Aziendali.
- Proposta al DOP della pianificazione dello sviluppo degli strumenti e dei servizi necessari, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture.
- Coordinamento dello sviluppo del Sistema Informativo Aziendale e delle Infrastrutture Tecnologiche e di Rete.

- Coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica.
- Presidio della gestione e della manutenzione del Sistema Informativo Aziendale, delle Infrastrutture Tecnologiche, della Rete e della Sicurezza Informatica, della Banche Dati.

DIREZIONE TECNICO -SCIENTIFICA (DTS)

Con riferimento all'art. 13 del Regolamento Organizzativo, la Direzione Tecnico-Scientifica si articola nelle seguenti strutture organizzative, che esercitano le sottoelencate competenze, anche per il tramite di uffici decentrati:

Funzioni di Staff:

- Coordinamento organizzativo/funzionale delle attività della gestione dei rapporti Settore/dipartimenti nelle fasi di pianificazione/esecuzione/rendicontazione, anche per gli aspetti economici connessi.
- Raccordo operativo tra le UU.OO della Direzione nelle fasi di pianificazione/esecuzione/rendicontazione, anche per gli aspetti economici connessi.
- Centro di Documentazione.

U.O.C.f.i. Centro Regionale di Earth Observation - CREO

- Sviluppo di progetti innovativi per l'applicazione a livello operativo delle tecnologie di *Geospatial Intelligence* e dell'*Earth Observation* da piattaforme satellitari, aeree, da drone e terrestri delle osservabili di interesse ambientale, al fine di migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle metodologie e delle procedure utilizzate nell'Agenzia indirizzando i controlli e le ispezioni ambientali verso le situazioni di potenziale non conformità e di rischio ambientale.
- Presidio delle iniziative connesse con l'uso della *Geospatial Intelligence* e dell'*Earth Observation* alla identificazione delle potenziali non conformità nella gestione dei rifiuti, al monitoraggio delle frane e delle deformazioni del suolo, alla mappatura delle coperture in cemento-amianto, al monitoraggio del consumo di suolo, alle risorse idriche e ai disturbi alle foreste.
- Coordinamento delle risorse umane e strumentali connesse all'utilizzo dei droni e alle altre tecnologie di *Earth Observation* in una logica di condivisione con il Sistema Regione nell'ambito di specifici accordi e protocolli operativi.
- Supporto strategico alle policy di Regione Lombardia e predisposizione di prodotti informativi, anche a contenuto predittivo, per il Decisore Politico.
- Interazione con le istituzioni nazionali ed internazionali che operano nella *Geospatial Intelligence* e nell'*Earth Observation* dell'ambiente al fine di sviluppare nuove iniziative e condividere le conoscenze.

U.O.C. Procedimenti Integrati

- Responsabilità di procedimenti tecnico-amministrativi integrati che prevedono l'apporto di strutture organizzative afferenti a più Dipartimenti e/o Settori.
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi e relativi monitoraggi.
- Sviluppo del territorio, con particolare riferimento alla pianificazione territoriale.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e relativi monitoraggi.
- Monitoraggi ambientali delle Grandi Opere e delle Infrastrutture.
- Monitoraggi componenti naturalistiche.

U.O.S. Tematiche Emergenti

- Sviluppo delle conoscenze e delle relazioni scientifiche, tecniche ed operative tra l'Agenzia e gli enti del sistema sanitario nazionale e regionale, per la definizione di una efficace relazione tra protezione dell'ambiente e salvaguardia della salute umana.

- Sviluppo delle conoscenze e delle competenze di Arpa Lombardia in materia di produzione di energia e dei suoi impatti sui sistemi ambientali, anche a supporto delle attività di controllo e monitoraggio in capo all'Agenzia.
- Sviluppo delle conoscenze e delle competenze di Arpa Lombardia in materia di politiche di contrasto e di adattamento ai cambiamenti climatici e coordinamento della partecipazione dell'Agenzia nei consessi europei, nazionali e regionali in materia.
- Sviluppo delle conoscenze e delle competenze di Arpa Lombardia in materia di riconversione ecologica delle produzioni industriali ed agrozootecniche, nonché della progressiva riduzione dei loro impatti ambientali, anche a supporto delle attività di pareristica e di controllo dell'Agenzia.

U.O.S. Emergenze Antropiche

- Organizzazione del sistema di risposta alle emergenze antropiche di Arpa Lombardia, in regime di emergenza e di pronta disponibilità.
- Progettazione e sviluppo di sistemi informativi georeferenziati delle emergenze ambientali di Regione Lombardia.
- Sviluppo e mantenimento del sistema di registrazione e reportistica periodica sulle attività dell'Agenzia in regime di emergenza e pronta disponibilità.
- Protocolli di informazione dei soggetti istituzionali coinvolti.
- Protocolli di comunicazione degli eventi.
- Strumentazione di campionamento e di analisi in regime di emergenza e pronta disponibilità.

SETTORI TEMATICO-FUNZIONALI

I Settori Tematico-Funzionali di cui all'art. 14 del Regolamento Organizzativo mantengono la responsabilità dei processi di competenza e svolgono funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento nei confronti dei Dipartimenti, in raccordo con la Direzione Tecnico-Scientifica, nonché attività erogative relativamente a tematiche altamente specialistiche.

Si articolano nelle seguenti aree di attività e strutture organizzative che esercitano, anche per il tramite di uffici decentrati, le sottoelencate competenze.

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E CONTROLLI (APC)

Presidio delle attività di controllo preventivo e successivo dei fattori di inquinamento, con particolare riferimento alle autorizzazioni e dichiarazioni ambientali concernenti le attività produttive e i rifiuti, alle aziende a rischio di incidente rilevante, alla sicurezza degli impianti e dei trasporti di sostanze pericolose e alle bonifiche dei siti contaminati.

U.O.C. Bonifiche, Analisi di Rischio e Attività Estrattive

- Indirizzo e coordinamento delle attività in materia di:
 - bonifiche;
 - analisi di rischio;
 - terre e rocce da scavo;
 - attività estrattive.
- Supporto alla Regione, al SNPA, al MATTM e agli Enti sulle materie di competenza, favorendo, coinvolgendo e coordinando la collaborazione dei Dipartimenti.
- Gestione del sistema informativo AGISCO.
- Coordinamento delle attività in materia di SIN.
- Supporto ai Dipartimenti su specifici procedimenti di bonifica e di analisi di rischio, oltre che sulla valutazione e valorizzazione di specifiche tecniche di risanamento e indagine, anche innovative.

U.O.C. Agenti Fisici e Radioprotezione

- Indirizzo e coordinamento delle attività in materia di:
 - campi elettromagnetici;
 - rumore e vibrazioni;
 - radiazioni ionizzanti e radioprotezione, attraverso il CRR.
- Supporto alla Regione, al SNPA, al MATTM e agli Enti sulle materie di competenza, favorendo, coinvolgendo e coordinando la collaborazione dei Dipartimenti.
- Gestione del catasto dei sistemi di telecomunicazione e delle linee elettriche.
- Rete di gestione del rumore aeroportuale e le attività di valutazione connesse.
- Supporto alle Autorità Competenti per la redazione e la valutazione delle mappature strategiche delle infrastrutture lineari e i piani di risanamento.

U.O.S. Centro Regionale Radioprotezione

- Indirizzo e coordinamento delle attività in materia di radiazioni ionizzanti e radioprotezione.
- Attività proprie di carattere specialistico elevato, anche di tipo analitico, declinate nel decreto istitutivo.

U.O.C.f.i. Attività Produttive

- Indirizzo e coordinamento delle attività, favorendo, coinvolgendo e coordinando la collaborazione dei Dipartimenti, in materia di:

Scarichi:

- Gestione applicativo SIRE Acque.
- Scarichi acque reflue urbane: interlocuzione con Regione e Gestori SII per pianificazione, conformità, valutazioni impiantistiche e analitiche.
- Scarichi acque reflue industriali: individuazione pressioni, presidio scarichi diretti in ambiente, in raccordo con Regione, Provincia e ATO, UTR per aspetti idraulici.

Impianti Produttivi AIA industriali:

- BAT: supporto a tavoli nazionali e regionali sia nella fase ascendente che discendente.
- Raccordo con Ministero e ISPRA per AIA nazionali, inclusa l'esecuzione diretta dei controlli presso le installazioni.
- Partecipazione a tavoli di coordinamento nazionale e regionale.
- Gestione applicativi VISPO IPPC, AIDA: elaborazione e valutazione dati controlli e autocontrolli.

Altri insediamenti produttivi (inclusi rifiuti):

- Partecipazione a tavoli di coordinamento nazionale e regionale.
- Gestione applicativo AUA Point: elaborazione e valutazione dati autocontrolli e individuazione di criteri di controllo in azienda ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa.

Osservatorio regionale rifiuti e Sezione Regionale del Catasto rifiuti:

- Gestione degli applicativi ORSO, CGRweb, MUD e Inventario PCB.
- Elaborazioni e valutazioni, predisposizione report e approfondimenti tematici per Regione, ISPRA, SNPA, oltre che a supporto delle attività di controllo di ARPA, anche in relazione ai temi connessi all'economia circolare.

Agricoltura:

- Allevamenti intensivi e problematiche connesse, inclusa l'utilizzazione agronomica degli effluenti.
- Utilizzo irriguo acque depurate e fanghi in agricoltura.
- Biogas, biomasse e digestati.

EMAS: Interfaccia regionale con ISPRA per le verifiche su scala regionale.

Discariche: Controllo e valutazioni ex D.Lgs.36/03 nelle fasi di costruzione, avvio gestione, chiusura, post gestione delle discariche AIA.

U.O.S. Emissioni

- Indirizzo e coordinamento delle attività in materia di emissioni in atmosfera e gestione del disagio olfattivo.
- Attivazione e coordinamento della metodologia di approccio integrato al problema delle emissioni odorigene, come attuazione e sviluppo, in stretta collaborazione con il Settore Laboratori, dei contenuti del documento "Molestie olfattive – Supporto delle analisi alle valutazioni ambientali" del novembre 2017.
- Gestione della Rete SME.
- Controllo e valutazione diretta degli impianti di incenerimento rifiuti e supporto ai Dipartimenti per la valutazione delle emissioni degli impianti significativi.
- Implementazione della modellizzazione delle emissioni industriali, anche a supporto della valutazione del disagio olfattivo.
- Valutazione degli impianti e dei dati di autocontrollo finalizzati al riconoscimento dell'incentivazione biomasse.
- Supporto a Regione, SNPA, MATTM e agli Enti sulle materie di competenza, favorendo, coinvolgendo e coordinando la collaborazione dei Dipartimenti.

U.O.S. Valutazione del Rischio

- Programmazione, indirizzo e coordinamento delle attività in materia di rischio di incidente rilevante:
 - partecipazione al coordinamento nazionale RIR e al CTR Lombardia;
 - supporto ai Dipartimenti per verifiche SGS e istruttorie RdS, anche con conduzione diretta dei procedimenti;
 - valutazioni incidentali anche attraverso l'uso di strumenti di modellizzazione;
 - gestione dell'applicativo VISPO RIR.
- Valutazioni specialistiche in materia di sostanze, EOW e classificazione rifiuti, in stretto raccordo con le competenze presenti nelle altre articolazioni di ARPA.

SETTORE MONITORAGGI AMBIENTALI (MA)

Presidio delle attività di monitoraggio in materia di qualità dell'aria e di inquinamento atmosferico locale e climalterante, anche con riferimento all'innovazione tecnologica; monitoraggio della qualità delle acque sotterranee e superficiali.

U.O.C.f.i. Qualità dell'Aria

- Monitoraggi e valutazioni in materia di qualità dell'aria ambiente e di inquinamento atmosferico locale e climalterante.
- Valutazioni sulle emissioni atmosferiche da traffico e da riscaldamento.
- Gestione della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA), compresa la gestione delle reti private su convenzione e connesse attività di sviluppo/razionalizzazione in base a quanto previsto dalla normativa.
- Studio e valutazione degli impatti emissivi derivanti dallo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e dell'efficienza energetica.
- Metrologia e assicurazione di qualità.

U.O.C. Centro Specialistico Monitoraggio della Qualità dell'Aria

- Progettazione e gestione delle attività di approfondimento tecnico/scientifico condotte nel monitoraggio della qualità dell'aria, anche in relazione allo svolgimento di specifici progetti regionali/sovraregionali.
- Gestione dello sviluppo di protocolli di campionamento da applicarsi durante gli eventi emergenziali.
- Gestione dell'attività tecnico/analitica connessa alle attività di monitoraggio, esclusa quella di competenza del Settore Laboratori, e svolgimento delle valutazioni conseguenti.
- Progettazione e gestione delle attività di analisi e proposta di monitoraggio dell'impatto di sorgenti specifiche, anche a supporto di specifiche esigenze locali.

U.O.S. Modellistica della Qualità dell'Aria e Inventari

- Definizione e sviluppo di modelli fisico-matematici dell'atmosfera.
- Mappe e scenari di inquinamento atmosferico.
- Inventario delle emissioni (INEMAR).

U.O.C. Qualità delle Acque

- Rete regionale di monitoraggio delle acque superficiali per le finalità del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: programmazione e coordinamento del monitoraggio fisico-chimico, chimico e quantitativo.
- Rete regionale di monitoraggio delle acque sotterranee per le finalità del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.Lgs30/09 e s.m.i.: programmazione e coordinamento del monitoraggio fisico-chimico, chimico e quantitativo.
- Valutazione dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
- Definizione e sviluppo di modelli fisico-matematici delle acque superficiali e sotterranee.
- Mappe e scenari di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.

U.O.S. Centro Regionale Laghi e Monitoraggio Biologico Acque Superficiali

- Monitoraggio dei laghi.
- Monitoraggio biologico delle acque superficiali.
- Valutazione dello stato degli elementi biologici dei corpi idrici.
- Monitoraggio e valutazione degli elementi morfologici e delle condizioni di habitat dei corpi idrici.
- Assicurazione di qualità delle valutazioni biologiche.
- Contributi tecnici specialistici per l'approvazione dei Progetti di gestione degli invasivi.
- Supporto alle strategie di tutela della biodiversità delle acque interne.

U.O.C. Monitoraggio Acque

- Monitoraggio quantitativo e qualitativo dei corsi d'acqua per le finalità del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Monitoraggio quantitativo e qualitativo delle acque sotterranee per le finalità del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.Lgs30/09 e s.m.i.
- Supporto alla valutazione dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
- Attività specialistiche e progetti specifici di livello territoriale.

SETTORE RISCHI NATURALI, CLIMA E USI SOSTENIBILI DELLE ACQUE (RISCUS)

Reti di monitoraggio idrologico, meteorologico, nivologico e per il monitoraggio di grandi frane sul territorio regionale a supporto di protezione civile, previsione meteorologica e valanghiva, pareri su impianti a fune e sciistici relativamente alla problematica delle valanghe, supporto tecnico-scientifico e pareri a Regione Lombardia e alle province nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione delle istanze per la derivazione delle acque, alla gestione dei sedimenti degli invasivi artificiali e per gli aspetti quantitativi del Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico.

U.O.C.f.i. Servizio Idro-Nivo-Meteo e Clima

- Sviluppo e gestione della rete di misura e telerilevamento idro- nivo-meteorologico.
- Funzione meteorologica, idrologica e nivo-valangologica del CFMR di Protezione Civile.
- Meteorologia operativa e applicata.
- Idrologia operativa e Funzioni ex Servizio Idrografico Nazionale.
- Misure di portata, stima dell'equivalente in acqua della neve e bilancio idrologico.
- Climatologia.
- Glaciologia.
- Cartografia valanghe e pareri su impianti a fune e sciistici relativamente alla problematica delle valanghe.
- Reportistica idrologica, nivologica, meteorologica e climatologica.

- Ricerca e sviluppo negli ambiti idro-nivo-meteo-clima.

U.O.C. Centro di Monitoraggio Geologico

- Controllo delle aree di frana di interesse regionali su versante tramite sistemi di monitoraggio geologico-geotecnico.
- Sviluppo e gestione delle reti di monitoraggio geologico.
- Verifica dei superamenti di soglie strumentali definite per diversi scenari di rischio relativamente alle aree di frana con monitoraggio automatico a fini allarmistici del CFMR.
- Monitoraggio con finalità conoscitiva con misure manuali.
- Assistenza alla valutazione delle reti di monitoraggio esistenti su tutto il territorio regionale e valutazione di nuove proposte di monitoraggio.

U.O.S. Usi Sostenibili delle Acque

- Supporto tecnico-scientifico e pareri a Regione Lombardia e alle province nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione delle istanze per la derivazione delle acque.
- Supporto tecnico scientifico e pareri alla Regione per gli aspetti quantitativi relativi alla gestione dei sedimenti degli invasi artificiali.
- Supporto tecnico-scientifico e pareri alla Regione Lombardia e alle province per gli aspetti quantitativi del Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico.
- Gestione teleferiche per misure idrologiche.

SETTORE LABORATORI (LAB)

Attività inerenti la gestione e lo sviluppo dei laboratori analitici agenziali.

U.O.C.f.i. Accreditamento e Sviluppo Tecnico-Scientifico

- Metodiche analitiche e procedure tecniche.
- Accreditamento e Sistema Gestione Qualità ISO17025 per i laboratori di prova.
- Coordinamento Gruppo TESA 17025.
- Individuazione di soluzioni tecniche per lo sviluppo dei laboratori in tema di inquinanti tradizionali ed emergenti.
- Sviluppo della innovazione tecnologica in raccordo con la Direzione.
- Sviluppo delle risorse umane e coordinamento della formazione per i laboratori.
- Referente per i laboratori relativamente ai temi Anticorruzione, Trasparenza e Comunicazione.

U.O.C. Programmazione, Acquisizioni e Logistica

- Raccordo con i Settori Tematico-Funzionali e i Dipartimenti per la definizione della programmazione annuale della richiesta analitica.
- Pianificazione complessiva delle attività analitiche.
- Pianificazione delle acquisizioni della strumentazione e dei materiali di consumo per i laboratori.
- Valutazione del contenuto tecnico della nuova strumentazione in raccordo con la U.O. Accreditamento e Sviluppo Tecnico-Scientifico.
- Collaborazione con la Direzione Amministrativa per l'acquisizione di beni e servizi e per la gestione del budget di Settore.
- Valutazione delle necessità strutturali e delle allocazioni strumentali per le sedi laboratoristiche.
- Riferimento per i laboratori in tema di servizi manutentivi.
- Rapporti coi fornitori.

U.O.S. Servizi di Supporto per i Laboratori

- LIMS di laboratorio, coordinamento e gestione centralizzata.
- Supporto Informatizzato alla pianificazione delle attività.
- Controllo di Gestione per il Settore e Reporting delle attività.
- Riferimento di Settore per interazione con database e applicativi di Agenzia.

U.O.C. Laboratorio Regionale Area Ovest

- Coordinamento delle sedi di laboratorio di Milano, Monza e Parabiago.
- Gestione del Processo Analitico e Attività di Laboratorio.

U.O.S. Laboratorio Tematico Trasversale Area Ovest 1

- Sviluppo Metodi.
- Controllo Qualità del Dato.
- Accredimento Prove.
- Gestione linee analitiche e rapporti di prova per le attività assegnate.

U.O.S. Laboratorio Tematico Trasversale Area Ovest 2

- Gestione e informatizzazione Flusso ingresso campioni.
- Gestione e informatizzazione Flusso ingresso materiali.
- Sviluppo Tecnologico e Logistica.
- Gestione linee analitiche e rapporti di prova per le attività assegnate.

U.O.S. Centro Regionale Microscopia Elettronica

- Attività analitiche su amianto e fibre vetrose.
- Riferimento regionale per Qualifica ministeriale analisi amianto.
- Supporto tecnico specialistico tematico per pareri in ambito di controllo e monitoraggio.
- Riferimento tematico per Enti del Sistema regionale, SNPA, ISS e Ministero.

U.O.C. Laboratorio Regionale Area Est

- Coordinamento delle sedi di laboratorio di Brescia e Bergamo.
- Gestione del Processo Analitico e Attività di Laboratorio.

U.O.S. Laboratorio Tematico Trasversale Area Est 1

- Sviluppo Metodi.
- Controllo Qualità del Dato.
- Accredimento Prove.
- Gestione linee analitiche e rapporti di prova per le attività assegnate.

U.O.S. Laboratorio Tematico Trasversale Area Est 2

- Gestione e informatizzazione Flusso ingresso campioni.
- Gestione e informatizzazione Flusso ingresso materiali.
- Sviluppo Tecnologico e Logistica.
- Gestione linee analitiche e rapporti di prova per le attività assegnate.

DIPARTIMENTI

I Dipartimenti di cui all'art. 16 del Regolamento Organizzativo svolgono funzioni di erogazione delle prestazioni attinenti le attività produttive, i procedimenti di bonifica, gli agenti fisici e le valutazioni ambientali nel territorio di competenza, in stretta sinergia ed in accordo con la programmazione, degli indirizzi e del coordinamento della Direzione Tecnico-Scientifica e dei Settori Tematico-Funzionali, in linea con gli obiettivi strategici assegnati dalla

Direzione Generale.

DIPARTIMENTO DI BERGAMO

U.O.C. Attività Produttive e Controlli

Funzioni che consistono in verifiche, pareri, controlli, istruttorie, valutazioni tecniche, in materia di:

- Aziende con Autorizzazione Integrata Ambientale (industriali e zootecniche).
- Autorizzazioni ambientali di Settore (AUA, Impianti di distribuzione carburanti, depositi oli minerali, ecc.).
- Scarichi.
- Rifiuti.
- Aziende a rischio di incidente rilevante.
- Emissioni e molestie olfattive.
- Verifiche EMAS.
- Agricoltura (PUA, Fanghi e Fertilizzanti).
- Produzione di energia da fonti rinnovabili (Biogas e biomasse).
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Verifiche di assoggettabilità alla VIA, Provvedimenti Autorizzatori Unici Regionali (art. 29bis del D.Lg. 152/06 e smi) nei seguenti ambiti:
 - Industria energetica (impianti di produzione energia, impianti idroelettrici, dighe e invasi, elettrodotti, gasdotti, impianti eolici, etc);
 - Aziende zootecniche;
 - Impianti industriali (AIA e non AIA);
 - Impianti di trattamento, recupero, smaltimento rifiuti;
 - Derivazioni di acque superficiali;
 - Depuratori.

U.O.C. Bonifiche e Attività Estrattive

- Bonifiche.
- Analisi di rischio.
- Terre e rocce da scavo.
- Attività estrattive.
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi.
- Collaborazione ai monitoraggi ambientali ex ante, in operam ed ex post delle Grandi Opere e Infrastrutture
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), nei seguenti ambiti:
 - Infrastrutture per la mobilità;
 - Attività estrattive;
 - Infrastrutture idrauliche e di difesa del suolo;
 - Progetti di sviluppo urbano;
 - Derivazioni di acque sotterranee.

U.O.S. Agenti Fisici

- Rumore e vibrazioni.
- Radiazioni ionizzanti e radioprotezione.
- Radiazioni non ionizzanti.

57 10

DIPARTIMENTO DI BRESCIA

U.O.C.f.i. Attività Produttive e Controlli

Funzioni che consistono in verifiche, pareri, controlli, istruttorie, valutazioni tecniche, in materia di:

- Aziende con Autorizzazione Integrata Ambientale (industriali e zootecniche).
- Autorizzazioni ambientali di Settore (AUA, Impianti di distribuzione carburanti, depositi oli minerali, ecc.).
- Scarichi.
- Rifiuti.
- Aziende a rischio di incidente rilevante.
- Emissioni e molestie olfattive.
- Verifiche EMAS.
- Agricoltura (PUA, Fanghi e Fertilizzanti).
- Produzione di energia da fonti rinnovabili (Biogas e biomasse).
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Verifiche di assoggettabilità alla VIA, Provvedimenti Autorizzatori Unici Regionali (art. 29bis del D.Lg. 152/06 e smi) nei seguenti ambiti:
 - Industria energetica (impianti di produzione energia, impianti idroelettrici, dighe e invasi, elettrodotti, gasdotti, impianti eolici, etc);
 - Aziende zootecniche;
 - Impianti industriali (AIA e non AIA);
 - Impianti di trattamento, recupero, smaltimento rifiuti;
 - Derivazioni di acque superficiali;
 - Depuratori.

U.O.C. Bonifiche e Attività Estrattive

- Bonifiche.
- Analisi di rischio.
- Terre e rocce da scavo.
- Attività estrattive.
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi.
- Collaborazione ai monitoraggi ambientali ex ante, in operam ed ex post delle Grandi Opere e Infrastrutture.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), nei seguenti ambiti:
 - Infrastrutture per la mobilità;
 - Attività estrattive;
 - Infrastrutture idrauliche e di difesa del suolo;
 - Progetti di sviluppo urbano;
 - Derivazioni di acque sotterranee.

U.O.S. Agenti Fisici

- Rumore e vibrazioni.
- Radiazioni ionizzanti e radioprotezione.
- Radiazioni non ionizzanti.

DIPARTIMENTO DI CREMONA - MANTOVA

U.O.C. Attività Produttive e Controlli

Funzioni che consistono in verifiche, pareri, controlli, istruttorie, valutazioni tecniche, in materia di:

- Aziende con Autorizzazione Integrata Ambientale (industriali e zootecniche).
- Autorizzazioni ambientali di Settore (AUA, Impianti di distribuzione carburanti, depositi oli minerali, ecc.).
- Scarichi.
- Rifiuti.
- Aziende a rischio di incidente rilevante.
- Emissioni e molestie olfattive.
- Verifiche EMAS.
- Agricoltura (PUA, Fanghi e Fertilizzanti).
- Produzione di energia da fonti rinnovabili (Biogas e biomasse).

U.O.C. Bonifiche e Attività Estrattive

- Bonifiche.
- Analisi di rischio.
- Terre e rocce da scavo.
- Attività estrattive.

U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali

- Rumore e vibrazioni.
- Radiazioni ionizzanti e radioprotezione.
- Radiazioni non ionizzanti.
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).
- PGT e altri strumenti urbanistici.
- Collaborazione ai monitoraggi ambientali ex ante, in operam ed ex post delle Grandi Opere e Infrastrutture.

DIPARTIMENTO DI COMO – VARESE

U.O.C. Attività Produttive e Controlli 1

Funzioni che consistono in verifiche, pareri, controlli, istruttorie, valutazioni tecniche, in materia di:

- Attività con Autorizzazione Integrata Ambientale (industriali e zootecniche).
- Aziende a rischio di incidente rilevante.
- Verifiche EMAS.

U.O.C. Attività Produttive e Controlli 2

Funzioni che consistono in verifiche, pareri, controlli, istruttorie, valutazioni tecniche, in materia di:

- Autorizzazioni ambientali di Settore (AUA, Impianti di distribuzione carburanti, depositi oli minerali, ecc.).
- Scarichi.
- Rifiuti.
- Aziende con autorizzazione ambientale.
- Emissioni e molestie olfattive.
- Agricoltura (PUA, Fanghi e Fertilizzanti).
- Produzione di energia da fonti rinnovabili (Biogas e biomasse).

U.O.C. Bonifiche e Attività Estrattive

- Bonifiche.
- Analisi di rischio.
- Terre e rocce da scavo.
- Attività estrattive.

U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali

- Rumore e vibrazioni.
- Radiazioni ionizzanti e radioprotezione.
- Radiazioni non ionizzanti.
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).
- PGT e altri strumenti urbanistici.
- Collaborazione ai monitoraggi ambientali ex ante, in operam ed ex post delle Grandi Opere e Infrastrutture.

DIPARTIMENTO DI LECCO-SONDRIO

U.O.C. Attività Produttive e Controlli

Funzioni che consistono in verifiche, pareri, controlli, istruttorie, valutazioni tecniche, in materia di:

- Aziende con Autorizzazione Integrata Ambientale (industriali e zootecniche).
- Autorizzazioni ambientali di Settore (AUA, Impianti di distribuzione carburanti, depositi oli minerali, ecc.).
- Scarichi.
- Rifiuti.
- Aziende a rischio di incidente rilevante.
- Emissioni e molestie olfattive.
- Verifiche EMAS.
- Agricoltura (PUA, Fanghi e Fertilizzanti).
- Produzione di energia da fonti rinnovabili (Biogas e biomasse).

U.O.S. Bonifiche e Attività Estrattive

- Bonifiche.
- Analisi di rischio.
- Terre e rocce da scavo.
- Attività estrattive.

U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali

- Rumore e vibrazioni.
- Radiazioni ionizzanti e radioprotezione.
- Radiazioni non ionizzanti.
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).
- PGT e altri strumenti urbanistici.
- Collaborazione ai monitoraggi ambientali ex ante, in operam ed ex post delle Grandi Opere e Infrastrutture.

DIPARTIMENTO DI LODI-PAVIA

U.O.C. Attività Produttive e Controlli

Funzioni che consistono in verifiche, pareri, controlli, istruttorie, valutazioni tecniche, in materia di:

- Aziende con Autorizzazione Integrata Ambientale (industriali e zootecniche).
- Autorizzazioni ambientali di Settore (AUA, Impianti di distribuzione carburanti, depositi oli minerali, ecc.).
- Scarichi.
- Rifiuti.
- Aziende a rischio di incidente rilevante.
- Emissioni e molestie olfattive.
- Verifiche EMAS.
- Agricoltura (PUA, Fanghi e Fertilizzanti).
- Produzione di energia da fonti rinnovabili (Biogas e biomasse).

U.O.C. Bonifiche e Attività Estrattive

- Bonifiche.
- Analisi di rischio.
- Terre e rocce da scavo.
- Attività estrattive.

U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali

- Rumore e vibrazioni.
- Radiazioni ionizzanti e radioprotezione.
- Radiazioni non ionizzanti.
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).
- PGT e altri strumenti urbanistici.
- Collaborazione ai monitoraggi ambientali ex ante, in operam ed ex post delle Grandi Opere e Infrastrutture.
- Collaborazione ai monitoraggi ambientali ex ante, in operam ed ex post delle Grandi Opere e Infrastrutture.

DIPARTIMENTO DI MILANO-MONZA E BRIANZA

Direttore Vicario

Funzioni di supporto alla Direzione dipartimentale ai fini:

- dell'integrazione delle attività afferenti alle diverse UU.OO. dipartimentali;
- del presidio dei rapporti istituzionali con le autorità giudiziarie ed amministrative;
- dell'espletamento di specifiche attività delegate dal Direttore di Dipartimento.

U.O.C.f.i. Attività Produttive e Controlli - coordinamento

- Coordinamento delle UU.OO. afferenti con particolare riguardo all'applicazione delle indicazioni delle direttive tecniche.
- Coordinamento delle attività di pianificazione e programmazione delle attività previste dai piani di lavoro.
- Responsabilità diretta di specifici procedimenti.
- Supporto specialistico alle UU.OO. afferenti.
- Gestione delle attività di polizia giudiziaria.

U.O.C. Attività Produttive e Controllo Area Nord (Monza -Paderno Dugnano)

U.O.S. Attività Produttive e Controllo Sede di Parabiago

U.O.C. Attività Produttive e Controllo Area Sud (Milano)

U.O.S. Attività Produttive e Controllo Sede di Vizzolo Predabissi

Le funzioni attribuite alle strutture APC consistono nell' espletamento delle verifiche/controlli, nell'espressione di pareri, nella predisposizione di istruttorie e valutazioni tecniche, espressamente previste dalla legge, in materia di:

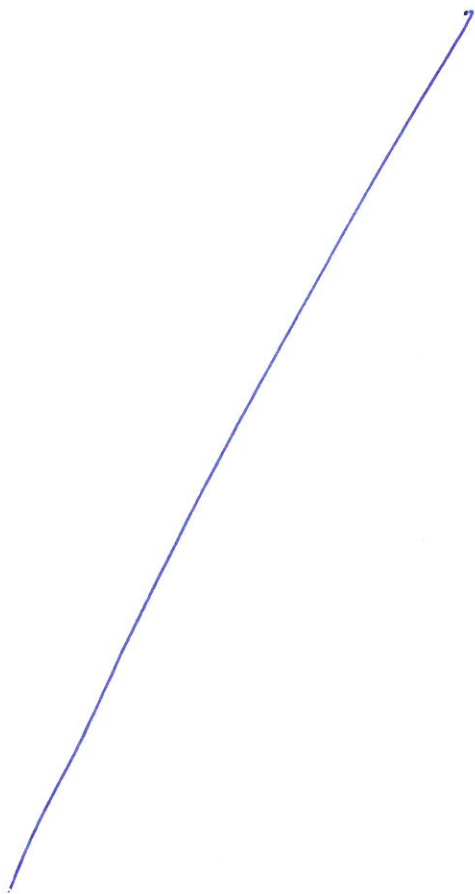
- Aziende con Autorizzazione Integrata Ambientale (industriali e zootecniche).
- Autorizzazioni ambientali di Settore (AUA, Impianti di distribuzione carburanti, depositi oli minerali, ecc.).
- Scarichi.
- Rifiuti.
- Aziende a rischio di incidente rilevante.
- Emissioni e molestie olfattive.
- Verifiche EMAS.
- Agricoltura (PUA, Fanghi e Fertilizzanti).
- Produzione di energia da fonti rinnovabili (Biogas e biomasse).

U.O.C. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali

- Rumore e vibrazioni.
- Radiazioni ionizzanti e radioprotezione.
- Radiazioni non ionizzanti.
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).
- PGT e altri strumenti urbanistici.
- Collaborazione ai monitoraggi ambientali ex ante, in operam ed ex post delle Grandi Opere e Infrastrutture.
- Collaborazione ai monitoraggi ambientali ex ante, in operam ed ex post delle Grandi Opere e Infrastrutture.

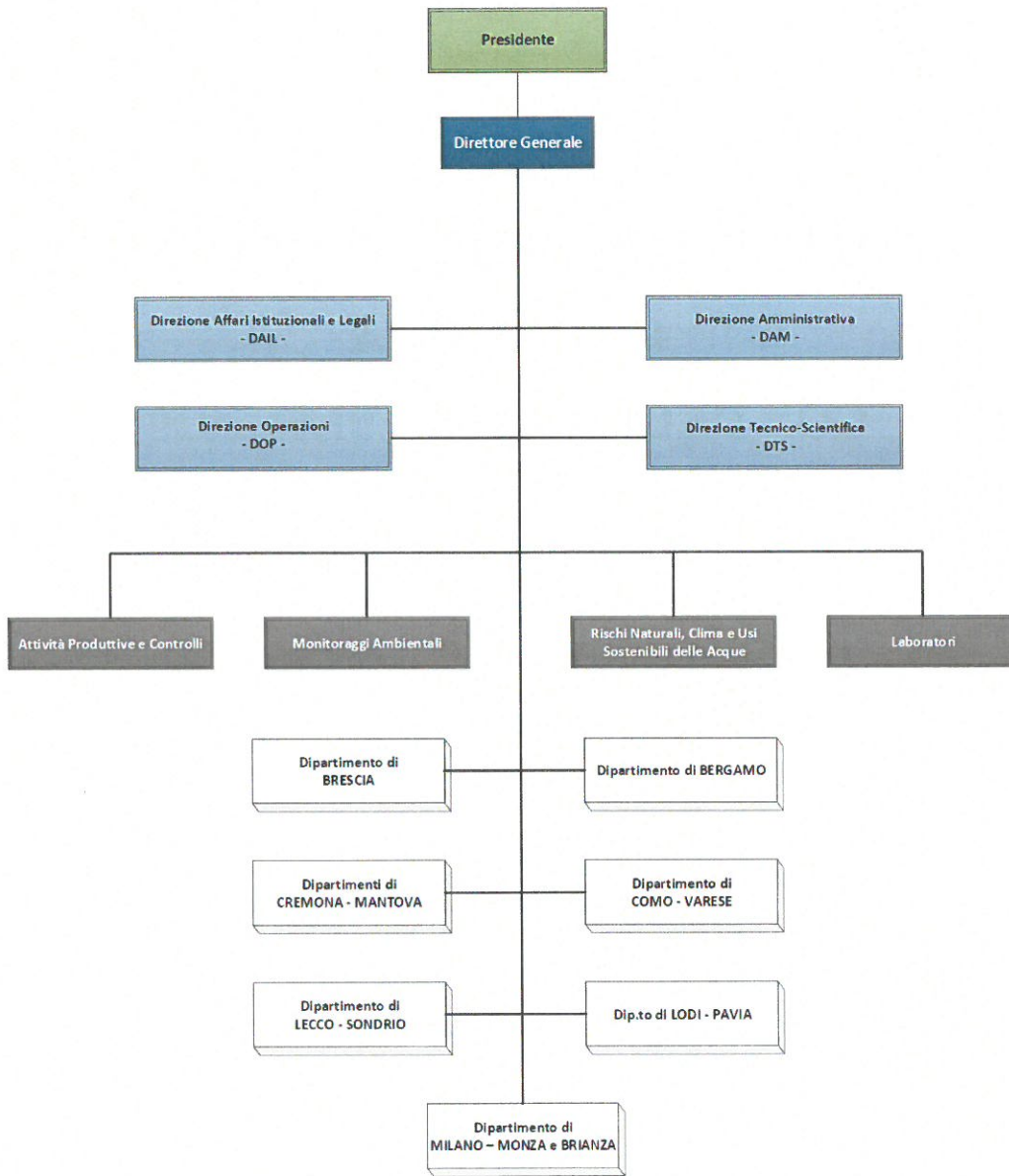
U.O.C. Bonifiche e Attività Estrattive

- Bonifiche.
- Analisi di rischio.
- Terre e rocce da scavo.
- Attività estrattive.



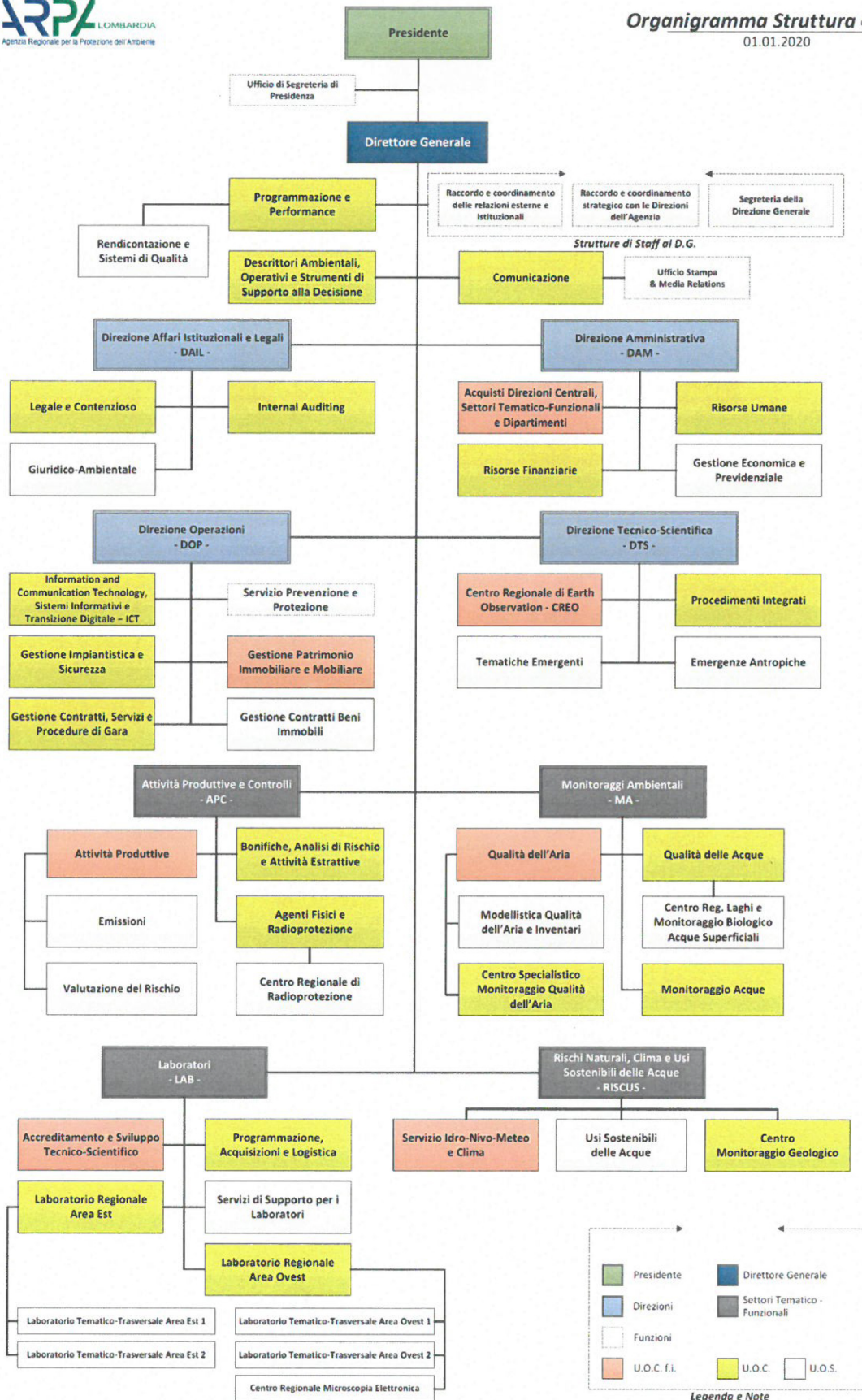
ALLEGATO 4
Al decreto del D.G. n. 631 del 28 NOV. 2019
Costituito da n. pag. 5

**MODELLO ORGANIZZATIVO DI ARPA
LOMBARDIA
CON DECORRENZA 01.01.2020**



Handwritten signature

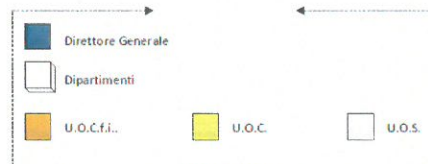
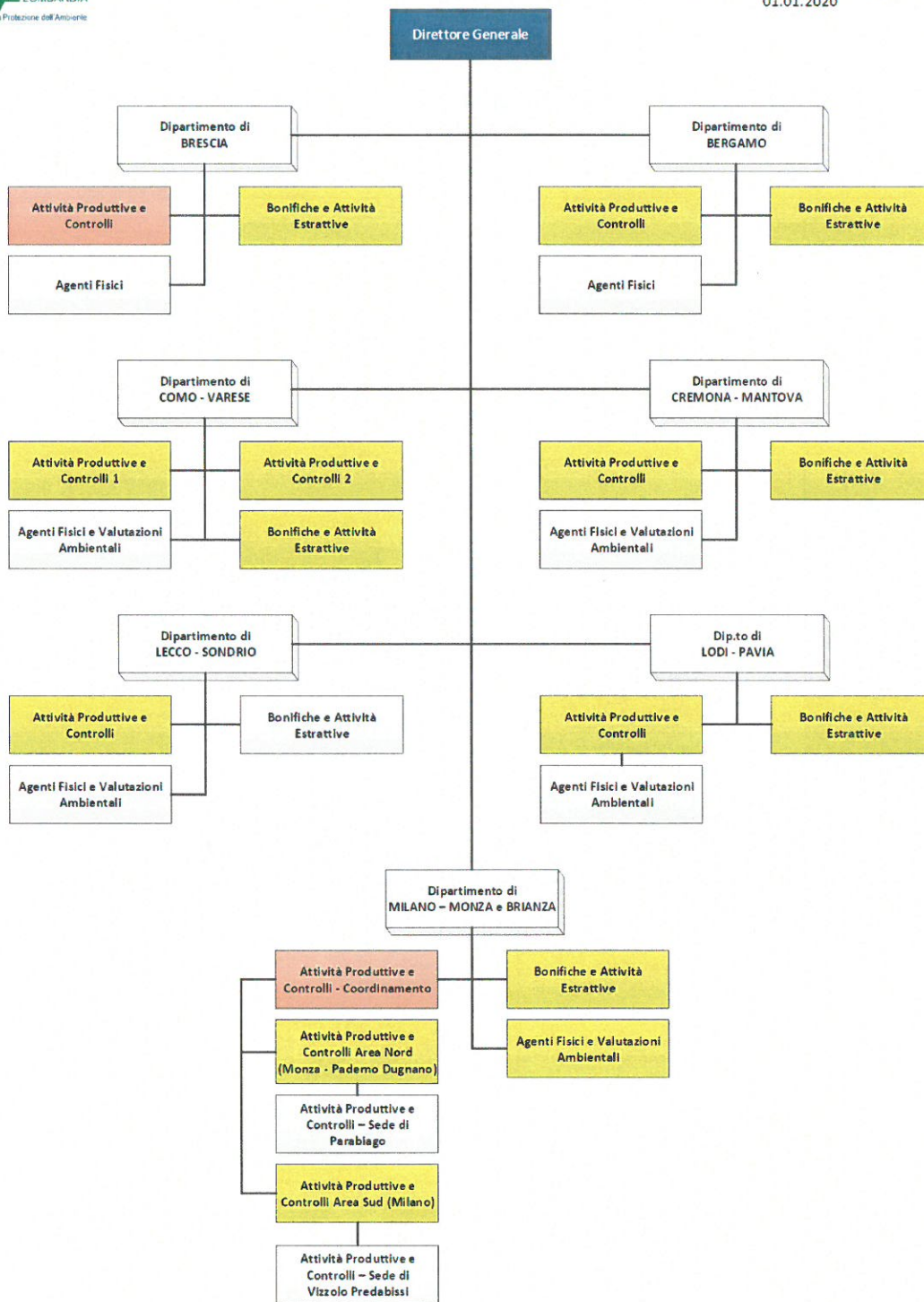
Organigramma Struttura Centrale
 01.01.2020



Legenda e Note

 Presidente	 Direttore Generale
 Direzioni	 Settori Tematico-Funzionali
 Funzioni	 U.O.C. f.i.
 U.O.C. f.i.	 U.O.C.
 U.O.S.	

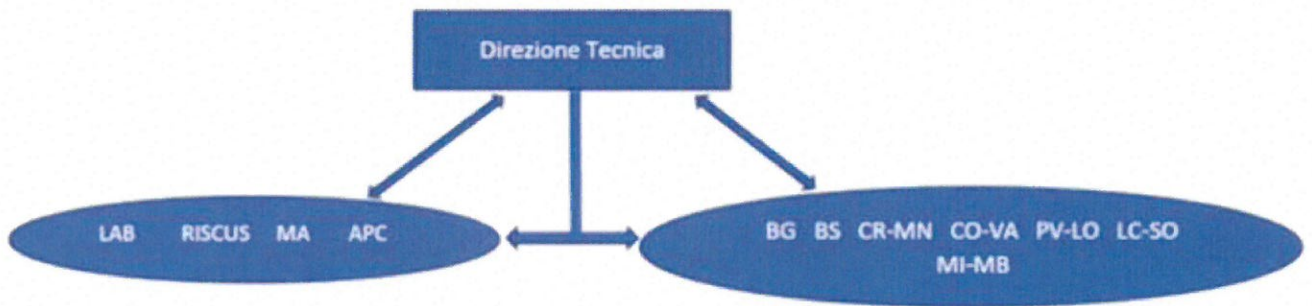
97/10



Legenda e Note

97/10

Relazione Direzione Tecnica – Settori Tematico- Funzionali e Dipartimenti



9 10

